MAGI

MAGAZINE

SETTEMBRE - OTTOBRE 2010 Anno III N°19

E ancora...

STEFANO CALDORO

Benevento

FREY WILLE

ISCHIA GLOBAL FEST

MARCO BORRIELLO

SAN PIETRO A MAJELLA

Ulturale Cravatte

Beach Golf Cup

VERONICA MAYA

BVLGARI
BVLGARI.COM

STUDIO
VALENTINO.COM

VALENTINO

TOD'S BOUTIQUES: VIA CALABRITTO, 3 TEL. +39 081 7643694 • NAPOLI
P.ZZA UMBERTO I, 8 TEL. +39 081 8376896 • CAPRI

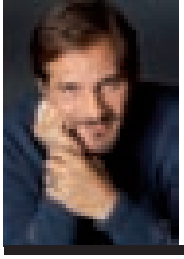
TOD'S
TODS.COM

ICEBERG

ICEBERG.COM

IN COPERTINA

Veronica Maya



L'Editore
Maurizio Aiello

i'M ONLINE
WWW.IMMAGAZINE.IT

SOMMARIO

24 FREY WILLE
GIOIELLI VARIOPINTI COME L'ANIMO DEL SUO CREATORE
di Anna Marchitelli

32 MARCO BORRIELLO
IL GOLEADOR DI SAN GIOVANNI A TEDUCCIO
di Alessandra Carloni

36 ULTURALE CRAVATTE
CON GIANCARLO AURIEMMA ALLA SCOPERTA DEL MONDO ULTURALE
di Anna Marchitelli

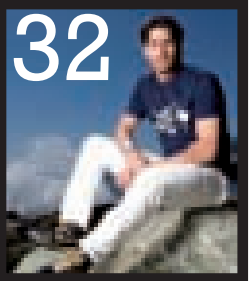
50 STEFANO CALDORO
E LA SUA CAMPANIA
di Ilaria Carloni

58 VERONICA MAYA
CITTADINA DEL MONDO
di Marco Nota

72 GENNY DI VIRGILIO
GIOVANE TALENTO DI UN'ANTICA TRADIZIONE
di Luisa Tornitore

78 STUDIO MORELLI
GIOIELLI UNICI

90 NAPOLETANI ECCELLENTI
LETTIERI E LETTA HANNO PREMIATO L'ECCELLENZA PARTENOPEA
di Maria Rosaria Petito



Edito da I'M srl
via Firenze, 54
80142 Napoli
tel 081 6339485
fax 081 214 27 80
www.immagazine.it
info@immagazine.it
reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore
Maurizio Aiello

Direttore responsabile
Ilaria Carloni

Collaboratori:
Alessandra Carloni
Fabrizio Carloni
Anna Marchitelli
Marco Nota
Luisa Tornitore
Maria Rosaria Petito
Marita Francescon

PH
Nando Alfieri
Cesare Purini

Graphic Design
Francesco Finizio
media.finizio@gmail.com

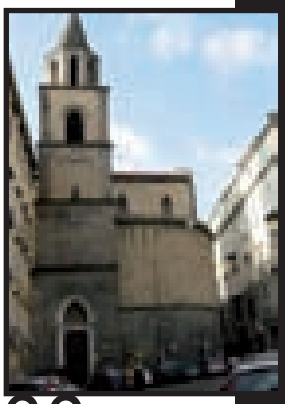
Distribuzione
Diffusion Group

Stampa
Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità
tel 081 6339485
info@immagazine.it

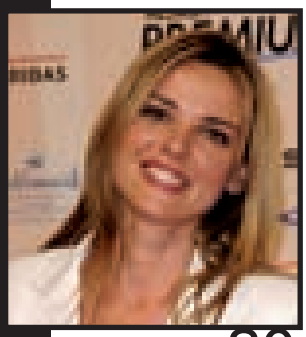
Salvatore Ferragamo

SHOP FERRAGAMO.COM

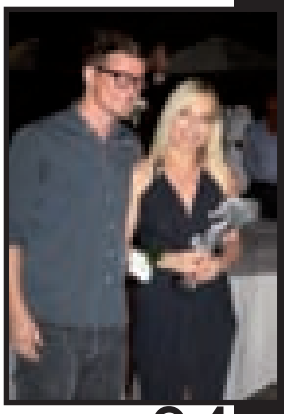


66

44



80



94

86

100

110

20

17 L'OPINIONE
LE REGOLE DELL'OMOLOGAZIONE
di Fabrizio Carloni

20 ALTAMODA ALTAROMA
IL TESTIMONE PASSA
AL NUOVO PRESIDENTE SILVIA FENDI

44 BENEVENTO
DA MALEVENTUM A BENEVENTUM
di Marco Nota

66 SAN PIETRO A MAJELLA
CUORE PULSANTE DELLA MUSICA DAL 1826
di Anna Marchitelli

80 ROMA FICTION FEST
DIVI HOLLIWOODIANI E NOSTRANI
SULL'ORANGE CARPET

86 TEATRO
COSA VEDREMO NELLA STAGIONE 2010/2011
di Anna Marchitelli

84 LA 50ª EDIZIONE DEI GLOBI D'ORO

94 ISCHIA GLOBAL FEST
DA ORNELLA MUTI A JOSH HARNETT

100 40° GIFFONI FILM FESTIVAL
PROTAGONISTA L'AMORE
di Marco Nota

104 TOUR SUMMMER NIGHT JAZZ
ALLA REGGIA DESIGN OUTLET

106 7° TROFEO BANCA ALETTI

110 SFILATA DI MODA DI ALESSANDRO
LEGORA DE FEO

ERMANNO SCERVINO

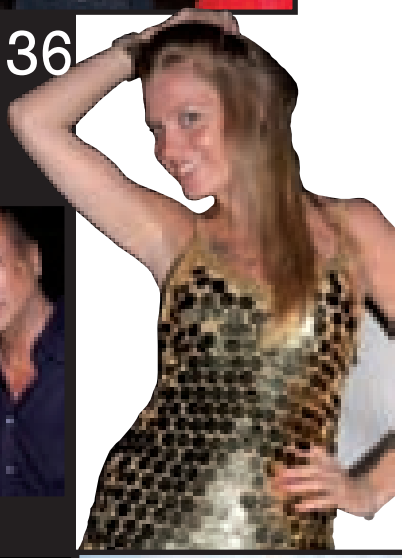
MONT BLANC
TO JOHN, WITH LOVE AND PEACE.
John Lennon Special Edition | MONTBLANC. A STORY TO TELL.
Nelle Boutique e nei Concessionari Autorizzati - Numero Verde 800 397182

114

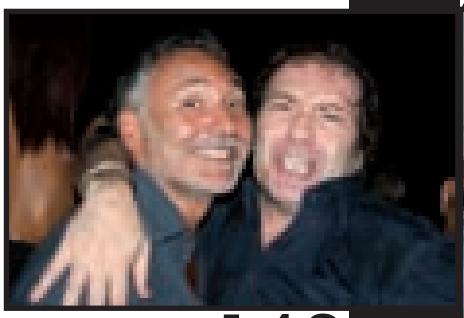
120

132

136



140



142

144

114 BEACH GOLF
DIVERTIMENTO E COMPETIZIONE AL TOUR 2010
di Marita Francescon

120 MISS MONDO
LA CAMPANA IN LIZZA È CLAUDIA PAONE

122 NEAPOLIS ROCK FESTIVAL
VENTICINQUEMILA PERSONE E UN GRAN FINALE

124 CONCERTI AL TRAMONTO
DI ANACAPRI

126 HUGO BOSS

128 GLAMCHEAP
IL NUOVO BRAND NAPOLETANO CONCILIA
LA MODA ALL'ARTIGIANATO DEI CORALLI

130 RACE FOR THE CURE
IL VIA ALLA MARATONA PER LA PREVENZIONE
di Marita Francescon

132 IL GALÀ UNDERFORTY PER LA
PREVENZIONE DELLE GIOVANI DONNE

134 I EDIZIONE DEL CAPRI CINEMA GALÀ

136 GOLDEN PARTY

140 SEA TOUCH PARTY

142 IL COMPLEANNO DI FABRIZIO FIERRO

144 L'ESCLUSIVO YACHTING CLUB
DI CASTELLAMMARE DI STABIA

146 LA NUOVA FIAT 500C

DAMIANI
HANDMADE IN ITALY SINCE 1924
METROPOLITAN DREAM COLLECTION
RINGS IN FOUR DIFFERENT COLORS OF GOLD: PINK, YELLOW AND THE NEW BROWN AND BLACK.
BOUTIQUE: NAPOLI VIA FILANGIERI 15, 80
MILAN VIA MONTENAPOLEONE • ROME VIA CONDOTTI • PARIS PLACE VENDOME • LONDON: OLD BOND STREET • NEW YORK: MADISON AVENUE • LOS ANGELES: RODEO DRIVE • TOKYO: GINZA

L'Opinione

di Fabrizio Carloni

Le regole dell'omologazione

Una delle responsabilità imperdonabili della destra internazionale è di aver rinunciato ad alcune battaglie che appartengono per tradizione alla filosofia conservatrice, liberale e dannunziana. Tra le lotte delegate stupidamente, c'è quella per l'ambiente, in cui si è lasciato che intellettuali della *Gauche* assumessero la titolarità della materia diventandone le vestali. Ne è derivato che José Bové, il sindacalista contadino francese rivoluzionario, è diventato anche nell'America Latina il campione del ritorno alla terra in un contesto integrato, ma rispettoso dei cicli produttivi e delle tradizioni alimentari; concetto ampiamente condivisibile, ma miscelato, dai seguaci del politico transalpino, con altri, come l'antimilitarismo sfegatato ed acrimonioso, l'occupazione del latifondo e l'anarchismo fine Ottocento, superato e stucchevole per i nostri tempi. Come se Heidi, invece di pascolare capre in un contesto aulico e tradizionale, fosse trasformata nella figlia orfana di un esaltato, che passa le notti nelle birrerie ad organizzare complotti a danno dei padroni e dei sovrani.

Quello che è successo è paradossale, e si è lasciato che la lotta per la natura fosse inglobata in un contesto confuso, in cui si sono frammischiati molti dei temi cari alla sinistra barricadiera nata nel Sessantotto. Si è avuta, quindi, l'apprezzata battaglia perché il formaggio Roquefort avesse un libero mercato, con quella per la sterilizzazione ed il rilascio dei cani sul territorio, con il randagismo che ne consegue ed i bambini aggrediti e sbranati. Si è lasciato che la caccia, pur ben disciplinata, fosse considerata un argomento tabù ed imbarazzante, e che i cinghiali prolificassero numerosi ed invadenti come i ratti; si è legiferato perché il magma razziale confondesse tradizioni culturali ed abitudini alimentari; e si è travisato sulle operazioni di polizia internazionale, tese alla salvaguardia della pace, facendole apparire come una serie di invasioni di Paesi liberi, pacifici, operosi e ben disposti nei confronti del mondo occidentale.

Nella confusione generalizzata, si è perso di vista che la resistenza contro l'integrazione e l'omologazione delle culture e delle economie è spesso giusta e da combattere con entusiasmo da posizioni di ragionevolezza che sarebbe bene non avessero colore.

Il contesto di un recente passato, fatto di gite in campagna, del buon fiasco di vino con il pecorino, di famiglie numerose, laboriose ed articolate, di principi sani, è stato abbandonato come altri valori fondanti della nostra società. Ora, ai tanti vantaggi dell'evoluzione e della modernità, costituiti dalla facilità di movimento, dalla maggiore igiene generale, dalla comodità di cucinare e di lavarsi, dalla sicurezza economica e sociale, dall'allungamento della speranza di sopravvivenza, si accompagna la burocrazia invadente che trova la sua principale spalla nella deresponsabilizzazione di tutti i funzionari e dirigenti pubblici e privati che si nascondono, per non avere rogne, dietro le regole. Regole figlie, appunto, della globalizzazione, che esige che tutto sia uguale ed omologo al resto, in tutto il mondo; come se in Alaska ed a Portofino si potessero imporre gli stessi precetti ed obbligare tutti quanti a fare le stesse cose con i ritmi pretesi dai componenti di una banda musicale. ■

carloni.f@libero.it

PEUTEREY
AIGUILLE NOIRE

XII edizione Altamoda Altaroma

Il testimone passa al nuovo Presidente Silvia Fendi

"Altamoda Altaroma" ha illuminato la capitale lo scorso luglio nel suo ormai consueto headquarter, il complesso monumentale S. Spirito in Sassia a Roma, confermando, anche quest'anno, la sua vocazione di tesoriere dell'heritage artigianale e di trampolino di lancio per tutti i creativi che cercano visibilità.
A presiedere questa XII edizione c'è stata Silvia Venturini Fendi, direttore creativo di accessori della maison di cui porta il nome. E non c'è che dire: la nuova presidente di Altaroma ha un nome di peso e lo ha confermato l'inattesa e insperata partecipazione di Valentino all'iniziativa modaiola della capitale. Non una sfilata, per carità, ma un gesto d'appoggio a Fendi, aprendo per una visita la storica sartoria.
Insomma, dall'intervento della signora Fendi, è venuta fuori una Roma rilanciata come piattaforma di una moderna couture, legando i concetti contemporanei del design alla base tradizionale dell'artigianato di lusso. E sono stati i numeri a parlare: hanno presenziato 56 creativi, 10 artisti contemporanei noti a livello internazionale, 28 creativi "cutting edge" e innumerevoli addetti stampa e buyer provenienti da 16 paesi: Arabia Saudita, Austria, Belgio, Canada, Francia, Germania, Giappone, Turchia, Libano, Serbia, Spagna, Svizzera, U.K. USA, UAE, Cina e Russia.
Tra i nomi consolidati di griffe storiche, si sono riconfermati **Sarli**, **Curiel**, **Gattinoni**, **Riva**, **Balestra**, insieme a **Abed Mahfouz**, **Tony Ward**, **Rami Al Ali** e a un grande ritorno: **Nino Lettieri**. È stato presente, inoltre, **Corrado De Biase** in veste di guest designer, che ha presentato la propria collezione per la prima volta sul catwalk di Roma.

Lella Curiel

Chiamato a inaugurare come ogni anno la fashion week capitolina, lo stilista partenopeo **Fausto Sarli**, che ha proposto in passerella una collezione ibrida, a metà strada tra il repertorio classico delle sue delicate geometrie e la voglia di sperimentare nuove forme e silhouette. Tanta pelle, accessori glam, preziosi stiletto e maxi bag, per una donna sexy e grintosa, che flirta con decori futuristici e conquista per l'allure decisa e molto up to date. Poi d'un tratto ecco la sposa, eterea e sofisticata e il sex appeal degli outfit della collezione haute couture f/i 2010-11 si scioglie in un romanticismo raffinato e di estrema delicatezza.
Le polemiche non sono mancate neanche in questa edizione e in particolare sono giunte a gran voce dallo stilista **Lorenzo Riva**: "Perché mai si deve chiamare Altaroma?" - ha chiesto infastidito - suggerendo perentoriamente di chiamarla "Roma Alta Moda" prendendo spunto dalla Francia, dove la kermesse si

Fausto Sarli

Lorenzo Riva

Renato Balestra

Abed Mahfouz

chiama "Paris Haute Couture". E ha aggiunto: "Non si può sbrigativamente presentare capi che hanno richiesto così tante ore di lavorazione". Così Riva, coerentemente alla sua polemica, ha presentato il defilé in una suite d'albergo, dove ha illustrato ogni capo minuziosamente e senza musica. Una moda da intenditori, da voyeur del dettaglio, un'alternanza di pulizia e rigore (tessuti preziosi come il mikado di seta e linee rigide) e virtuosismi d'artista (tulle e sete, intarsi, pizzi d'oro, taffetà per costruire drappeggi a mano).

Renato Balestra, da poco insignito "Grande ufficiale della Repubblica Italiana", si è divertito a soffiare sulle polemiche accese dai suoi predecessori. "Non c'è nulla che faccia da cornice ad Alta Roma - ha detto lo stilista romano - mancano le location, mancano gli eventi, manca lo chic necessario, soprattutto mancano le personalità autorevoli". Davanti a un parterre ricco di prime donne, istituzionali e non, (Isabella Rauti Alemanno, la signora Croppi, Rosanna Letta, Pamela Prati, Milly Carlucci, Marina Ripa di Meana), Balestra ha fatto sfilare ben 55 capi ispirati al "diamante nero", che è anche il nome del profumo lanciato a settembre. Un nero illuminato da cascate di Swarovski, persino sulle scarpe.

Lella Curiel ha portato in passerella la crocerossina del Corpo delle Infermiere Volontarie che colpì Berlusconi, Barbara Lamuraglia, che ha sfilato in abito da sposa, ma senza parlare: è un ordine militare! Con piglio sicuro, ha sfilato in abito da sposa, tutto pizzo macramè color mastice, un mix d'angelico e sexy. Beh, quel volto che colpì il premier, ha colpito anche i numerosi vip invitati al defilè (al termine hanno baciato la Curiel Clio Napolitano, Renata Polverini, Nicola Zingaretti, Maddalena Letta) che non hanno potuto esimersi dal sussurrare: "È uguale a Veronica". Ma il sottotenente Lamuraglia (48 anni, madre di due figli, sposata con un noto primario romano, irreprensibile e, a quanto dicono gli amici, simpaticissima), si è trincerata dietro un silenzio tombale mentre si toglieva il vestito di scena per rimettersi la sua divisa bianca e il velo di seta blu con la piccola croce ricamata sulla fronte.

Tony Ward

Non da meno è stato lo stupore suscitato dagli abiti di **Abed Mahfouz**, che hanno lasciato la platea senza fiato. Tra scintillii, tagli arditi, pizzi, trasparenze e cascate di décor, il tempo si è fermato ed è cominciato il sogno di una couture che non conosce limiti alla sua ardita fantasia e rende le donne delle vere regine. Gli abiti, perfettamente rifiniti, sembrano quasi di carta talmente alto è il loro livello di taglio e composizione, come anche i tailleur, caratterizzati da volant imperiali sulle maniche e sullo scollo di giacche d'altissima sartorialità.

Tony Ward ha presentato al pubblico una collezione senza pari: abiti gioiello dai mille riflessi, combinati a sete,

piume, paillettes, cristalli e foglie colorate, ispirati agli elementi della natura e alle mille sfumature che essa offre. Ha stupito e incantato, fondendo la classe alla semplicità: dai corpetti tessuti a nido d'ape ai tailleurs che esaltano la femminilità semplicemente fasciando il punto vita, fino agli abiti da sera, che nella visione dello stilista libanese esprimono il massimo della ricercatezza e la cura per i dettagli attraverso ricami impreziositi di cristalli e realizzati dalla sapiente arte amanuense degli artigiani.

Gattinoni ha portato in passerella una provocazione a favore della libertà di stampa con un abito ad effetto. A proposito della tanto discussa "Legge Bavaglio" che limita le intercettazioni telefoniche e la libertà di stampa, il suo stilita Guillermo Mariotto, ha preparato un abito da sposa classico bianco, con delle scritte riprese da un giornale contro questa legge e ha coperto la bocca della modella che lo ha indossato: una vera e propria denuncia fatta con ago e filo!

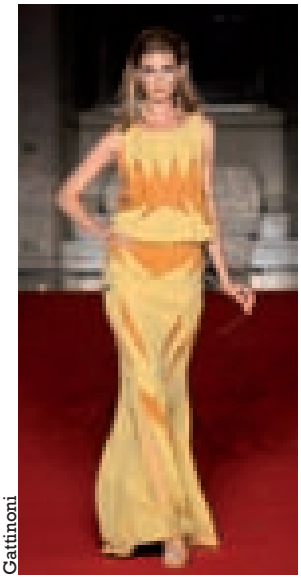
Lo stilista siriano **Rami Al Ali**, definito il 17° arabo più influente del mondo, studi a Damasco e maison a Dubai, piace soprattutto alle donne del jet set internazionale. Ivana Trump, infatti, è volata da Saint-Tropez a Roma per assistere alla sua sfilata, affascinata dalle principesse persiane e dalle donne regali che sfilano sulla sua passerella con splendidi abiti di chiffon, sete e velluti, stretti corsetti, scollature, drappeggi.

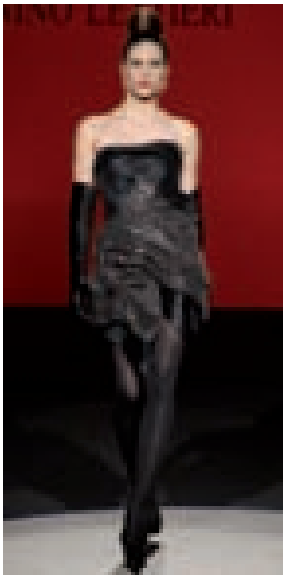
Rami Al Ali

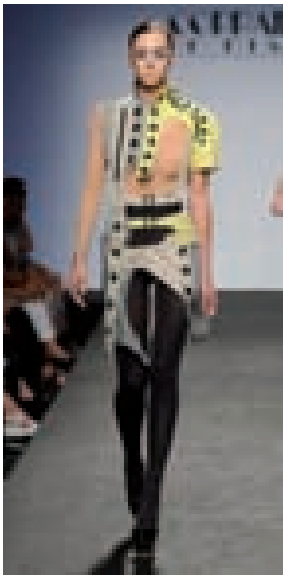
Sulle note delle più belle colonne sonore di "007", ha sfilato anche l'astro nascente **Nino Lettieri**, che ha mostrato abiti caratterizzati da cristalli neri e rose, fino a arrivare alla sposa (immancabile nelle collezioni d'alta moda), agghindata in un abito ricoperto di paillettes trasparenti e tanto di tiara da 60 mila euro.

Per chiudere in bellezza, primo grande esordio a Roma di un giovane stilista che farà parlare a lungo di sé per l'ironia e il gusto della provocazione che caratterizzano il suo stile. È **Corrado De Biase** che ha fatto sfilare 20 abiti dal taglio interessante e personale, tutti perforati e tagliati in maniera apparentemente provocatoria ed inusuale, ma con un cosciente desiderio di scoprire e sfidare la composizione stessa del capo privandola di alcuni elementi fondamentali, nonchè del suo stesso corpo originale, quasi come se la collezione fosse stata concepita a quattro mani da un medico e da un serial killer, piuttosto che da un designer.

Con questa ventata di estro e innovazione, si è conclusa con un bilancio davvero positivo la kermesse "Altamoda Altaroma" che, nonostante le polemiche e il nome, che non è come quello della kermesse francese (!), ha già fissato il prossimo appuntamento a gennaio per una nuova fashion week piena di sorprese.


Gattinoni


Nino Lettieri


Corrado De Biase

Giada Curti

BOUTIQUE NAPOLI Via Filangieri, 16/19
ALBERTO GUARDIANI

Le opere d'arte Frey Wille variopinte come l'animo del suo creatore Mr Friedrich Wille

di Anna Marchitelli

Nel cuore di Vienna, nel 1951, le consuete forme d'arte, assunsero una nuova dimensione: quella del gioiello. Grazie al genio creativo di artisti, orafi ed esperti che lavoravano artigianalmente lo smalto e la polvere d'oro giallo e bianco, nacquero i gioielli Frey Wille.
Da allora i capolavori d'arte decorativa dell'azienda austriaca hanno conquistato l'Europa, l'Asia e gli Stati Uniti passando e fermandosi a Napoli.
Entusiasmo, passione e gioia di vivere sono i valori incisi nei gioielli Frey Wille, che traggono ispirazione dai capolavori dei più celebri pittori (tra cui Klimt, Monet, Mucha) e dalla fantasia degli artisti e designer che realizzano gli schizzi ad acquarello. Bracciali, pendenti, anelli, orecchini, orologi gioiello: ogni collezione sviluppa un tema, senza abbandonare mai le tinte forti e brillanti.

Ormai non solo le donne hanno il privilegio di poter indossare gioielli smaltati di fine ed elegante lavorazione, il marchio Frey Wille, infatti, ha pensato anche all'uomo. Per lui, gemelli, pendenti, cravatte, cinture con fibbia decorata, orologi, sciarponi.
Seppur originario della fredda Austria, Friedrich Wille ha trovato un habitat naturale per le sue creazioni nella suggestiva isola di Capri, da lui definita icona di bellezza. Qui, in occasione dell'apertura della nuova boutique in via Vittorio Emanuele, ha presentato la prima collezione di abbigliamento. T-shirt, caftani e parei in produzione limitata, trionfi di colore e tessuti pregiati come georgette di seta con effetto crêpe. La collezione è rigorosamente made in Italy e Capri è stata la location scelta in esclusiva per la presentazione degli abiti e per l'apertura del suo nuovo negozio, a testimonianza di quanto il brand austriaco creda nelle caratteristiche del territorio campano e del suo popolo. Questo ed altro ci è stato confermato proprio dal papà di Frey Wille, Friedrich Wille, che, nonostante le difficoltà nell'intervista dovute alla lingua, ha risposto ad ogni domanda con genuinità, disponibilità e cortesia, mostrando una fine sensibilità artistica, ma soprattutto umana

L'azienda Frey Wille è decollata subito o ci è voluto tempo perché si affermasse?
Negli ultimi anni novanta abbiamo lanciato i primi negozi Frey Wille, adesso abbiamo già 75 Boutique in tutto il mondo

Com'è nata la sua passione per i gioielli? Era il suo sogno di bambino, o è stato un caso?
La passione per i gioielli è nata perché sono sempre stato affascinato dall'arte, per questo ho creato un gioiello completamente nuovo, artistico

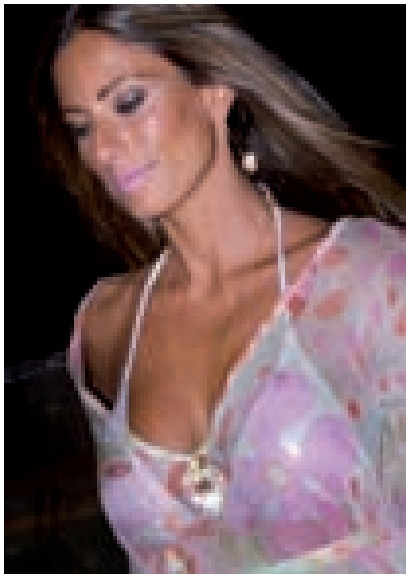
Non possiamo portare con noi nella tomba una bella villa ma una buona personalità si

Di Napoli nei miei gioielli c'è l'amore per l'arte, i colori, la creatività è la joy of life

Chi indossa i suoi gioielli cosa vuole esprimere?
Una donna che indossa i gioielli Frey Wille è una donna di grande educazione, formazione, sicura del suo gusto e della sua personalità

Dove trova ispirazione per nuove idee?
M'ispiro alla vita "spirituale" dell'Europa, specialmente della Francia. Poi alla filosofia che mi affascina molto e da cui parte ogni artista

Dietro la produzione, c'è anche una lunga e complessa lavorazione artigianale.
Ci spieghi esattamente quali sono gli step attraverso i quali passano i suoi gioielli
Il gioiello Frey Wille è frutto di molti processi di lavorazione: si parte da quello artigianale, con la lavorazione dello smalto e dell'oro, passando poi all'applicazione dei colori, fino alla creazione e produzione delle nuove forme, arrivando così al gioiello finito



Sciarpe, foulard, penne, borse e ora anche una linea di vestiti hanno incrementato le collezioni Frey Wille. Com'è nata l'idea di andare oltre il gioiello?
Era una richiesta di tanti amanti dei gioielli Frey Wille e anche un vecchio sogno di mia moglie Simone Grünberger-Wille

La collezione di vestiti è stata disegnata proprio da sua moglie. Com'è condividere il lavoro con la propria compagna?
Una sfida quotidiana, fatta di scambi di idee, che costituisce una grande fonte d'ispirazione

In raltà la linea di vestiti non era nei suoi piani. Ha affermato di averla inserita per dare sfogo alla creatività. Cosa rappresenta per lei la creatività? E a suo parere, va sempre assecondata?
La creatività è il massimo che possiamo ottenere dalla vita di un artista. Per questo assecondo la creatività della mia famiglia e la sostengo economicamente

Oggi, almeno in Italia, i giovani tendono a sacrificare il proprio estro creativo per incanalarsi in lavori standardizzati e apparentemente più sicuri. Lei che consiglio darebbe ad un figlio?
Gli consiglierei prima di studiare per esercitare una professione di base. Poi questa si può sempre indirizzare in un senso che permetta alla propria creatività di esplicarsi

A Capri, in occasione della presentazione del suo nuovo negozio, gli ospiti sono rimasti affascinati dalla sua splendida famiglia formata da sua moglie e i suoi due figli, coi quali è apparso molto affettuoso. Come concilia un lavoro di successo con la dedizione alla famiglia?
È molto difficile da conciliare. Cerco continuamente di bilanciare questi due apsetti della vita, perché, in fondo, cosa saremmo senza famiglia?

In Italia, spesso, gli imprenditori di successo ostentano la propria ricchezza. Lei, invece, appare un uomo molto discreto e semplice. Crede sia un fatto culturale?

Kiton
THE BEST OF THE BEST

Il nuovo negozio di Capri

Friedrich Wille con la moglie Simone Grunberger

Io sogno la filosofia stoica. Mostrare la propria ricchezza attraverso simboli materialistici come la casa, la barca, non porta al vero appagamento. Non possiamo portare con noi nella tomba una bella villa ma buona personalità si. È quella che conta

Le sue boutique sono in tutto il mondo e ha scelto di aprire un monomarca proprio a Capri. Perché?
Sa, Capri, mi ha sempre affascinato, l'ho visitata per la prima volta dopo la maturità, l'isola di Tiberio. È stata per me sempre simbolo della bellezza della natura, un centro dell'esclusività Italiana

Ha anche un negozio in via Calabritto, la strada più chic di Napoli. Crede nelle potenzialità del territorio campano?
Credo nel futuro di Napoli: ci sono tante persone con grande cultura e gusto squisito

Come segno di fiducia verso la nostra città, ha investito in pubblicità anche sulla rivista I'M. Cosa l'ha convinta a farlo?
Ho scelto I'M perché ho constatato che dietro questa rivista c'è un imprenditore forte che mostra tanto dinamismo, entusiasmo, credibilità e amore per quello che fa. Caratteristiche che io e la mia famiglia apprezziamo molto

Abbiamo scelto la sua rivista perché dietro c'è un imprenditore forte che mostra tanto dinamismo, entusiasmo, credibilità e amore per quello che fa

Secondo lei di cosa avrebbe bisogno la nostra regione per essere più competitiva sul mercato?
Uno Stato ben organizzato, che dà fiducia ai suoi cittadini e la possibilità di formarsi bene in modo che ognuno possa salire la sua scaletta sociale

In quale aspetto dei suoi monili c'è un po' di Napoli, se c'è?
Di Napoli nei miei gioielli c'è l'amore per l'arte, i colori, la creatività è la joy of life: la gioia di vivere

Se un suo gioiello potesse definirsi, cosa risponderebbe alla domanda I'M?
I'M un gioiello nuovo, molto diverso dagli altri tradizionali, perché la forza del suo valore non è materiale (pur essendo oro lo 18 kt o 24 kt), ma sta nella qualità della creazione artistica. A chi lo indossa dà la possibilità di distinguersi, di mostrare il suo gusto e la sua cultura.

PINKO
Via dei Mille 1
Napoli
www.pinko.it

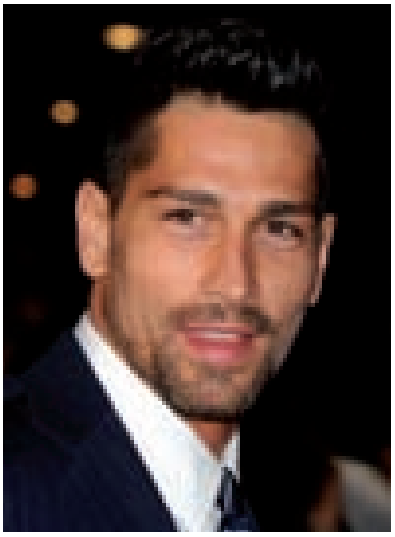
GEOSPIRIT

MARCO BORRIELLO

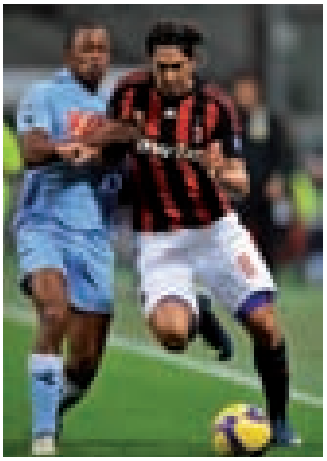
Il goleador di San Giovanni a Teduccio

di Alessandra Carloni

Bello, bravo e calciatore. Questi i tre ingredienti per far girare la testa a una donna, una qualsiasi, anche quella che storce il naso giurando di preferire un gracile intellettuale.
Ecco, io sono una di quelle. Sono convinta che un congiuntivo mancato possa rompere l'incanto di una cena romantica, che "i soldi non fanno la felicità", che mentre la bellezza sfiorisce, l'eleganza non batte ciglio. È tutto vero, ma Borriello è Borriello, e di fronte a cotanta mediterranea virilità, anche la più contegnosa signorina prenderebbe una sbandata.
Oltre l'apparenza c'è un passato difficile. Mentre tutti sanno dov'è arrivato Marco Borriello, pochi sanno da dove è venuto. Nato a Napoli nel 1982, Borriello è cresciuto a San Giovanni a Teduccio, il quartiere napoletano con il più alto tasso di famiglie malavitose, dove ancora vive la madre Margherita. "Non è la giungla, ma nemmeno Disneyland - ha affermato Borriello - diciamo che ti tempra e ti insegna a stare sveglio fin da piccolo.



Prendi un bambino di 8 anni di Napoli e uno venuto su altrove: la differenza si vede".
In un posto così, molto spesso e molto presto, si entra in contatto con chi governa: la Camorra.
E così è stato anche per l'ex attaccante del Milan, passato a fine mercato alla Roma, che ha perso il padre a undici anni, ucciso proprio per mano della Camorra. "Crescere senza una figura maschile di riferimento - ha detto - è stato duro. Per fortuna, abbiamo avuto una mamma che ci ha fatto anche da papà. Comunque è stata un'esperienza che mi ha rafforzato e reso più responsabile. Altrimenti non sarei andato via da casa a 14 anni".
Un passato da dimenticare, dunque, che ha temprato la sua forza di volontà, l'ha spinto nella direzione giusta, quella della carriera calcistica. Cresciuto nelle giovanili del Milan, nel quale è arrivato all'età di quattordici anni, oggi Marco Borriello è un calciatore dotato di grande dinamismo, agile e potente allo stesso tempo, con un buon intuito per i gol.
Chi non segue il calcio lo conosce soprattutto come ex fidanzato della sexy presentatrice Belen Rodriguez, eterno vertice del triangolo amoroso Corona - Belen - Borriello. Della loro storia d'amore si conosce soprattutto la fine, perché allora Belen era una modella sconosciuta e lui, Borriello, un uomo infinitamente più riservato di Fabrizio Corona. Ultimamente, lei ha dichiarato che avrebbe dovuto riflettere di più prima di voltare pagina. Non so perché, ma anche io ho la sensazione che avrebbe dovuto pensarci meglio. Marco Borriello, da vero uomo del sud, è tradizionalista e riservato, ha radici profonde, valori e principi da rispettare. E lui stesso lo ha confermato, dichiarando a proposito di Belen, "da napoletano tradizionalista, immagino una mamma diversa per i miei bambini".
Non solo bello, ricco, sportivo. Anche d'altri tempi. Uno che nella donna che ha accanto cerca anche la mamma dei suoi figli.
Forse non dovrei dichiararlo, ma più mi guardo intorno, più mi rendo conto che la mia terra produce i frutti migliori. ■



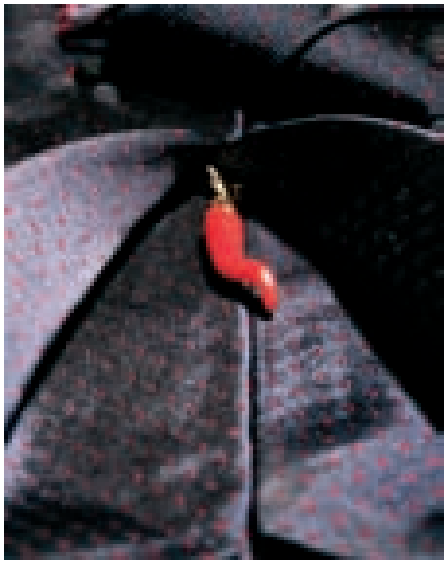
Shop online at Diesel.com
DIESEL
YOU'LL EAT BETTER.
BE STUPID
DIESEL

Con Giancarlo Auriemma alla scoperta del mondo Ulturale

di Anna Marchitelli

Una cravatta non è una cravatta. O, almeno, non è solo una cravatta. Ulturale, storica azienda partenopea di cravatte sartoriali, nobilita e arricchisce il più classico degli oggetti maschili. Gioco estetico e puro piacere di esprimersi, tradizione e creatività, unicità. Questi i capisaldi di una lunga tradizione che utilizza la sapienza artigianale per dar vita alle richieste di un momento, di uno stato d'animo, dell'immagine che si vuole trasmettere di sé.
Da qui nascono collezioni che si distinguono per originalità ed eleganza. A partire dalla celeberrima collezione "Tiè", la cravatta contro la jella con all'interno il classico corno in corallo naturale e oro. Si passa poi ad "Aroma Therapy", la collezione di cravatte che recano al loro interno un porta essenze, per liberare profumi di aromi naturali in ogni momento.
Conservare un biglietto, piegare dei soldi, oppure riporre la carta di credito nella cravatta. Follia? Non proprio. La collezione "Zero Zero Tie" offre cravatte con un piccolo marsupio di seta all'interno

da sfruttare come si desidera.
Agli uomini che fumano la pipa o il sigaro, Ulturale dedica due collezioni: "Cigar Time" che comprende una cravatta tre pieghe foderata in seta, una pochette porta-occhiali e un porta sigari; e "Pipa Time", sempre con cravatta tre pieghe, pochette e sacchetto, tutto in seta jacquard.



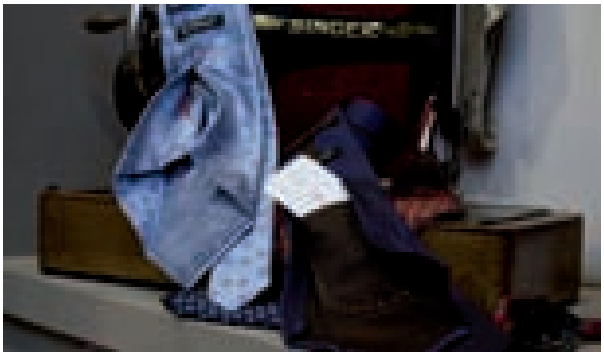
L'estro e la creatività di chi lavora in quest'antica sartoria non si esaurisce qui, ne hanno creato per tutti i gusti ed esigenze: dalle cravatte costruite con tessuti vintage a quelle che si ispirano agli anni Settanta, dalle cravatte in cui la fodera a contrasto è visibile per tutta la lunghezza a quelle che, una volta sciolto il nodo, non resta la benché minima stropicciatura.
Comprendere quanto studio, attenzione e cura ci siano dietro il marchio Ulturale, quanto impegno e volontà occorra per affermarlo senza cedere alla massificazione e commerciabilità del prodotto, richiama alla mente il sapore e l'ostinazione della tradizione che fa i conti ogni giorno con la modernità e l'innovazione.
Giancarlo Auriemma, amministratore delegato dell'azienda, ci ha aperto le porte di un mondo che non ha solo la forma di una cravatta.

Cos'è Ulturale?
Ulturale non è un'azienda che produce cravatte, è una vera e propria sartoria. Il pubblico a cui ci rivolgiamo è una micronicchia di uomini appassionati e competenti che hanno voglia di andare controtendenza. Dal momento che le masse negli ultimi decenni si sono sempre più avvicinate ai prodotti griffati, una minoranza di clienti vuole distinguersi. Abbandonano la griffe e scelgono il prodotto di lusso, unico ed esclusivo. In un mondo massificato è il dettaglio che fa la differenza

Qual è secondo lei il ruolo della cravatta oggi?
L'uso della cravatta tende sicuramente a diminuire. Colpa delle mode, dei costumi che cambiano. Chi esercita determinate professioni, penso al mondo della finanza, della politica, dello sport, non ne può fare a meno. Impensabile rinunciarvi quando si indossa un abito. In passato c'è stata anche una volontà di screditarne l'uso. In Giappone, ad esempio, misero un veto sull'uso della cravatta d'estate. Ma i cultori della cravatta, di qualunque nazione, non si sono lasciati travolgere. La cravatta è l'unico elemento che l'uomo ha a disposizione per cambiare look

→

Ulturale Cravatte
NAPOLI



E i giovani?
Sono più restii ad usarla. Vestono in maniera sportiva, casual. E a meno che non gliel'abbiano inculcato i genitori, non hanno alcuna cultura sartoriale, non sanno alternare abbigliamento formale e informale

È ancora il regalo più gettonato?
La cravatta è un prodotto etico. Viene regalato spesso perché non invade la sfera del privato, soprattutto se si scelgono fantasie sobrie, classiche, eleganti. Viene utilizzata molto anche nei convegni come regalo a chi vi partecipa

Che evoluzione c'è stata nella vendita di questo prodotto?
Quindici anni fa i negozi d'abbigliamento vendevano le cravatte. Oggi si è passati alla vendita diretta da parte del produttore. Per questo sono nati gli showroom dove si trovano specialisti che curano il cliente, a cui "vendono un mondo", uno stile di vita

Cos'è per lei il lusso?
Per me lusso è personalizzazione, ottima qualità, funzionalità, durevolezza nel tempo. La nostra è una cravatta di lusso: unica, funzionale, fatta con tessuti esclusivi. E come tale rientra anche in una fascia di prezzo alta. Un prezzo che necessariamente nasce dalla cura dei dettagli, dalla scelta della seta impiegata, dalla lavorazione raffinata

Ulturale non è solo cravatte, ma anche accessori
Sì, ma accessori che conservano una stretta relazione con la seta. I foulard, le sciarpe, ma anche le camicie che riprendono quelle capresi degli anni Sessanta e Settanta, rivisitate in chiave moderna e ricche di dettagli e tessuti pregiati. Una produzione in piccole quantità che sta avendo un buon riscontro da parte del consumatore

La situazione economica del paese non aiuta il settore della moda
La crisi si sente quando le grandi aziende, in occasione di convention e convegni, riducono il budget per commissionarci le cravatte da regalare ai presenti. Ma per le nostre cravatte parliamo pur sempre di beni di lusso, la micronicchia resta intatta e la crisi la sfioriamo soltanto

Fall Winter
two thousand ten-eleven

Blauer
USA

www.blauer.it - www.fgf-industry.com

Le sue cravatte sono note a tutti per via di quel cornetto.
Sì, l'insonnia è stata artefice di questa idea. Di notte immaginai di far pendere all'interno della cravatta un cornetto contro la scaramanzia, che non fosse visibile a nessuno. Così il giorno dopo ne parlai con i soci e subito la brevettammo. È stata un'idea vincente. D'altra parte il significato del corno napoletano è noto a tutti, persino all'estero

C'è anche qualcosa di più…
Sì, l'idea del cornetto nascosto racchiude in sé il concetto di eleganza. Per non lasciarsi andare a gesti scaramantici che non rientrerebbero nel bon ton, ci si può tranquillizzare strofinando dall'interno la cravatta per scacciare la jella

Quindi mai adagiarsi ma sperimentare idee nuove
Per dar vita a un prodotto eccelso non bastano cura dei dettagli, qualità dei materiali, perizia tecnica. Servono idee innovative. Il mondo della cravatta, poi, è statico; da anni oramai l'invenzione più sconvolgente ha riguardato il nodo, non c'è stato altro

Maurizio Marinella e Giancarlo Auriemma

Prossimi progetti?
Aprirci al mondo femminile. Aumentano le richieste da parte delle donne che accompagnano i propri uomini ad acquistare presso i nostri showroom. Così, ci stiamo dedicando alla produzione di foulard, pashmine, sciarpe. La vera chicca è stata la produzione, in soli 100 esemplari, di orologi inseriti su foulard vintage ritrovati casualmente in un vecchio baule della sartoria

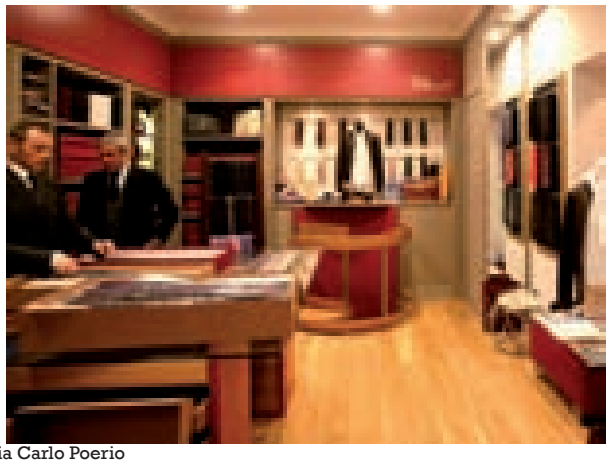
E i giovani come pensate di conquistarli?
Con l'erotismo e il glamour. Abbiamo inventato una nuova collezione, "Pin up": una cravatta più stretta, ironica e divertente, con delle pin up disegnate. Inoltre, stiamo per dare il via a una collaborazione con Raf Simons, ma non posso dire di più

Una richiesta particolare che ricorda?
L'onorevole Fini, nostro fedele cliente, che dopo la nascita della figlia ci ha chiesto di creare delle bavette uguali alle sue cravatte. Una vanità da papà

Dà preoccupazione la crisi del settore artigianale? Sempre meno giovani si avvicinano a questa realtà lavorativa.
Sicuramente non è un dato da sottovalutare, perché potrebbe limitare la crescita. Le scuole di formazione scarseggiano e i giovani, per lo più è sempre stata una prerogativa femminile, che vogliono imparare questo mestiere vengono spesso attratti da altre realtà. Tuttavia procediamo formando queste figure all'interno e credendo in quel che facciamo, fermamente

Quale aspetto della sua azienda esalta la cultura partenopea?
Il cliente per noi è un amico e il negozio è un luogo familiare dove poter chiacchierare. In questo siamo napoletani: nel modo di interagire con le persone. Che va al di là della vendita

I'M?
Testardo e vanitoso. ■


Il negozio di via Carlo Poerio

LA MARTINA
LA MARTINA
Buenos Aires
Dubai
Las Vegas
Madrid
Mykonos
Saint-Tropez
Sylt
Capri via le Botteghe
Lotto Zero - via Filangieri, 60 - tel. +39 081.2512103 - Napoli

www.kathy.it
Ph. +39 055 3434728

KATHY
Van Zeeland

Da Maleventum...

L'arco di Traiano

a Beneventum

di Marco Nota

"Nulla in Italia è più antico di Benevento, che secondo le leggende locali fu fondata o da Diomede o da Ausone, un figlio di Ulisse e Circe. Essa fu senza dubbio un'antica città ausonica, fondata lungo tempo prima della conquista sannita di questa parte d'Italia. Pur tuttavia è come di una città sannitica che per primo sentiamo parlare di essa, ed è allora una fortezza così poderosa che sia nella prima che nella seconda guerra Sannita, Roma non ardisce attaccarla. Nella terza guerra sannitica cadde nelle sue mani...". Così scriveva lo scrittore inglese Edward Hutton nel 1958. Benevento ha infatti origine greca, ma è al periodo sannita che risalgono i primi cenni storici sulla città. Nel 275 a. C. il console romano Manlio Curio Dentato vi sconfisse il re dell'Epiro, Pirro e, da qui, l'antico nome di Maleventum fu tramutato in quello di Beneventum per testimoniare il bonus eventus della vittoria. Nel 268 a.c. i Romani vi stabilirono una loro colonia, numerosi, infatti, sono i monumenti che ricordano la grandezza di Benevento in quel periodo.

La Chiesa di Santa Sofia

Il chiostro di Santa Sofia nel 1909

Collocata sulla Via Appia, che collegava Roma a Brindisi, la città divenne ben presto un nodo importante nei traffici commerciali tra Roma e l'Oriente. A testimoniare tale ruolo strategico è il Ponte Leproso, costruito, appunto, sul percorso della Via Appia, così come l'Arco di Traiano (114 a.c.), rivolto ad Est per accogliere l'imperatore che tornava vitto-

Il teatro romano

rioso dalle sue spedizioni in Oriente. Testimonianza tangibile dei fasti del tempo, è anche il Teatro Romano (II sec.) che poteva ospitare 10.000 spettatori.
Benevento subì la distruzione delle proprie mura da parte di Totila e nel 571 divenne capoluogo dell'omonimo ducato creato dai Longobardi che avevano conquistato la città. A questo periodo risale la chiesa del monastero femminile benedettino di S. Sofia e il Chiostro attiguo, caratterizzato da archi a ferro di cavallo e capitelli scolpiti, mentre il Duomo, in stile romanico, a cinque navate, è famoso per le sue porte, esempio mirabile della scultura romanica meridionale. Il Ducato Longobardo durò circa 5 secoli e, morto Landolfo VI (1077), la città passò sotto il dominio pontificio che si protrasse per quasi otto secoli.
Uno spaventoso terremoto, nel 1688, distrusse quasi completamente la città che venne ricostruita con enormi sacrifici, anche grazie all'intervento economico del Cardinale Vincenzo M.Orsini, divenuto poi Papa con il nome di Benedetto XIII. Il sisma danneggiò gravemente anche la vicina Pietrelcina e in particolare la chiesa della Santissima Annunziata, poi ribattezzata di S. Maria degli Angeli,

Il portale della chiesa di Santa Sofia

La villa comunale

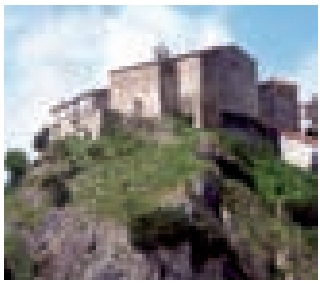
BOSS Black HUGO BOSS ITALIA S.P.A. Phone +39 02 4511681 www.hugoboss.com

BOSS MENSWEAR STORE Napoli - Via dei Mille, 41

BOSS
HUGO BOSS

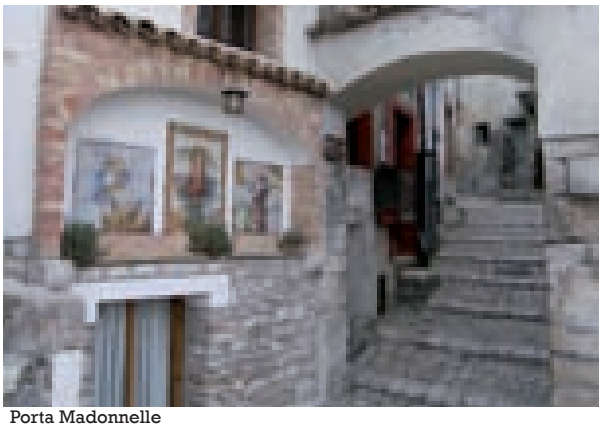
Pietralcina

Il santuario di Pietralcina

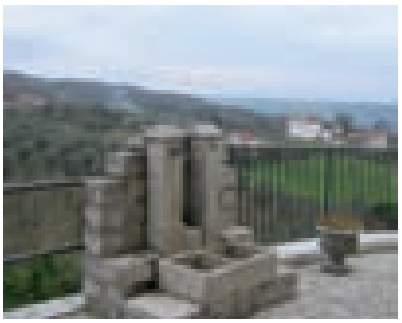


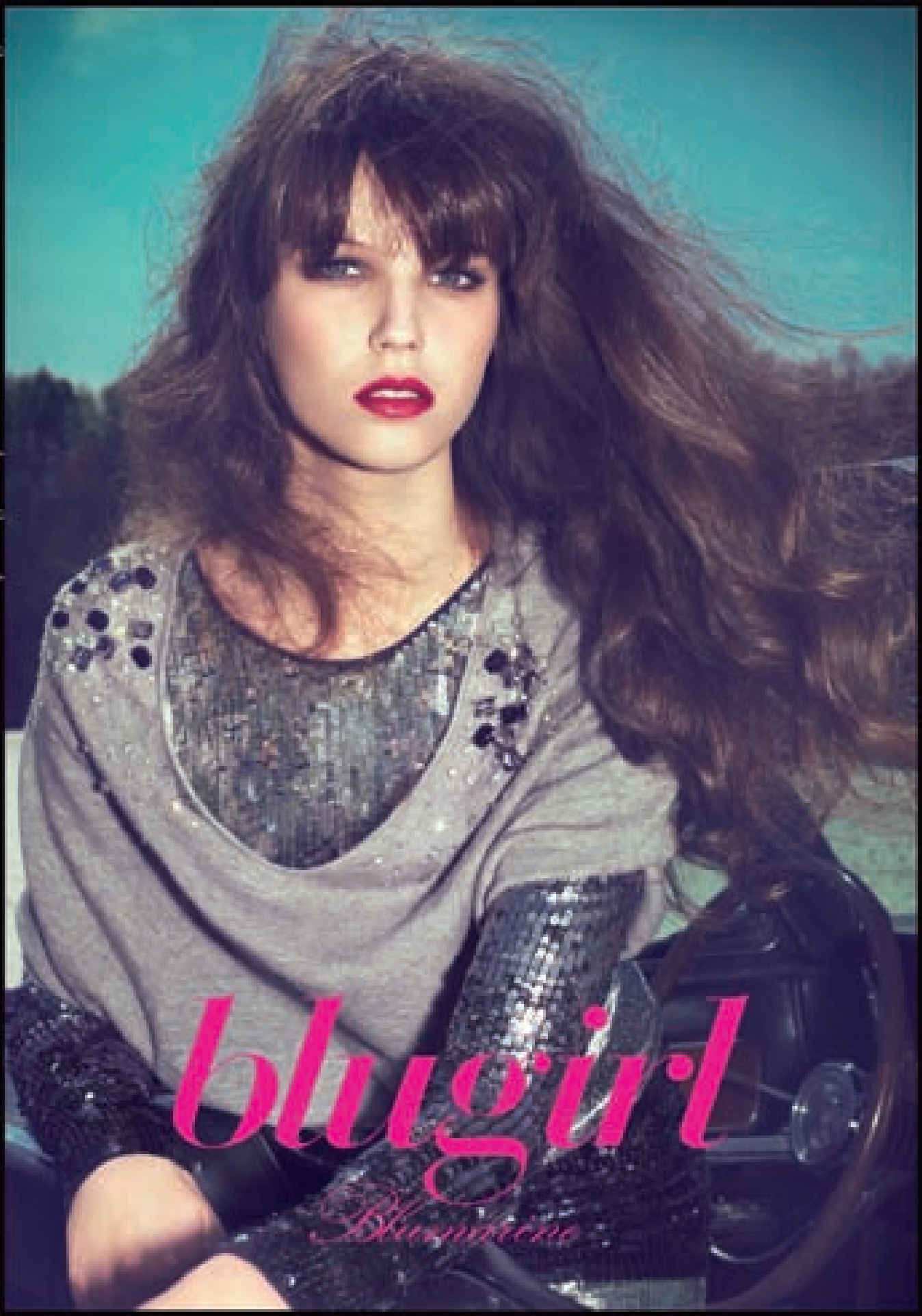
dove nel 1910 padre Pio celebrò la sua prima messa.
Nel 1860 una sommossa popolare segnò la fine del dominio pontificio sulla città che, con un plebiscito, scelse l'annessione al Regno d'Italia.
Benevento è stata decorata di medaglia d'oro al valore civile per il coraggioso comportamento della popolazione durante i tragici bombardamenti del 1943.
Fin qui, la storia. Oggi la città brilla per il suo fervore culturale, come testimoniano eventi quali il "Benevento Città spettacolo" (www.cittaspettacolo.it), che si è svolto nel capoluogo sannita dal 3 al 12 di questo mese. Giunto alla trentesima edizione, il festival si snoda tra teatro, prosa, musica, danza, poesia. Tante le novità proposte dal nuovo direttore artistico della kermesse, Giulio Baffi: hanno debuttano "La Cenerentola maritata" di Manlio Santanelli, "The Bugs Benny Show" di Stefano Sarcinelli, "La mandragola" di Niccolò Macchiavelli, e non sono mancati i momenti dedicati alla musica e quelli letterari, con le letture dei cinque romanzi finalisti al premio Strega, interpretate da Elio Germano, Ottavia Piccolo, Michele Placido, Toni Servillo. ■

La casa dove nacque Padre Pio



Porta Madonnelle





Boutique Blugirl Napoli Via Dei Mille 15 Tel 081 401302 www.blugirl.it

STEFANO CALDORO e la sua Campania

di Ilaria Carloni

Stefano Caldoro, nato a Campobasso nel 1960, ha la politica nel sangue: suo padre Antonio, infatti, è stato esponente di spicco del PSI, sottosegretario, tra l'altro, con Giovanni Spadolini.
Conseguita la laurea in scienze politiche, Caldoro ha esordito a soli 25 anni, nel 1985, eletto nel consiglio regionale della Campania come esponente del Partito socialista italiano. Ha ricoperto cariche di sottosegretario e viceministro di Letizia Moratti (Istruzione, Università e Ricerca), nel 2005 è stato ministro per l'Attuazione del programma di governo e dallo scorso marzo è alla presidenza della Regione Campania.
Stefano Caldoro h raccolto un'eredità molto complessa e si trova alla guida della Regione che è risultata avere i dati peggiori, qualsiasi fosse l'indicatore, dall'Istat alla Banca d'Italia.
Ma lui – assicura – vuole invertire la rotta…

Presidente, Lei è un personaggio pubblico con un passato politico intenso che Le ha fatto acquisire una grande esperienza. Cosa L'ha spinta ad assumere una respon-

sabilità come quella di Presidente della Regione Campania, con tutte le difficoltà che comporta e che tutti sappiamo sono enormi?
Il senso di responsabilità. Il presidente Berlusconi, con il supporto dell'intera coalizione, mi ha chiesto di accettare questa sfida. Il sostegno convinto ricevuto e la fiducia che in tanti hanno manifestato mi hanno spinto ad affrontarla.
Sono consapevole delle enormi difficoltà che ci sono, ma l'amore per la mia terra e per i cittadini campani mi dà la forza necessaria

All'atto dell'assunzione dell'incarico cosa ha trovato? La situazione, ad una prima verifica, Le è apparsa peggiore o migliore di quanto Lei si aspettasse?
Abbiamo ereditato una situazione disastrosa. Cerco di non personalizzare lo scontro e vorrei evitare di attribuire colpe ai singoli; la cattiva politica degli ultimi quindici anni ha prodotto però pessimi risultati.
La Campania è la Regione che cresce meno rispetto al resto del Mezzogiorno, ha i peggiori indicatori economici, preoccupanti tensioni sociali ed un dissesto finanziario certificato. Insomma, peggio di quanto si fosse previsto. Nonostante questo, ci siamo immediatamente rimboccati le maniche e abbiamo iniziato a lavorare per imprimere una svolta

"L'amore per la mia terra e per i cittadini campani mi dà la forza necessaria"

La Campania è bellissima, anche se molte delle sua qualità e dei suoi valori sono stati mortificati per tanti anni. Ci sono prospettive di recupero? Se si, quali sono i tempi?
Assolutamente si. Ci sono evidenti prospettive di recupero, non sarà facile ma la ripresa è assolutamente possibile. Dobbiamo invertire la rotta. Lo faremo con tutti i mezzi a disposizione ed operando con il governo nazionale. La sinergia con l'esecutivo e il prossimo varo del piano sud rappresentano una grande occasione

Quali sono i problemi che ritiene debbano essere affrontati con precedenza dalla Sua amministrazione?
Dobbiamo intervenire, e lo stiamo facendo, sulle emergenze. Abbiamo purtroppo alcuni limiti legislativi che dipendono dalla cattiva gestione del passato. La Regione Campania ha violato il Patto di stabilità interno e siamo in regime di sanzioni, questo rende più difficile l'azione di governo.
Stiamo affrontando le questioni che riguardano la sanità: abbiamo il dovere di garantire lo stipendio ai dipendenti delle Asl e stiamo riorganizzando l'intera rete ospedaliera. Bisogna razionalizzare il sistema e garantire la qualità dei servizi e delle prestazioni. Stiamo lavorando, con intensità, per riavviare il sistema della depurazione delle acque, un problema urgente e non rinviabile

È riuscito, nell'organizzare il governo regionale, a dare precedenza ai talenti a danno del familismo e nepotismo che sono così caratteristici della nostra vita politica? Quali sono le donne e gli uomini su cui fa affidamento?
Bisogna puntare sul merito, sulle competenze.

È un criterio utilizzato per l'organizzazione del governo regionale e per la scelta delle donne e degli uomini impegnati in prima linea nella risoluzione dei problemi

Quali sono le cose positive della Campania su cui fare leva per il recupero? Da dove ripartire?
Bisogna ripartire dai giovani, dai talenti. Bisogna premiare, come sottolineavo, le competenze. Adotteremo misure concrete per il sostegno all'imprenditoria, sosterremo la ricerca e la straordinaria vocazione turistica della Campania. Utilizzeremo meglio i fondi strutturali e le risorse europee: le energie saranno destinate a grandi progetti strategici per lo sviluppo

Che tipo di caratteristiche dovrebbe avere secondo Lei il prossimo sindaco di Napoli?
Sono certo che il popolo della libertà, con la collaborazione degli alleati, saprà individuare la migliore soluzione per Palazzo San Giacomo

C'è qualche potenziale candidatura in cui spera? Se si, quale?
Non esprimo preferenze. Rispetto il ruolo dei partiti che hanno il compito di individuare, favorendo la partecipazione più ampia dei cittadini e della società civile, il nome più adatto e soprattutto il programma per l'amministrazione della città

"Si deve ripartire dai giovani, dai talenti. Bisogna premiare le competenze"

Stefano Caldoro con Mara Carfagna

Qual è il Suo rapporto con Silvio Berlusconi? Cosa ne apprezza? Quali sono i comportamenti o le scelte che gli suggerirebbe di limare o su cui tornare? Crede che i campani gli serbino riconoscenza e ricordino quello che ha fatto per la soluzione del problema gravissimo dei rifiuti solidi urbani?
L'azione del premier Berlusconi è stata decisiva per risolvere l'emergenza rifiuti che stava danneggiando l'immagine della Campania e di Napoli nel mondo. I napoletani gli sono riconoscenti e d'altra parte l'apprezzamento nei suoi riguardi è assolutamente evidente Con il Presidente ho un rapporto di grande stima. Il suo governo sta raggiungendo eccezionali risultati. È uomo di governo e leader politico. Il suo merito, la sua grande intuizione è quella di aver messo insieme la tradizione riformista, quella liberale e quella cattolica

Le città ed alcune aree della Regione, come il litorale casertano, sono pervase dalla delinquenza spiccia che risulta la più fastidiosa per la cittadinanza; la stessa prefettura e il centro di Napoli bassa e del Vomero sono occupati in maniera stanziale da mendicanti, commercianti abusivi extracomunitari e nazionali e da falsi mutilati ed invalidi che pitoccano; Santa Chiara, luogo sacro e simbolo della nostra

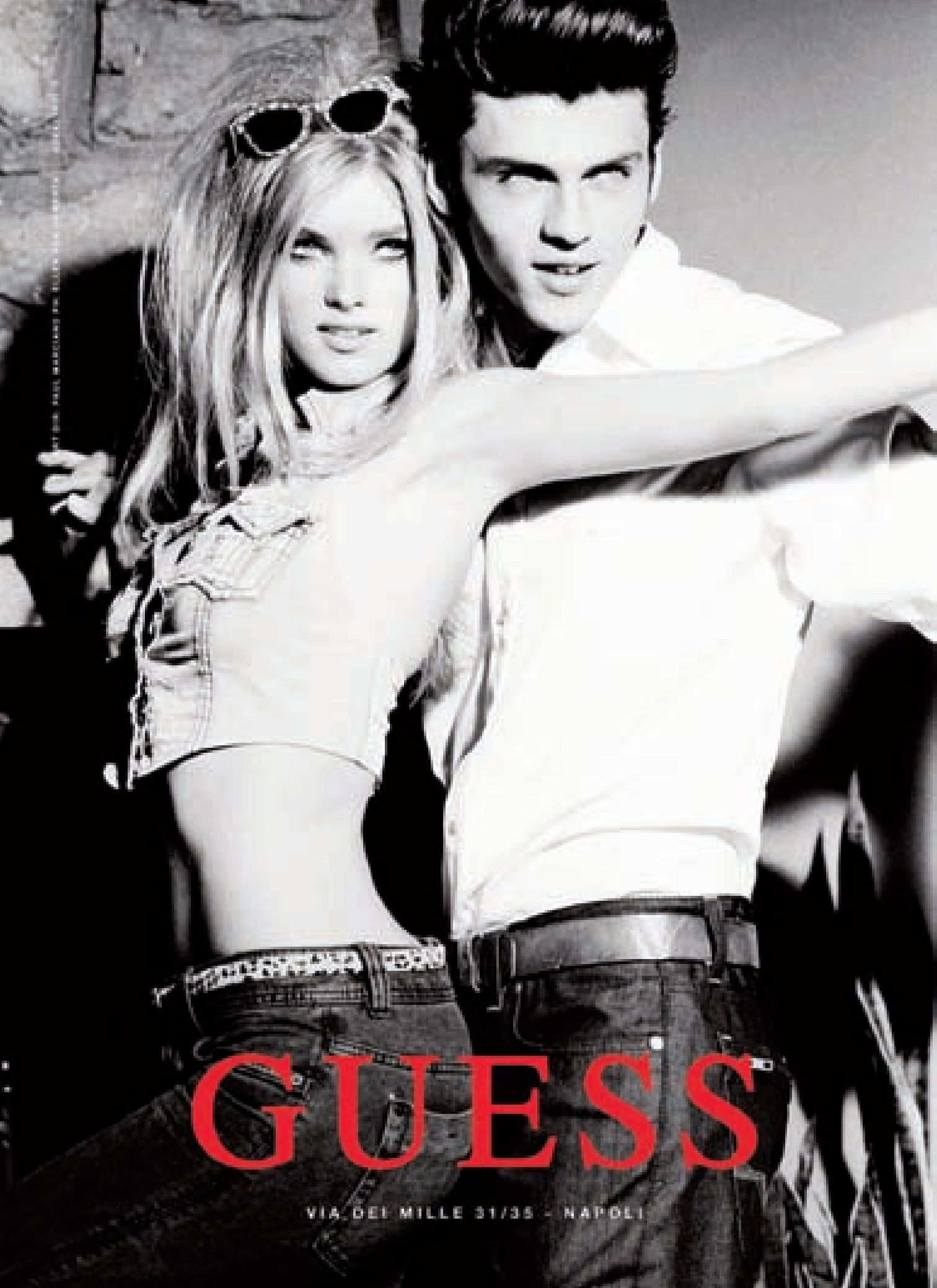
SISLEY
Let it flow
MANHATTAN, NYC LOWER EAST SIDE

città, è assediata dagli alcolisti mitteleuropei e dagli zingari; Lei ritiene che per questa tipologia di delinquenza, spesso associata ed organizzata da delinquenti italiani, si possa intervenire con la stessa efficacia mostrata con la delinquenza camorrista?
Non farei differenza fra la delinquenza italiana e quella straniera. Chi delinque va perseguito a prescindere dalla nazionalità perché rappresenta un *vulnus* per la società. Il governo nazionale ha ottenuto grandi risultati nella lotta contro la criminalità organizzata. Con la stessa tenacia bisogna impegnarsi per combattere la microcriminalità

Lei ha una famiglia bellissima e Sua moglie, Annamaria Colao, è una professionista molto stimata, di gran fascino e impegnata in tante attività anche benefiche; come riesce a coniugare i Suoi impegni con quelli di Sua moglie e con le esigenze di sua figlia e di casa?
Mia moglie è una professionista affermata, una ricercatrice che gira il mondo per seguire importanti progetti internazionali, quindi è difficile coniugare i suoi impegni con i miei che, come è risaputo, mi tengono spesso lontano da casa. Nonostante questo sono molto legato a lei e a mia figlia e cerco sempre di programmare bene gli impegni in modo tale da non trascurarle

Se volessimo dare al nostro pubblico un parametro statistico e di massima, quante pensa siano le possibilità per Lei ed il Suo Governo di tirare la nostra Regione fuori dai tanti guai in cui si trova?
Non mi piace parlare in termini di numeri e statistiche, quelle le lascio stilare a chi fa questo per mestiere. Stiamo lavorando per risolvere le emergenze e creare innovative politiche di sviluppo; ci metteremo del tempo, il processo è lungo ma sicuramente piano piano riusciremo a far risalire la china alla nostra Regione

Lei è una persona apprezzata, oltre che per le qualità di politico, per l'eleganza e l'aspetto giovanile; ha un segreto per la forma?
Bisogna sempre coniugare gli impegni lavorativi con l'attenzione ad una vita sana. Non faccio particolari sacrifici ma controllo l'alimentazione e quando posso pratico sport, se non è possibile per ragioni di tempo bastano pochi minuti di ginnastica giornalieri. ■


GUESS
VIA DEI MILLE 31/35 - NAPOLI

Harmont&Blaine
harmontblaine.it

Veronica Maya

Cittadina del Mondo

di Marco Nota

Il viaggio è il suo karma. Un destino che l'ha portata costantemente a confrontarsi con nuove culture e modi di vivere. Nasce a Parigi, Veronica Maya, ma ha già la valigia pronta per l'Italia. Destinazione Piano di Sorrento, la sua patria d'adozione dove ancora bambina si trasferisce con i genitori. La sua passione per l'arte sboccia subito e così a soli sei anni comincia a frequentare con

entusiasmo i corsi di danza classica e moderna della ballerina del Teatro San Carlo Patty Schisa. Nel corso degli anni le esperienze nel mondo dello spettacolo si moltiplicano: danza, canto e teatro diventano territori che Veronica Maya padroneggia con destrezza. Fino all'approdo in tv. E sul piccolo schermo il karma di Veronica torna alla ribalta. Da conduttrice televisiva gira in lungo e in largo lo stivale, alle redini dei programmi "Italia che vai" e "Linea verde", per poi varcare i confini del Bel Paese alla guida del programma "Stella del Sud". Nel corso di due anni intensissimi porta nelle case degli italiani usi, costumi, bellezze turistiche di ben cinquanta paesi.

Sempre in viaggio, sempre con la valigia pronta.

Ha girato il mondo per la trasmissione "Stella del Sud". Cosa le ha lasciato questa esperienza dal punto di vista professionale e personale?

È stato una vera palestra. Mi ha insegnato il mestiere, l'abc della conduzione: in questo senso è stato molto formativo. Ma anche molto faticoso: in due anni ho girato cinquanta nazioni, passando dai 37 gradi del Brasile ai meno 20 della Patagonia. Senza contare gli innumerevoli cambi di fuso orario: il jet lag si è fatto sentire… Però, venire a contatto con tante culture diverse non ha prezzo

Tra i tanti posti che ha visitato, qual è quello che l'ha colpita di più?

Ogni viaggio lascia un segno di sé: l'Africa, in particolare, mi ha stregata. Lì non esistono tutte le sovrastrutture tipiche del mondo occidentale. Ci sono altri ritmi, un diverso modo di vivere, di cui mi sono innamorata: il mal

d'africa esiste. Sono stata in Butswana e sono rimasta affascinata dai suoi continui cambi di paesaggio: dalle immense distese desertiche alle piene del fiume Okavango. Devo dire che ci sarei rimasta almeno per qualche altro mese. Bello anche lo Yemen, purtroppo ricordato solo per i noti problemi politici

Cosa si dovrebbe fare per valorizzare il turismo in Campania?
Ci vorrebbe meno burocrazia e un maggiore aiuto da parte delle istituzioni. Per fare un esempio, in costiera sorrentina (dove Veronica Maya a trascorso i primi anni della sua vita ndr) bisognerebbe potenziare le infrastrutture. Il tunnel della Penisola è ancora incompiuto (consentirebbe di decongestionare il traffico ndr), mentre in passato sono state imposte le targhe alterne nei fine settimana: così non si favorisce il turismo della zona

I suoi genitori, invece, il made in Naples lo hanno addirittura esportato all'estero....
Già, mio padre è nel settore della ristorazione da quarant'anni e ha aperto anche due ristoranti a Montecarlo. I piatti sono quelli tipici della cucina povera partenopea: ingredienti genuini, apprezzatissimi anche fuori dall'Italia

È la conduttrice di "Verdetto Finale", un programma che sta incontrando i favori del pubblico. Qual è il segreto di questo successo?
È un programma che parla in modo semplice di aspetti anche complessi del diritto di famiglia. Il pubblico è incuriosito da vicende che possono capi-

tare a chiunque, come le cause di separazione. Anche la struttura narrativa ha concorso al successo del format: abbiamo portato in tv il processo all'americana, senza tralasciarne alcun ruolo: l'avvocato difensore, l'accusa, i testimoni, la giuria popolare e, naturalmente, il giudice

In tv ha avuto successi, ma anche una battuta d'arresto con "Incredibile!". Come l'ha vissuta?

Lì per lì non l'ho presa bene, ma fa parte del gioco. La formula del programma non è stata apprezzata dal pubblico, ma è stata comunque un'esperienza di cui ho fatto tesoro

Progetti lavorativi a breve scadenza?

Sono stata in giro per l'Italia per le selezioni

GIOIELLERIA A&G PEZZUTO

“Il mal d’Africa esiste...”

della 53° edizione dello “Zecchino d’oro” e ora conduco la terza edizione di “Verdetto Finale”, un programma che mi sta dando grandi soddisfazioni con ben il 37% di share

È nata a Parigi e ha vissuto in Italia. In cosa la Francia è diversa dall’Italia?
In Francia c’è una fortissima identità nazionale, forse anche eccessiva. In Italia questo manca, come testimonia anche la frattura tra nord e sud alimentata dalla Lega. E poi i francesi hanno una grande capacità di promuovere la propria terra. È emblematico l’esempio di vini e formaggi francesi, conosciuti e valorizzati in tutto il mondo. Come ho avuto modo di constatare conducendo “Linea verde”, l’Italia ha prodotti della stessa qualità, ma è in ritardo nella loro promozione rispetto alla Francia

Come ha vissuto la debacle dell’Italia ai Mondiali?
Mi sono un po’ incazzata, ma anche commossa per le lacrime di capitan Cannavaro, di cui sono fan

È una sorrentina d’adozione, mi parla del tuo rapporto con la costiera?
È un rapporto che non finirà mai, che sento il bisogno di rinnovare, ritornandoci ogni volta che posso. Ci sono i miei cari, gli amici di sempre, i posti dove mi sento a casa. Tornarci è un rito: in questo sono abitudinaria

Cosa le piace e cosa meno del tuo carattere, ovvero I’M?
Sono socievole, solare, disponibile, ma anche molto esigente con me stessa. A volte sono permalosa, ma so anche chiedere scusa. E poi sono sensibile: non so se questo sia un pregio o un difetto. ■

betwoin.it

Delicious Autumn Colours.

Betwoin
Hi-stretch

Copyright © Betwoin 2010 - All rights reserved. TUS i modelli Betwoin sono brevettati. Mod. Oxford - Patent #B0200040000048

Il conservatorio di San Pietro a Majella

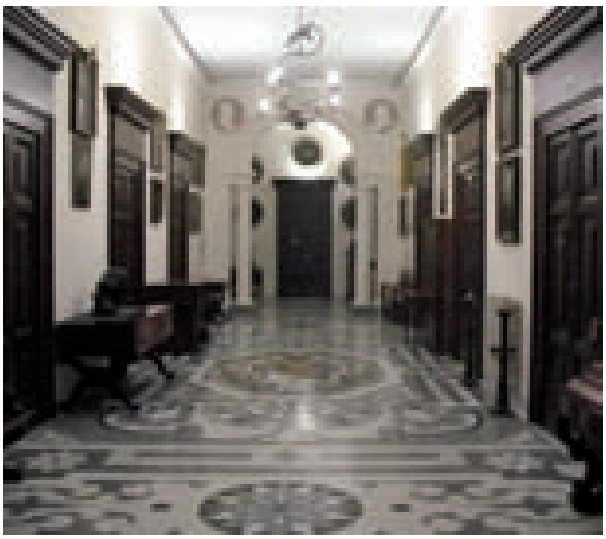
Cuore pulsante della musica dal 1826

di Anna Marchitelli

Il ventre di Napoli genera musica e musicisti. Nel cuore della città partenopea, infatti, sul fregio di marmo bianco che corona uno dei tanti portali dei palazzi del decumano maggiore, spicca l'iscrizione "Regio conservatorio di musica".

Il conservatorio di San Pietro a Majella, tra le più importanti e antiche scuole di formazione musicale a livello europeo, trae le sue origini da quattro orfanotrofi cinquecenteschi sorti nelle zone più povere di Napoli: il Santa Maria di Loreto, il Sant'Onofrio a Porta Capuana, i Poveri di Cristo Gesù e la Pietà dei Turchini. Nati inizialmente come istituti di misericordia per far crescere e preservare la vita di bambini orfani e abbandonati, in circa sessant'anni si trasformarono in vere e proprie scuole musicali per rispondere alla necessità, da parte della società contemporanea che si apriva ogni giorno di più al melodramma, di un numero sempre maggiore di cantanti virtuosi, strumentisti e compositori.

Dopo aver attraversato un secolo di splendore e notorietà, queste scuole cominciarono a vivere un declino inesorabile al quale sopravvisse, dopo la rivoluzione del 1799, solo la Pietà dei Turchini che inglobò gli altri due. Divenuto troppo angusto per raccogliere quanto era rimasto della gloriosa tradizione settecentesca, nel 1808 tutti coloro che facevano parte



della Pietà dei Turchini vennero spostati nel più capiente convento delle Dame di San Sebastiano, con il nome appunto di conservatorio di San Sebastiano. Quest'ultimo, nel 1826, dopo la restaurazione borbonica, per ordine di Francesco I fu definitivamente trasferito nell'antico convento dei Padri Celestini, l'ordine fondato da Pietro Angelari, eremita sulla Majella, che divenne Papa con il nome di Celestino V. Prese vita, così, il conservatorio di San Pietro a Majella.

Lo stile neoclassico e il portale sormontato da decori in stucco che riproducono strumenti musicali, colpiscono lo sguardo del visitatore, ma ciò che desta maggiore attrazione nella struttura architettonica dell'edificio è il doppio chiostro che ricorda l'antica destinazione conventuale. Uno è riccamente adornato nelle sue volte da fioroni seicenteschi, ha sul lato gli ingressi alla Sala Scarlatti, che probabilmente fu costruita sulle vestigia dell'antica sala capitolare del convento al fine di farla divenire una sontuosa sala per i concerti, e nel centro sorge il monumento marmoreo dedicato a Ludwig van Beethoven, ad opera di Francesco Jerace. L'altro chiostro, parallelo al primo e di impianto proto settecentesco, fu restaurato nella prima metà del Settecento e accoglie la scala che dà accesso ai piani superiori, mentre sul fondo c'è il varco che immette nella sala Martucci, probabile refettorio dell'antico convento.

La trasformazione della grande casa dei Celestini in prestigiosa sede dell'istruzione musicale napoletana ha toccato profondamente la struttura architettonica originaria, al fine di consentire la creazione delle aule al posto delle antiche celle e di alcune zone di servizio in luogo degli originari spazi destinati alla vita monastica.

Al primo piano ci sono alcune salette con arredo neoclassico, le sale per l'Archivio e l'annesso museo.

Il riordinamento dell'Archivio Storico del conservatorio di San Pietro a Majella rende ormai fruibile un vasto patrimonio documentale quasi del tutto inedito, un tessuto prezioso di date, nomi, luoghi e notizie sulla storia di cinque secoli di musica a Napoli. Obiettivo fondamentale degli interventi è la ricostruzione di un'architettura del passato fatta di memoria, di testimonianze, di fonti primarie, indispensabile per far emergere la trama delle relazioni, delle iniziative, delle scelte programmatiche che hanno consentito la nascita e lo sviluppo a Napoli di una scuola musicale di valenza europea. Questo ingente corpus restituisce le carte di quattro

ISAIA
NAPOLI
Via Verri 8, Milano

istituzioni musicali, ciascuna delle quali presenta un'organizzazione specifica, un'amministrazione autonoma e un destino singolare.
Il conservatorio è anche sede del Museo che ospita una pregevole collezione di ritratti di musicisti celebri e strumenti antichi, tra cui spiccano l'arpetta di Stradivari e gli archi costruiti nella prestigiosa scuola napoletana di liuteria, gli strumenti a fiato e i plettri rilucenti di intarsi di madreperla, o ancora gli strumenti a tastiera, come il pregiato fortepiano, il cembalo di Caterina II di Russia, i pianoforti di Mercadante e di Thalberg. Non mancano cimeli storici, testimonianze spesso commoventi della presenza di artisti eccezionali, cui si vanno ad aggiungere la preziosa quadreria e le foto d'epoca dai contorni sbiaditi e il colore seppiato che ritraggono compositori, interpreti e grandi didatti, immortalati durante le lezioni al fianco dei loro allievi.
Al piano nobile sono invece situate le sale della Biblioteca. Qui, in un vero e proprio viaggio a ritroso nel tempo, si trovano autografi di Alessandro e Domenico Scarlatti, di Pergolesi, Paisiello, Cimarosa, Rossini, Bellini, Donizetti e il Quartetto di Giuseppe Verdi; ma anche manoscritti e stampe rare di raffinata fattura relativi in particolare al Settecento napoletano.
Nelle stesse sale in cui attualmente si svolgono con regolarità le lezioni, infine, non si può non ricordare che si sono formati musicisti di fama internazionale quali Gaetano Donizetti, Saverio Mercadante, Francesco Cilea, Alessandro Scarlatti, Francesco Durante, Nicola Porpora, Nicola Fago, Francesco Feo, e, non ultimo, il direttore d'orchestra Riccardo Muti che si diplomò in pianoforte proprio presso il conservatorio di Napoli.

FREYWILLE

pure ART

www.frey-wille.com
vienna, austria

NAPOLI: Via Calabritto 21 | info 081.764 14 30
Milano | Capri | Roma | Firenze | Venezia | Verona | Bolzano

Genny Di Virgilio

Giovane talento di un'antica tradizione

di Luisa Tornitore

È la passione per l'arte presepiale a muovere, sin dal 1840, quattro generazioni della famiglia Di Virgilio. Ancora oggi legno, terracotta, colori a tempera prendono vita e forma, grazie alla dedizione di maestri artigiani, che hanno reso San Gregorio Armeno famosa in tutto il mondo. Genny Di Virgilio è erede di una lunga tradizione iniziata costruendo le campane di vetro per i presepi, poi suo padre Rosario si dedica alla realizzazione degli "scogli", strutture scenografiche, tipiche del presepe napoletano, nel quale sughero, cartapesta e legno concorrono, insieme ai tipici pastori, a creare la magica atmosfera della Napoli settecentesca. Gennaro dunque è figlio d'arte, di un'arte che conserva saldamente e con orgoglio la sua matrice artigiana, che affonda le sue radici nella Napoli del Settecento, capitale dell'Italia del sud e culla delle arti impropriamente dette "minori". Fin dalla nascita ha respirato l'atmosfera della bottega e all'età di nove anni già modellava l'argilla. È iniziato come un gioco ed è diventato un mestiere; oggi le opere di Genny Di Virgilio sono nelle case degli uomini più famosi. Il giovane Di Virgilio si dedica esclusivamente a plasmare pastori, le sue creazioni sono frutto dell'esperienza tramandatagli dal sapere familiare, tradotte però, in forme nuove e personali, che rivelano il talento di un vero artista. Genny, dunque, ha rivoluzionato l'iconografia presepiale, dando ad ogni pastore la propria identità. Ogni esemplare è unico, modellato e dipinto a mano, ognuno con la propria espressione e la propria fisionomia. I materiali sono quelli della tradizione: occhi di

cristallo, mani di legno di tiglio, corpo di canapa e fil di ferro, vestiti in seta di San Leucio. Non solo statuette tradizionali, ma anche quelle che raffigurano personaggi d'attualità; tra i tanti, quella del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, quella del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi e quella del Presidente degli Stati Uniti Barak Obama.

Genny Di Virgilio e i pastori sono un binomio imprescindibile: quando ha capito che questo sarebbe stato il suo mestiere?
All'età di nove anni già modellavo l'argilla, la bottega di famiglia era il teatro dei miei giochi, non esistono ricordi della mia infanzia che prescindano da quel posto. Anche nella scelta degli studi sono stato influenzato da questa passione, prima il liceo artistico, poi l'Accademia, interrotta però, perché il richiamo del fare, del plasmare, è stato più forte

Che cosa è per lei il presepe?
Il presepe e i pastori in particolare, sono la passione della mia vita, quando modello un pezzo ci metto l'anima e credo che ciò traspaia dalle espressioni dei miei personaggi. Il mio non è solo un lavoro, ma è parte della mia vita e di quella della mia famiglia. Genny non fa l'artigiano del presepe, Genny è un artigiano del presepe

Gli uomini di casa Di Virgilio si dedicano a questa nobile arte da quasi due secoli, ognuno occupandosi di una fase della realizzazione del presepe. Da chi di loro ha mutuato l'amore per i pastori?
Mio nonno è stato il primo in famiglia a modellare i pastori, è stato lui a farmi appassionare ai personaggi classici del presepe napoletano; lui mi ha insegnato quale materiale usare, come lavorarlo, come rifinirlo; poi a me è venuta l'idea delle statuette dei personaggi famosi, è iniziata come un'operazione pubblicitaria per attirare l'attenzione sulle botteghe di San Gregorio Armeno ed è diventata una tradizione

Come sceglie i personaggi?
Seguo molto la televisione, il gossip, l'attualità, gli scandali. Cerco il personaggio sull'onda della notizia

“I pastori sono la passione della mia vita, quando modello un pezzo ci metto l’anima e credo che ciò traspaia dalle espressioni dei miei personaggi. Il mio non è solo un lavoro, ma è parte della mia vita”

Qual è il personaggio di attualità che l’ha resa più famosa?
Sicuramente il presepe di “Calciopoli” mi ha dato molta visibilità, ne hanno parlato tante trasmissioni televisive. Per quella occasione sono stato invitato a “Porta a porta”, la trasmissione di Bruno Vespa, dove ho potuto mostrare come si realizza una statuetta. Da allora ne sono venute tante altre, ricordo quando ho consegnato la statuetta a Benedetto XVI, Sua Santità era a Napoli in occasione del Meeting della Pace, è stata una grande emozione. Berlusconi, poi, mi ha dato grande popolarità. Quando Napoli si trovava in piena emergenza rifiuti, ho realizzato la statuetta del Cavaliere con i sacchetti di rifiuti ma anche sul trono con la targa “per Napoli pensaci tu”. È stato un successo, forse una delle statuette più vendute. Da buon napoletano e da gran tifoso, non posso non citare Fabio Cannavaro; l’ho immortalato in due versioni: da capitano, in occasione della vittoria dei mondiali e da vincitore del pallone d’oro. In città è stato un successo. Poi, molto gradite sono state le statuette del ministro Brunetta con un cartello in mano su cui c'è scritto “abbasso i fannulloni” e quella del ministro Gelmini che indossa un grembiule con coccarda sul lato sinistro e in mano un pallottoliere

La statuetta di Genny Di Virgilio è quasi un portafortuna...
Effettivamente ormai tutti si aspettano la statuetta, è quasi indice di popolarità. Ricordo quella di Lavezzi e di Hamsik, quella della Gregoraci e di tanti altri. Da me vengono tutti, calciatori, veline, vallette, tutti con il desiderio di essere riprodotti in miniatura; a Napoli, poi, sono tanti i professionisti che vogliono la statuetta sulla scrivania, un po’ per scherzo e perché no, un po’ per scaramanzia

Da anni è alla ribalta delle cronache ed ha conosciuto molti personaggi famosi, chi le è sembrato più appassionato al presepe napoletano?
Tra i tanti, sicuramente Lucio Dalla. È un vero appassionato alla nostra arte, ci ha commissionato diversi presepi di varie fogge e di varie grandezze, non è un segreto poi, che sia un grande collezionista di angeli, molti dei quali sono fatti da noi. Voglio ricordare poi, la richiesta del ministro Mara Carfagna; l’idea mi è sembrata molto simpatica, mi ha chiesto di realizzare un presepe con i ventitre membri del governo da regalare, per Natale, a tutti i ministri

Qual è il suo marchio di fabbrica, cosa la distingue dagli altri artisti di San Gregorio Armeno?
Per quanto riguarda i pastori classici del presepe napoletano, è più difficile identificare le mie opere. Bisogna seguire regole

LIU•JO
ACCESSORIES
NAPOLI
Via Filangieri, 5/7
Tel 081 426982

All'età di nove anni già modellavo l'argilla, la bottega di famiglia era il teatro dei miei giochi, non esistono ricordi della mia infanzia che prescindano da quel posto

Genny Di Virgilio con Papa Benedetto XVI

Genny Di Virgilio con Silvio Berlusconi

Genny Di Virgilio con Mara Carfagna

Genny Di Virgilio con Sal Da Vinci

precise, quelle dei modelli del Settecento, sicuramente, però, pur non trasgredendo, io ci metto del mio. Intendo dire che, sicuramente cerco di seguire tutti i dettami tecnici e stilistici tramandati dalla tradizione, ma poi c'è sempre la mano dell'artista che fa di un pastore una creazione di Genny di Virgilio. Diverso è il discorso delle statuette dei personaggi di attualità perché posso dare più spazio alla mia vena creativa, esiste un solo vincolo: la somiglianza. Io lavoro davanti alle foto della persona per coglierne meglio gli atteggiamenti e l'espressione. Le mie statuette hanno i tratti reali del personaggio, non sono caricaturali, forse è per questo che hanno tanto successo

Creare forme umane da materiali semplici quali l'argilla, il legno, la canapa: il suo è un lavoro affascinante. Cosa consiglierebbe a un giovane che vuole avvicinarsi a quest'arte?
Il mio non è solo un mestiere, presume un forte senso artistico e una buona manualità. Non è un lavoro, ma una passione, ogni opera è frutto di studio, di esperienza e di grande sacrificio. Io ho cominciato da piccolo ad avere dimestichezza con i materiali e con i " ferri del mestiere", è una passione che deve nascere dall'anima; ancora oggi seduto al banchetto cerco di dare tutto me stesso. Il consiglio che posso dare a coloro che vogliono intraprendere questa strada è di armarsi di pazienza e farsi guidare dalla passione

La nostra rivista si chiama "I'M". Chi è Genny Di Virgilio?
Genny è una persona che fa il suo lavoro con dedizione e grande amore per l'arte presepiale. Non riesco a dire di più, sono una persona umile, aspetto che siano gli altri a giudicarmi attraverso le mie opere

L'ultima domanda. Qual è il prossimo personaggio che diventerà una statuetta di Genny di Virgilio?
Sicuramente il suo editore, Maurizio Aiello. Ha dato grande prova di sé sulla pista di "Ballando con le stelle", ho già in mente una statuetta che lo immortala in qualche passo di danza. Lo aspetto, mi farebbe piacere consegnargli il mio omaggio.

autunno 2010
ORIGINAL
MARINES
Chi vive original, veste original!

L'unicità dei gioielli

studio MORELLI
gioielli

Stefania Cilento

di Maria Rosaria Petito

Non tutti hanno talento e, soprattutto, non tutti sanno esprimerlo. Stefania Cilento ci è riuscita e lo ha fatto dieci anni fa, dedicandosi ai gioielli a cui dà vita come fossero vere e proprie emozioni.

È a Napoli, nel suo sofisticato Studio Morelli, che Stefania Cilento si muove tra pietre dure e preziose, tra oro, argento e smalti, mettendo in relazione i materiali con geniale istinto e un gusto sopraffino.

Il contatto con la materia, che maneggia con amorevolezza: le dà ispirazione, interviene con esemplare artigianalità aprendosi alle inclinazioni del momento, senza diventare mai banale.

Non a caso tra gli elementi preferiti da Stefania c'è l'ammonite, una pietra fossile tanto singolare da eleggerla emblema del suo atelier.

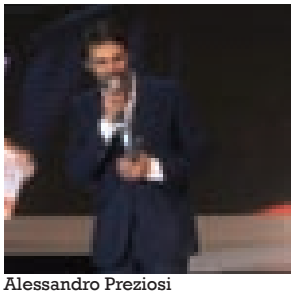
Quella di Stefania Cilento è una non classicità sulla quale progetta tematiche alquanto diverse, disponendo a piacimento colori, spazi e luce propri dell'"hand made".

L'emozione si annida anche nel singolo elemento, facendolo mediatore di strutture eleganti e voluttuose, di una marcata contemporaneità che sa rivolgere attenzioni anche alle plasticità di un pallidissimo barocco, come gli ormai famosi orecchini "Nuvola", una sovrapposizione di spirali che ricordano il soffio di antichi puttini.

DIVI HOLLYWOODIANI E NOSTRANI SULL'ORANGE CARPET

Un bilancio decisamente positivo, quello della IV edizione del RomaFictionFest, che conferma il successo in ascesa dell'appuntamento romano.
Oltre 36mila le presenze complessive presso l'Auditorium Conciliazione e la Multisala Adriano; in crescita anche il numero degli accreditati e degli operatori del settore che quest'anno ha sfiorato le 5000 presenze. Al totale, vanno poi aggiunti i numerosi spettatori degli eventi all'aperto che si sono svolti al Villaggio della Fiction a Castel Sant'Angelo.
Tra volti italiani ed internazionali, sull'Orange Carpet del festival hanno sfilato quasi 1.500 ospiti tra attori, registi, sceneggiatori e produttori, segno di quanto prestigioso ed irrinunciabile sia l'appuntamento con RomaFictionFest.
Anche l'"Industry Week 2010", la sezione della kermesse dedicata al mercato, ha riscosso un grande successo registrando un alto gradimento dei partecipanti che l'hanno definita "un vero trionfo". Vi hanno presenziato 100 ospiti internazionali provenienti da circa 40 paesi e sono state avviate trattative sia da parte di Rai Trade che di Mediaset.
Oltre a quella di mostrare sul grande schermo produzioni italiane ed internazionali estremamente popolari, altra caratteristica del festival è quella di offrire al pubblico e agli addetti ai lavori la possibilità di avere qualche anticipazione di cosa si vedrà prossimamente sulle reti italiane, grazie alla sezione "Lavori in corso" e di avere un'interessante panoramica su cosa di meglio offre il mercato internazionale in campo di comedy, drama e factual, sia in concorso che fuori concorso.
Mai come quest'anno, il cartellone del RomaFictionFest ha portato nella capitale una selezione di alto livello, titoli di recentissima produ-

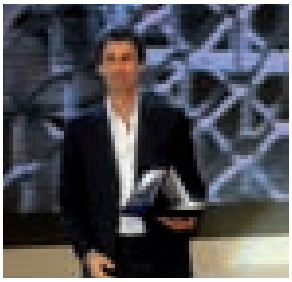
A. J. Buckely


Alessandro Preziosi

Alessia Marcuzzi

Cristian De Sica

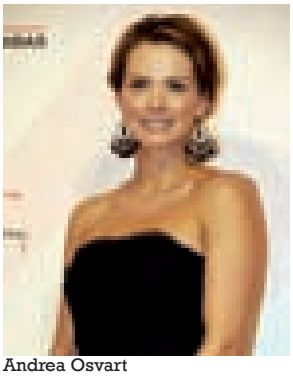
Emilio Solfrizzi

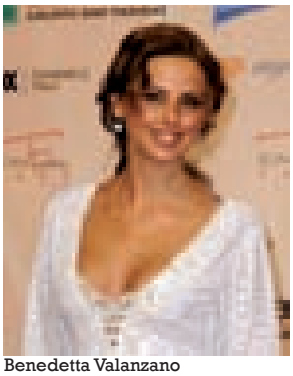

Fabrizio Gifuni

Flavio Insinna

Gabriel Garco

Gianpaolo Morelli e Gloria Bellicchi


Andrea Osvart


Benedetta Valanzano

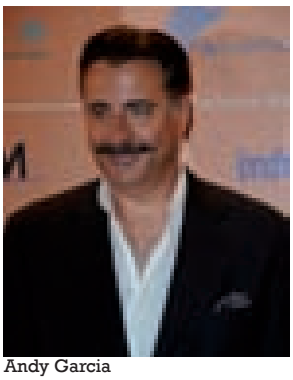
zione inediti in Italia e in molti casi in Europa, che stanno riscuotendo prestigiosi consensi: basta citare il Tv Movie "Temple Grandin", che ha appena ottenuto 15 nomination agli Emmy Award, incluso quello come miglior attrice protagonista a Claire Danes, ospite del festival; o "You don't know Jack", storia del Dottor Morte Jack Kevorkian interpretato da Al Pacino e Susan Sarandon, anch'esso insignito di 15 candidature; la nuova serie tv prodotta da Ron Howard "Parenthood" e poi una vera sorpresa arrivata dal Canada, con la brillante serie comedy "Call Me Fitz", contesa da numerosi broadcaster italiani e interpretata dall'ex idolo delle teenager Jason Priestley.

Accanto alla nutrita rappresentanza di produzioni britanniche e francesi, tanti i nuovi paesi presenti al RomaFictionFest 2010, tra i quali Cina, Iran, Messico, Danimarca ed Estonia, che si è aggiudicata con la miniserie "Klass Elu Parast" il premio per il Miglior Prodotto per la sezione "Tv Drama".

L'Italia è stata rappresentata dalle migliori produzioni edite e inedite dei più importanti broadcaster nazionali. In anteprima il pubblico ha potuto vedere: "Il sorteggio", "Agata e Ulisse", "Il peccato e la vergogna" e "Le ragazze dello swing".

Sono stati assegnati tre RomaFictionFest Award for Artistic Excellence all'attore Andy Garcia, a Marg Helgenberger, storica protago-

Christiane Filangieri

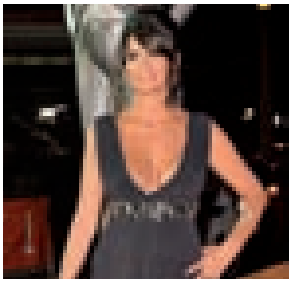

Andy Garcia

Giorgia Surina

Giorgio Pasotti

Il regista Stefano Reali

James Cavieziel


Laura Torrisi

Manuela Arcuri

Lunetta Savino e Sabrina Impacciatore

Margot Sikabonyi

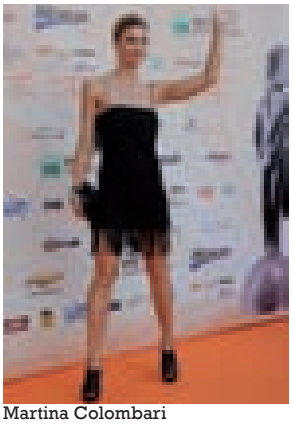
Raoul Bova e Ana Caterina Morariu

Tiziana Rocca e Giulio Base

Veronica Pivetti

Vittoria Belvedere

Isabella Ferrari


Martina Colombari

nista di "CSI – Scena del Crimine", ai compositori italiani Pivio e Aldo De Scalzi, autori delle migliori colonne sonore, tra cui quelle per "Il bagno turco" di Ferzan Ozpetek, "Distretto di Polizia" e "L'ispettore Coliandro".

La giuria del concorso Fiction Italiana Edita della IV edizione del RomaFictionFest, composta da Paola Tonella, Stefano Francia di Celle e Piero Vivarelli, ha assegnato i seguenti premi RomaFictionFest: miglior prodotto per la categoria "Miniserie", "C'era una volta la città dei matti", per la categoria "Lungaserie", "Crimini - little dream"; miglior regia Antonello Grimaldi per "Il mostro di Firenze"; miglior sceneggiatura Giancarlo De Cataldo, Monica Zapellim, Luciano Manuzzi per "Gli ultimi del paradiso"; miglior musica Stefano Reali per "Lo scandalo della banca romana"; miglior documentario/docu-fiction "Operazione off side".

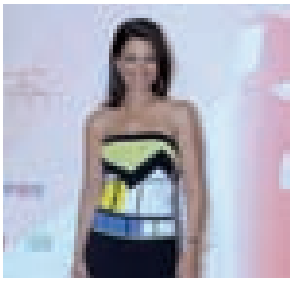
La Giuria L.A.R.A., composta da Marina Diberti, Fiorella Giannelli, Simone Oppi, Franca Martini e Daniele Orazi, ha assegnato i seguenti premi L.A.R.A.: miglior interprete maschile Fabrizio Gifuni per "C'era una volta la città dei matti"; migliore interprete femminile Marina Rocco per "Tutti pazzi per amore 2".

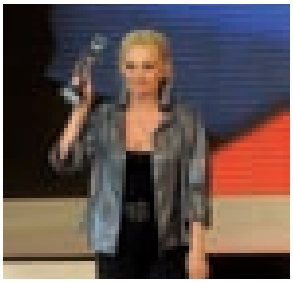
La Giuria TV Sorrisi e Canzoni, composta dai lettori del settimanale, ha assegnato i seguenti Premi RomaFictionFest: migliore attore per la categoria "Tv movie" Emilio Solfrizzi per "Mi ricordo di Anna Frank"; migliore attrice per la categoria "Tv movie" Vanessa Incontrada per "Un paradiso per due"; migliore attore per la categoria "Miniserie" Alessandro Preziosi per "Sant'Agostino"; migliore attrice per la stessa categoria, la sua compagna Vittoria Puccini per "Tutta la verità"; migliore attore per la categoria "Lunga serie" Gabriel Garko per "L'onore e il Rispetto - parte seconda"; migliore attrice per la categoria "Lunga serie" Virna Lisi per "Caterina e le sue figlie 3". ■

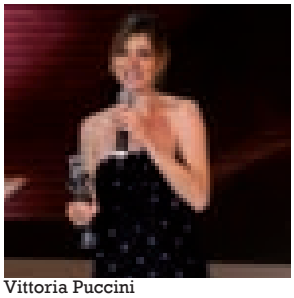
Marg Helgenberger

Michael Vartan

Sofia Bruscoli


Tosca D'Aquino


Virna Lisi


Vittoria Puccini

A.M.B. e Sélezione Auto.
L'autentico stile Mercedes-Benz a Napoli.

Mercedes-Benz

AMB S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Agnano (NA) - Via Antiniana, 29 - tel. 081 6100418-21-22-49
Cardito (NA) - Via Enrico Fermi ang. S.S. Sannitica, 87 tel. 081 8600136 int. 35-34
www.mercedes-benz-amb.it

Selezione Auto S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Napoli - Via delle Repubbliche Marinare, 2 - tel. 081243121-26-28-58
Pompei (NA) - Officina Autorizzata - Via Lepanto, 289/291 tel. 081 8503881
www.mercedes-benz-selezioneauto.it

Nicole Grimaudo

Ferzan Ozbek, Domenico Procacci e Gabriele Muccino

Enrico Lucherini e Stefania Sandrelli

Ennio Morricone e Giuseppe Tornatore

50ª edizione dei Globi d'oro

Il 1 luglio a Roma sono stati assegnati i Globi d'Oro, i premi cinematografici istituiti dalla stampa estera giunti alla cinquantesima edizione.
A trionfare è stato "Mine Vaganti" che si è portato a casa quattro premi (Miglior Film, Miglior Sceneggiatura, Miglior Fotografia e Attrice Rivelazione). Bene anche "Baaria", "Il figlio più piccolo" e "Cado dalle nubi" (Checco Zalone attore rivelazione), tutti vincitori di due globi.
Giorgio Diritti con "L'uomo che verrà" si è imposto nel Gran Premio Stampa estera, mentre "Io, loro e Lara" è stata ritenuta la migliore commedia dell'anno.
Alla cerimonia, patrocinata dal Comune di Roma, hanno partecipato Vittorio Storaro, Ennio Morricone, Giuseppe Tornatore, Christian De Sica, Stefania Sandrelli, Ferzan Ozpetek, Paolo Virzì, Rocco Papaleo, Francesco Rosi, Tony Renis, Gianluigi Rodi, Pierfrancesco Favino, Alba Rohrwacher, Carlo Verdone, Pupi e Antonio Avati e Domenico Procacci. ■

Carlo Verdone

Checco Zalone

Christian De Sica

Gina Lollobrigida

LIU·JO
Luxury
GIOIELLI REALIZZATI IN ARGENTO 925

Cosa vedremo nella stagione teatrale 2010/2011

di Anna Marchitelli

"Il teatro è un gioco stramaledettamente serio". Andrea De Rosa, direttore artistico del teatro Mercadante, introduce così la stagione 2010-2011. In campo uno schieramento di forze intellettuali e creative e la citazione di Roger Caillois a fare da filo conduttore per l'intera programmazione: "Perché ci sia un gioco deve esserci almeno una regola".

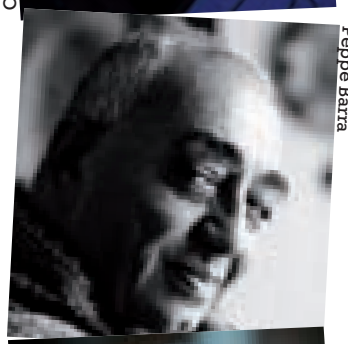
Il Teatro Stabile di Napoli si conferma, quindi, luogo di riflessione e approfondimento, azienda culturale e laboratorio artistico di qualità. Un percorso che quest'anno trae spunto e ispirazione dalla figura di Molièr a cui è dedicata l'apertura con "**L'avaro**" per la regia di Arturo Cirillo.

Molti i nomi di spessore in cartellone: Luigi Lo Cascio interpreterà "**Diceria dell'untore**", libero adattamento di Vincenzo Pirrota da un testo di Bufalino; a calcare il palco dello Stabile anche Claudio Santamaria con un monologo di Bernard Marie Koltes in "**La notte poco prima della foresta**" diretto da Juan Diego Puerta Lopez.

L'appuntamento natalizio con la tradizione teatrale napoletana sarà, invece, affidato alla "**Musica dei ciechi**" di Viviani, con Peppe Barra e la regia di Claudio di Palma, mentre Toni Servillo presenterà il nuovo spettacolo "**Sconcerto**", con le musiche eseguite dall'orchestra del teatro San Carlo.

Luigi Lo Cascio

Claudio Santamaria


Peppe Barra

Toni Servillo

Sul palco del teatro Diana, invece, protagonista assoluta della prossima stagione sarà la tradizione partenopea. A celebrarla, in apertura, sarà un'artista napoletana che porta con sé l'anima pura della città: in scena, il 15 ottobre, il concerto-spettacolo "**Per la strada**", scritto, diretto e interpretato da Lina Sastri. A seguire, Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli in "**L'appartamento"**, testo di Billy Wilder con la regia di Patrick Rossi Gastaldi. Federico Salvatore e Rosaria De Cicco saranno in scena durante il periodo natalizio con "**Novecento napoletano**", il musical scritto e diretto da Bruno Garofalo che ripercorre la storia della canzone classica partenopea. Atti unici di Eduardo de Filippo saranno, invece, interpretati da Rocco Papaleo e Giovanni Esposito in "**Eduardo: più unico che raro**", diretto da Giancarlo Sepe. E ancora, imperdibile, il ritorno di Massimo Ranieri con "**Chi nun tene coraggio nun se cocca ch 'e femmene belle**", scritto da Gualtiero Peirce.

Torna, dopo due anni di assenza da Napoli, Vincenzo Salemme. "**Astice al veleno**": è la nuova commedia che l'attore partenopeo proporrà al pubblico, un intreccio sapiente tra momenti comici e passaggi musicali. Ancora novità assolute per la programmazione del teatro vomerese, Gino Rivieccio e Corinne Clery saranno infatti protagonisti di "**Il padre della sposa**", diretto

Carlo Buccirosso

Massimo Ranieri

Vincenzo Salemme

Gino Rivieccio

da Marco Parodi e con le musiche di Peppino di Capri. Tratto dall'omonimo film di Vincente Minnelli, lo spettacolo gioca sull'intreccio tra capricci, gelosie e nonsense. Direttamente dal teatro Eliseo di Roma, infine, arriverà "**Musicanti**", con Tosca e Massimo Venturiello ai quali è affidata la chiusura della programmazione 2010-2011.

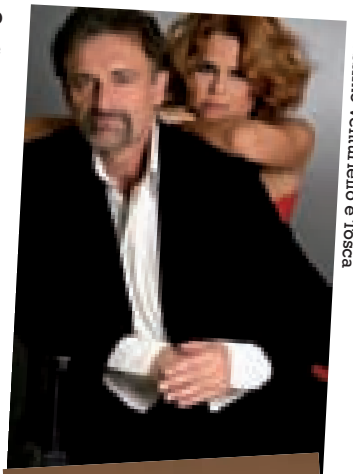
La stagione del Delle Palme prenderà il via il 20 ottobre con "**Santos**", racconto di Roberto Saviano inserito inizialmente nel progetto "Gomorra", che sarà riadattato teatralmente da Mario Gelardi e Giuseppe Miale di Mauro. È la storia di quattro ragazzini con il sogno del pallone e della possibilità di riscatto.

Spazio poi alla comicità tutta made in Naples, con Biagio Izzo in "**Un tè per tre**", Carlo Giuffrè con "**I Casi sono due**", Carlo Buccirosso che delizierà il pubblico nelle vacanze natalizie con il nuovo spettacolo "**Il miracolo di don Ciccillo**" e Francesco Paolantoni e Mimmo Esposito che vedremo in "**Uomo e galantuomo**" di Eduardo De Filippo.

La programmazione del Delle Palme vanta anche presenze femminile di rilievo: Ornella Muti interpreterà "**L'ebreo**", pièce impegnata diretta da Enrico Maria Lamanna che racconta la vita di una coppia durante la seconda guerra mondiale; sarà poi la volta di Ambra Angiolini protagonista di "**Pugni in tasca**", adattamento del film di Marco Bellocchio; mentre Lunetta Savino calcherà il palco con "**Bene mio, core mio**", commedia di Eduardo De Filippo per la regia di Bruno Colella.

Umberto Bellissimo, Tullio Del Matto, Enzo Romano, Benedetto Casillo, Eduardo Trataglia, Giacomo Rizzo e Caterina De Santis sono la squadra che scenderà in campo al teatro Troisi per la prossima stagione. L'inizio è previsto per il 29 ottobre con "**Due letti per un marito**" con Barbara Chiappini e Guido Palligiani, un invito palese al divertimento e all'intrattenimento spensierato.

Il Fondamentalismo, non solo religioso, ma anche politico, artistico e culturale è, invece, l'idea provocatoria intorno alla quale ruota la programmazione del Nuovo Teatro Nuovo. In scena vedremo personaggi che hanno vissuto o sono morti in nome delle proprie idee, della propria fede, dei propri sentimenti: da Prometeo a Madame de Sade, da Salomè a Rosa Luxemburg, dai kamikaze ad Ayaan Hirsi Ali. L'apertura è affidata a "**Auguri e figli maschi! Sei sguardi d'autore sul**


Massimo Venturiello e Tosca

Lina Sastri

Massimo Dapporto e Benedicta Boccoli

Francesco Paolantoni

Ornella Muti

Biagio Izzo

Isa Danieli

Giacomo Rizzo

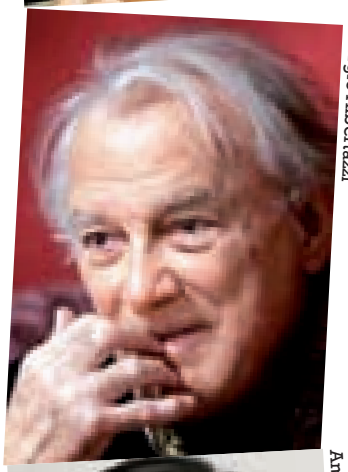
Fondamentalismo", mentre a inaugurare le ospitalità in abbonamento sarà Giorgio Albertazzi protagonista di "**Lear**", liberamente ispirato a "La tragedia di Re Lear" di Shakespeare, per la regia di Antonio Latella.

Galleria Toledo festeggia i vent'anni nel segno della fedeltà a se stessa, in quello spazio al margine del territorio cosiddetto di ricerca dove si è sempre collocata. Così, in programmazione ci saranno ben sedici spettacoli, tra cui cinque produzioni napoletane e il "**Progetto Shakespeare**" che mira ad allargare la frequentazione della complessa opera drammaturgica shakespeariana attraverso occasioni di messinscena derivate dall'interpretazione creativa degli attori. Ad aprire la stagione il 21 ottobre "**Farsa Madri – Amlèt tu suit**" di Alfonso Santagata.

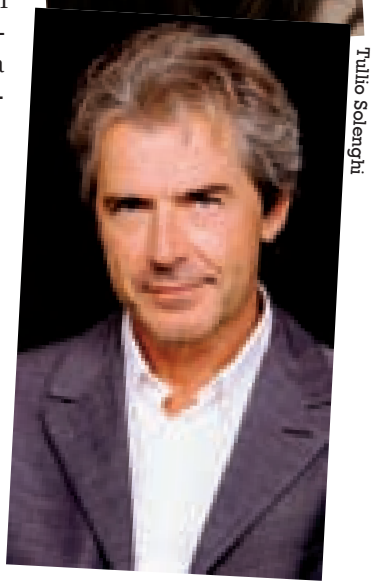
Calendario fitto di appuntamenti che spaziano dal teatro alla danza alla musica quello del teatro Bellini. Il 30 ottobre inaugurerà la stagione "**La Divina Commedia**" presentato da Agenzia della Danza e diretto da Maurizio Colombi. A seguire, omaggio a Scarpetta con "**Lo Scarfalietto**", interpretato da Lello Arena, Marianella Bargilli e Geppi Gleijeses che ne cura anche la regia. "**In viaggio con Aurora**" è, invece, lo spettacolo con e di Erri De Luca, mentre "**Tutto su mia madre**" è il riadattamento teatrale di Samuel Adamson dal celebre film di Almodovar con la regia di Leo Muscato. Serate di divertimento quelle con Tullio Solenghi e Maurizio Micheli che interpreteranno "**Italiani si nasce.. e noi lo nacquimo**", con la consulenza artistica di Michele Mirabella e la regia di Marcello Cotugno. In cartellone nomi come Mariangela D'Abbraccio, protagonista di "**La Duchessa di Amalfi**" e Paolo Rossi che porterà sul palco la sua irriverenza con "**Mistero Buffo di Dario Fo (PS: nell'umile versione pop)**". Si chiuderà con Isa Danieli nel recital "**Fragile**".

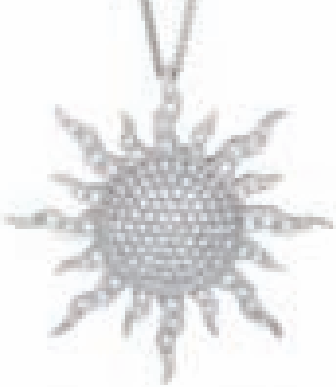
Una programmazione, quella dei teatri partenopei per la prossima stagione, che riesce ad accontentare gusti, inclinazioni ed esigenze diverse, intrecciando teatro di ricerca e teatro tradizionale, tragedia e commedia, Shakespeare, Molièr e De Filippo. Che voglia riprodurre, più o meno consciamente, i contrasti che la città partenopea racchiude in sé? ■

Lunetta Savino


Giorgio Albertazzi

Ambra Angiolini


Tullio Solenghi

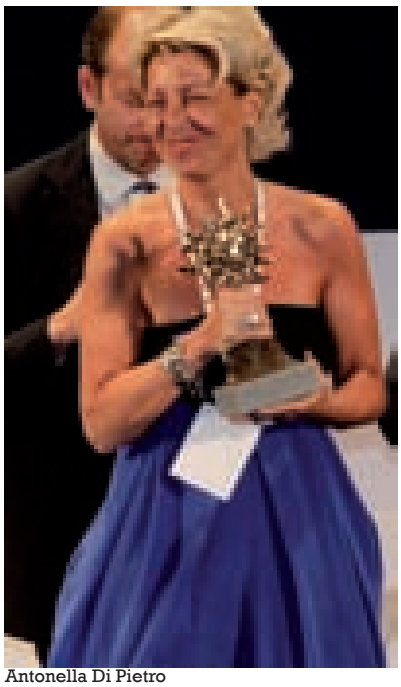


NARDELLI

In Capri and in the most
selected jewelers

Lettieri e Letta hanno premiato l'eccellenza napoletana

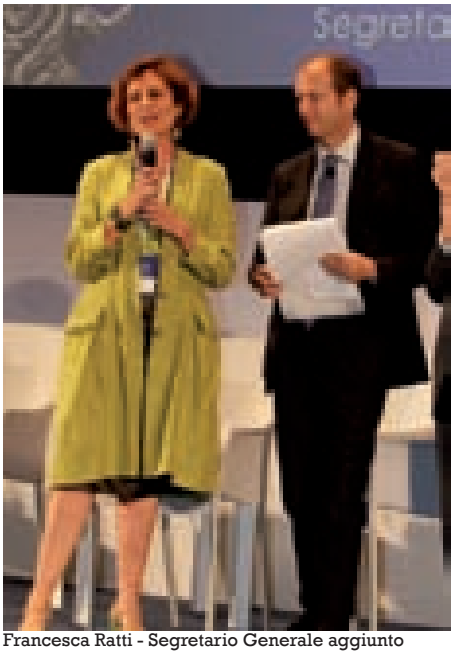
Il direttore del "Mattino" Virman Cusenza, Massimo Ranieri, Gianni Letta e Gianni Lettieri



Antonella Di Pietro
Vicepresidente Kenzo Lvmh

Enrico Tessitore - Viceprimario ospedale universitario di Ginevra

Fabrizio Von Arx - Violinista


Francesca Ratti - Segretario Generale aggiunto Parlamento Europeo

Francesca Fiore - Direttore Commerciale telefoni Vodafone Italia

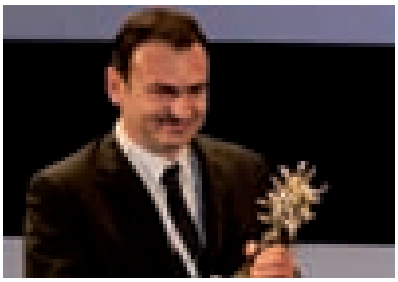
Gianfranco Sorrentino - Presidente Gruppo ristoratori italiani

Un premio per le eccellenze del mondo dell'arte, dell'imprenditoria e della comunicazione made in Naples, che hanno raggiunto i massimi vertici nel proprio campo in Italia e all'estero. Il riconoscimento, promosso dal Presidente dell'Unione Industriali di Napoli, Giovanni Lettieri, è stato consegnato presso l'Accademia Aeronautica di Pozzuoli.
Due le categorie di aziende che hanno ottenuto il riconoscimento: le innovative Adler Plastic, Harmont & Blaine, Kuvera Maumari e Vila Massa e quelle di prima generazione Gemar Frigo, Gargiulo & Maiello e Legatoria Salvatore Tonti. Imprese che vogliono dimostrare che, nonostante le difficoltà endemiche della regione Campania, l'imprenditore, se vuole, può farcela. Uno di questi, che ce l'ha fatta partendo proprio dalla Campania, è Domenico Menniti di Hermont & Blaine, che ha affermato: "Abbiamo scelto di fare concorrenza ai grandi marchi della moda americana e proprio la nostra provenienza ha acceso un interesse particolare sulla nostra produzione, diventando un elemento di successo. Partire da Napoli si può, a patto e condizione che si capisca che il nostro operato è normalità". Sono stati tredici i napoletani premiati da Gio-

Luigi Gubitosi - Chief executive officier Wind

Franzo Grande Stevenz
Presidente Fondazione San Paolo

Francesco Clemente - Pittore

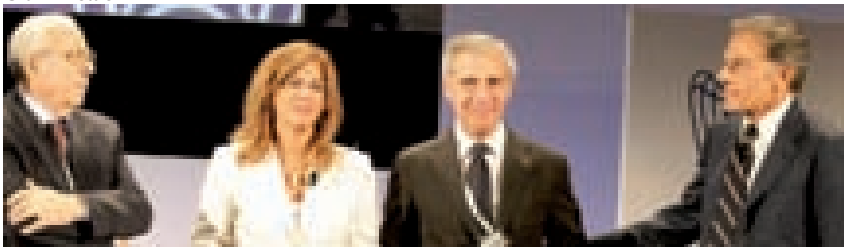

Pasquale Giordano - Consultant surgeon and honorary senior lecturer Whipps Cross University Hospital

Sergio Piazzi - Segretario Generale assemblea parlamentare del Mediterraneo

vanni Lettieri e Gianni Letta con la scultura dell'artista Lello Esposito: Massimo Ranieri, cantante e attore noto in Italia e all'estero, l'artista Francesco Clemente, il vicepresidente di Kenzo Antonella Di Pietro, Francesca Fiore Direttore Commerciale di Vodafone Italia, Pasquale Giordano chirurgo presso il Whipps Cross University Hospital, Luigi Gubitosi amministratore delegato di Wind, Sergio Piazzi, segretario generale dell'Assemblea parlamentare del Mediterraneo, Francesca Ratti, Segretario Generale aggiunto del Parlamento Ue, Gianfranco Sorrentino proprietario del ristorante "Il Gattopardo" di New York, Enrico Tessitore neurochirurgo a Ginevra, Fabrizio Von Arx, violinista e solista delle maggiori orchestre; Franzo Grande Stevens avvocato di fama internazionale e presidente della compagnia San Paolo. All'appuntamento ha presenziato anche il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, che nonostante sia lombarda, ha assistito con orgoglio alle premiazioni del napoletani migliori.

Il riconoscimento per i Napoletani Eccellenti nel Mondo, giunto alla seconda edizione (l'anno scorso i prescelti sono stati Fabio Cannavaro, Ambra Vallo, Gianluigi Aponte), vuole contribuire a dare un'immagine diversa della città, partendo dall'enorme potenziale culturale, scientifico e umano che ha consentito l'emergere di eccezionali talenti nei più diversi ambiti professionali. ■

Gianni Lettieri


Paolo Scudieri - Presidente del gruppo Adler Plastic

Gennaro Maraucci - Amm. unico di Gemar

Domenico Menniti di Harmont&Blaine

Dario Dal Verme per Marinella

Giuseppe Maiello di Gargiulo&Maiello

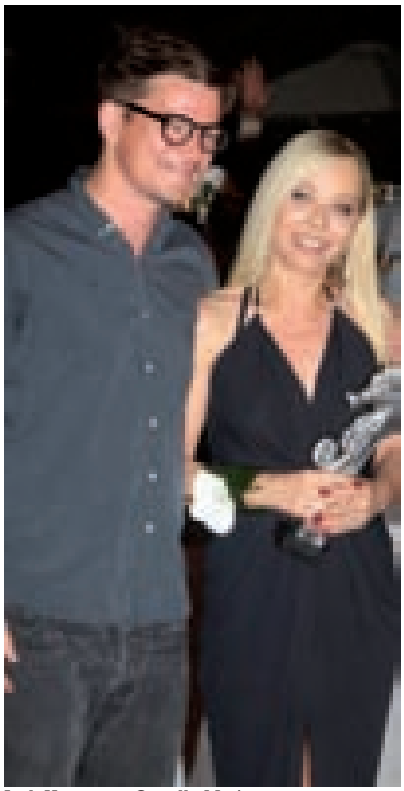
Salvatore Tonti della Legatoria Tonti

Stefano Massa di Villa Massa

Gianni Mariglianо
Eleganza e classe intramontabili

Ischia Global Film & Music Fest
Da Ornella Muti a Josh Hartnett

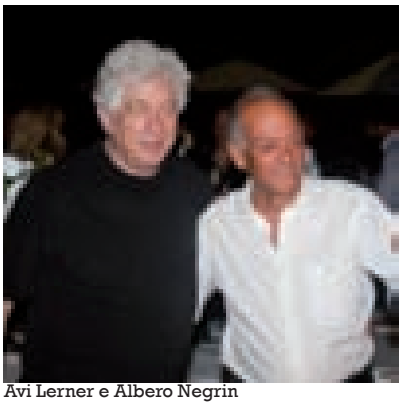
Alessandro Preziosi


Josh Hartnett e Ornella Muti

Lina Wertmuller e Pascal Vicedomni

Aurelio De Laurentiis e John Boorman

Elettra Morini, Tony Renis e Marina Cicogna

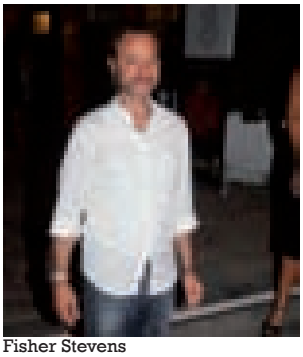

Avi Lerner e Albero Negrin

Bobby Moresco e Dominic Cooper

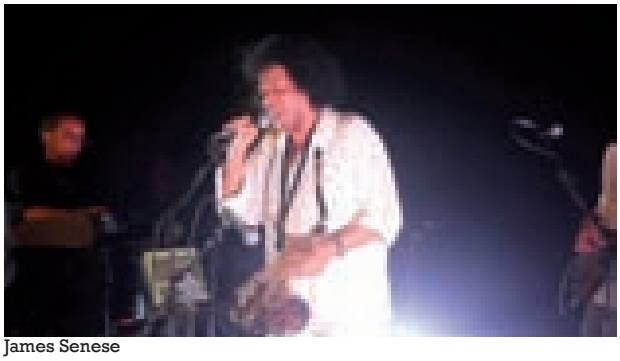
Emanuele Bosi e Mary Petruolo

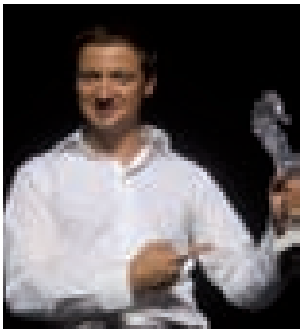
Channing Tatum premia Pietro Valsecchi

Fabrizio Fierro e Eric Lewis


Fisher Stevens

Heather Graham con il fidanzato Yaniv Raz

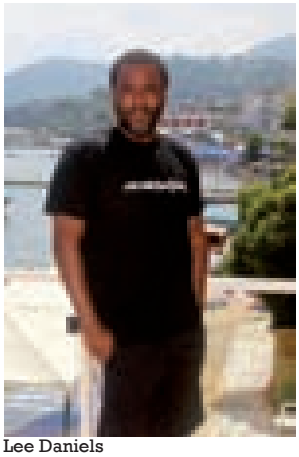

James Senese


Jeremy Renner

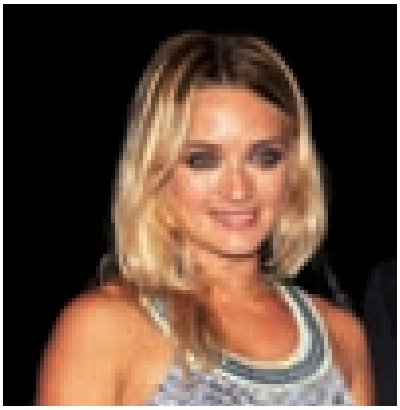
Moritz Bleibtreu

Nina Senicar e Carolina Marconi con Manuele e Michele Malenotti Belstaff

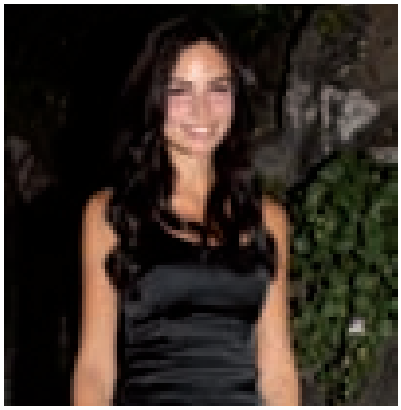
Si è conclusa con successo l'ottava edizione dell'Ischia Global Film & Music Fest, la consolidata manifestazione, prodotta da Pascal Vicedomini, che coniuga spettacolo, cinema e turismo, dando vita all'evento più atteso dell'estate cinematografica mondiale.
A passeggiare sull'isola verde, star hollywoodiane e divi made in Italy che hanno animato Ischia e l'intero Golfo di Napoli per otto giorni, nel segno della settima arte e della grande musica. Tra proiezioni speciali in anteprima, retrospettive, performance musicali, grandi feste, premiazioni e programmi tv, il Global Fest si è chiuso all'hotel "I Delfini", nella baia di Cartaromana, dove il regista Gigi Magni è stato premiato dal collega afro-americano Lee Daniels candidato a 5 premi Oscar per "Precious".
Tantissimi gli ospiti italiani e internazionali che hanno ricevuto l'ambito Ischia Award, dal regista inglese John →


Lee Daniels

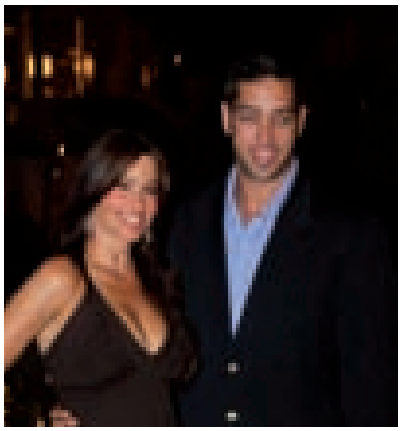
Leslie Melville


Carolina Crescentini

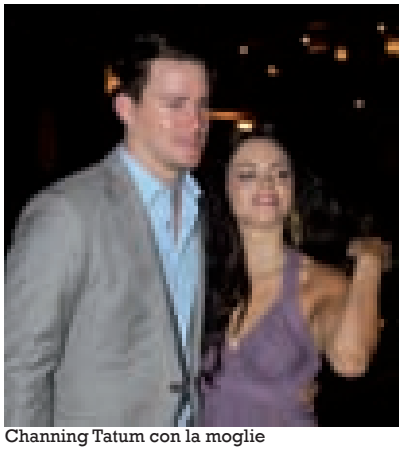
Manuela Arcuri

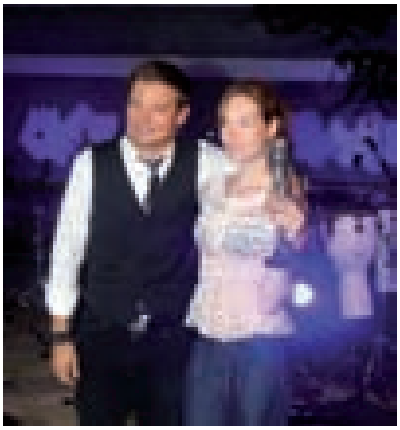

Michela Quattrociocche

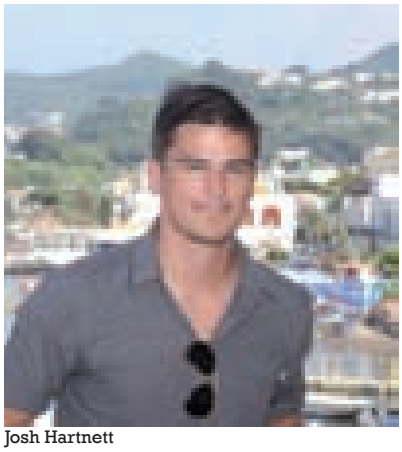
Margherita Buy


Sofia Vergara con il fidanzato

Hether Graham


Channing Tatum con la moglie


Jeremy Renner e Cristiana Capotondi


Josh Hartnett

Boorman, a John Madden e al compositore di Elvis Presley e John Lennon, Mike Stoller. L'attrice Ornella Muti è stata premiata da Josh Hartnett, il nuovo bello di Hollywood e da Fulvio Lucisano, in occasione della rassegna sui 150 dell'Unità d'Italia organizzata con il Centro Sperimentale di Cinematografia. A ricevere gli ambiti premi anche Peter Fonda, Channing Tatum, Jeremy Renner (candidato al premio Oscar 2010 per "The Hurt Locker"), Margherita Buy, Cristiana Capotondi, Alessandro Preziosi, Carolina Crescentini, Lino Banfi.

Tra gli eventi musicali, indimenticabili il concerto d'apertura di Kid Creole e le Coconuts, la performance di Riccardo Cocciante e il revival di Peppino di Capri. Anche la moda è stata protagonista quest'anno con lo stilista Rocco

COSI' TANTO DA FARE COSI' POCO TEMPO

L'AIUTO QUOTIDIANO CHE CERCHI

- AUTISTI
- DISBRIGO COMMISSIONI (POSTA, ASSICURAZIONE, SPESA ECC...)
- AGGIUSTI (ELETTRICISTI - IDRAULICI - TUTTOFARE)
- AIUTI DOMESTICI
- DOG SITTERAGGIO
- RIPETIZIONI - SUPPORTO ESAMI UNIVERSITARI

Numero Verde
800 - 916147

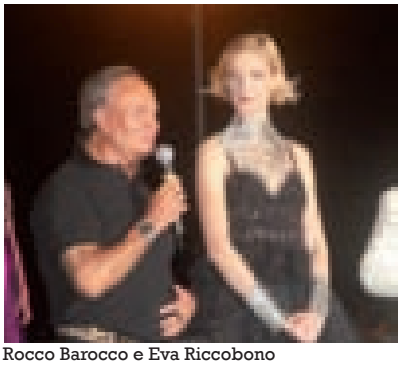
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9:00 ALLE 18:30

AMBROGIOSERVICE@LASINTESISRL.IT

AMBROGIO SERVICE
TI SEMPLIFICA LA VITA

Manuela Arcuri premia Samuel Hadida

Riccardo Cocciante

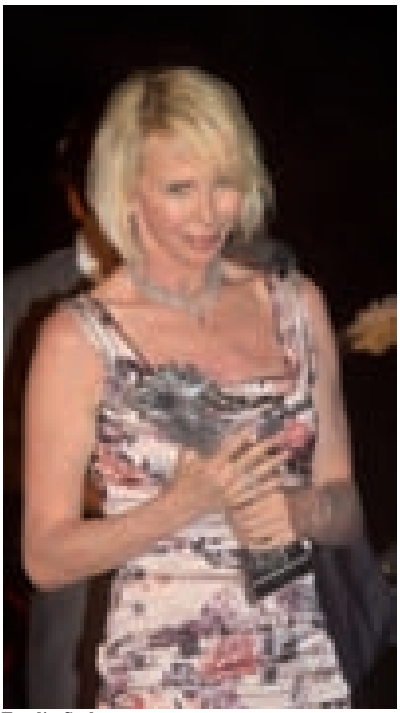

Rocco Barocco e Eva Riccobono

Natassja Kinski

Kid Creole e Ger Benoit

Barocco che ha regalato al pubblico di Sant'Angelo uno speciale defilé con due guest-star d'eccezione: l'attrice americana Heather Graham ed Eva Riccobono (premiata con l'Enrico Job Art Award).
Tra gli altri personaggi visti a Ischia, Trudie Styler, presidente del Social Forum, l'attrice colombiana Sofia Vergara (candidata ai prossimi Emmy Award), l'argentina Maricel Alvarez, l'attore inglese Dominic Cooper e gli italiani Gisella Marengo, Sabrina Impacciatore, Monica Scattini, Michela Quattrociocche, Emanuele Bosi, Mary Petruolo, Rocco Papaleo, i musicisti James Senese, Tullio De Piscopo, Andrea Mingardi, Tony Esposito, Bungaro, Irene Fornaciari, Dj Jad, Lino Cannavacciuolo, Alberto Fortis e Selene Lungarella e ancora il produttore Aurelio De Laurentiis. ■

Valerio Mieli e l'assessore al turismo del comune di Ischia Luigi Boccafuso


Trudie Styler

Molina e Tullio De Piscopo

Rocco Papaleo

Pascal Vicedomini e Sofia Vergara

Tradizione e innovazione. Territorio e marketing. Cultura e sport. Il gioco degli opposti? No, la ricetta per un vino d'eccellenza. Quello del Quarto Miglio di Ciro Verde, un nome un destino per i prodotti della terra.

IL IV Miglio

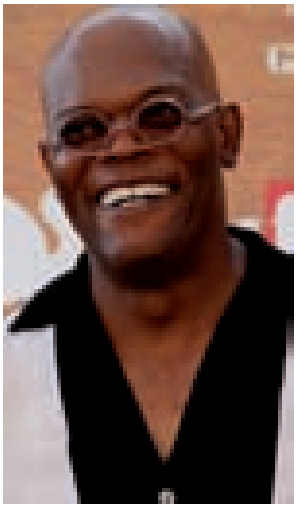
CANTINE-TENUTA

info@ilquartomiglio.it www.ilquartomiglio.it

Via Cesare Pavese, 19 - 80010 Quarto (NA)
Tel. 081 8760364

40ª EDIZIONE: PROTAGONISTA L'AMORE

Carmen Consoli


Samuel Lee Jackson

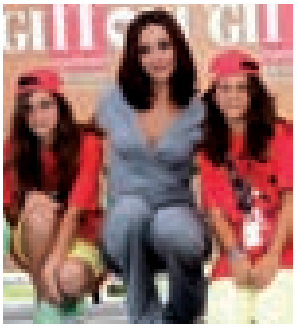
Claudia Pandolfi

Luciano Ligabue

di Marco Nota

Quando quarant'anni fa nacque il Giffoni Film Festival, la gente doveva portarsi le sedie da casa per assistere ai film. Allora puntare sul cinema per ragazzi era una sfida ardita. Oggi è una scommessa vinta: tra qualche anno sarà pronta addirittura una struttura ad hoc per accogliere l'evento, la Multimedia Valley. La kermesse per eccellenza del cinema per ragazzi è diventata grande, passando da manifestazione di nicchia a festival di rilievo internazionale. Un cambiamento di pelle che non ha mai dimenticato l'identità originaria, quella di scandagliare in profondità il mondo sempre in movimento dei giovani. Nel mezzo un patrimonio incalcolabile di pellicole, benedette dalla presenza entusiasta di star nostrane e straniere. A celebrare la quarantesima edizione incentrata sul tema dell'amore, a luglio sono arrivati al festival artisti di fama internazionale come Samuel L. Jackson, Jesse Mccartney, Susan Sarandon, Elijah Wood. E poi lui, "Mr Avatar", quel Sam Worthington ormai richiestissimo ad Hollywood dopo il ruolo da protagonista nel capolavoro di James Cameron: per lui, soprattutto per lui, l'entusiasmo del pubblico è andato alle stelle. Calorosa accoglienza anche per la nutritissima pattuglia delle celebrità

Alessandro Preziosi


Ambra Angiolini

Caterina Murino

Christian De Sica

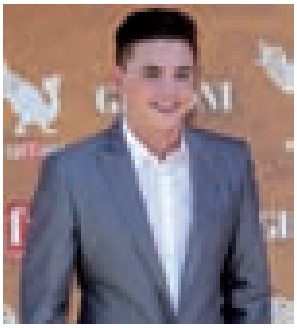
Giovanna Mezzogiorno

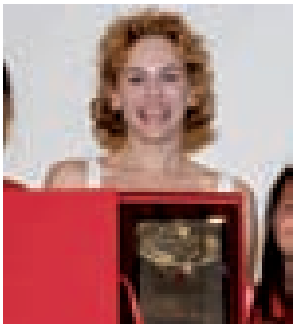
Piera Degli Esposti

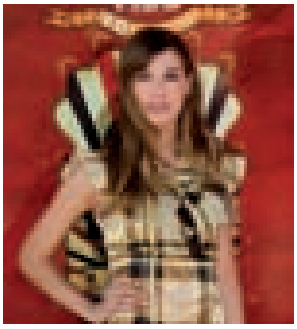
italiane: da Claudia Pandolfi ad Alessandro Preziosi, da Luca Ward ad Ambra Angiolini, fino a Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno, Nicolas Vaporidis, Isabella Ragonese, Michele Riondino, Sabrina Impacciatore, Ficarra e Picone, Piera Degli Esposti, Margherita Buy, Carlo Buccirosso, solo per citarne alcuni.
162 i film proiettati: 63 lungometraggi e 99 cortometraggi in concorso e fuori concorso, giudicati da 3000 giovani provenienti da 43 nazioni e 150 città italiane.
Ad aggiudicarsi il Grifone nella sezione Elements +6 è stata Franziska Buch con il film "Here comes Lola". Cristian Ditter ha trionfato nella sezione Elements +10 con "The crocodiles strike back". Nella sezione Generator +13 i giurati hanno premiato la commovente storia di Oscar and the Lady of Pink del regista Eric-Emmanuel Schmitt, che si è aggiudicato anche il premio speciale CGS (Cinecircoli Giovanili Socioculturali) – "Percorsi Creativi 2009". Nella sezione Generator +16 il Gryphon Award invece è andato all'australiano Blessed di Ana Kokkinos.
Ad impreziosire la 40ª edizione anche le anteprime cinematografiche: la commedia della 20th Century Fox, "Sansone", diretta da Tom Dey, "Cattivissimo me", il film d'esordio in 3D della Universal Pictures nelle sale italiane dal 15 ottobre e "L'Apprendista Stregone" diretto da Jon Turteltaub che annovera nel cast Monica Bellucci, Nicolas Cage e Alfred Molina.
A fare da corollario alla kermesse, le testimonianze d'autore del Giffoni Masterclass, un viaggio nel mondo della creatività e dell'espressione artistica raccontato da Davide Marengo, Gianni Minà, Giuseppe →

Isabella Ragonese

Gabriele Greco


Jesse McCartney


Marina Rocco


Martina Pinto

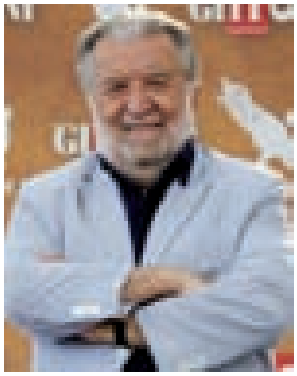
Sabrina Impacciatore

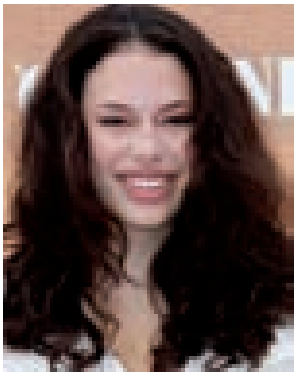
Carlo Buccirosso

Michele Riondino

Micol Olivieri

Nicolas Vaporidis


Pupi Avati

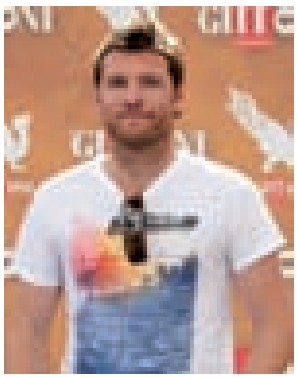

Chloe Bridges

Piccioni, Pippo Del Bono, Giovanni Veronesi, Pupi Avati, Maccio Capatonda, Ivo Avido e del rocker Luciano Ligabue, insignito per l'occasione del premio Truffaut. Accanto ai premi, alle testimonianze d'autore, alle anteprime, anche quest'anno il festival ha proposto tanta musica. L'Arena Alberto Sordi ha infatti ospitato i concerti di Neffa, Finley Baustelle, Carmen Consoli, Emma Marrone, Broken Heart College, Dari, Elio e le Storie Tese e i Lost. "Ancora una volta un miracolo – ha dichiarato il fondatore e direttore del Giffoni, Claudio Gubitosi, - La forza trascinante di Giffoni, l'energia che produce, la voglia di sorridere, amare, scoprire, partecipare, essere protagonisti sono elementi ben visibili nel programma della 40esima edizione del Giffoni Film Festival. Quattordici giorni intensi, pieni, oserei dire stracolmi, di momenti di riflessione ma anche di divertimento". E in effetti, tra proiezioni, concerti, red carpet, anteprime e testimonianze di personaggi dello spettacolo, le due settimane del festival sono letteralmente volate, mentre gli organizzatori già lavorano al futuro della manifestazione. Sinonimo di connessione, comunicazione globale, voglia di partecipare, antidoto alla solitudine, sarà il "link" il tema su cui si accenderanno i riflettori della prossima edizione. ■

Susan Sarandon

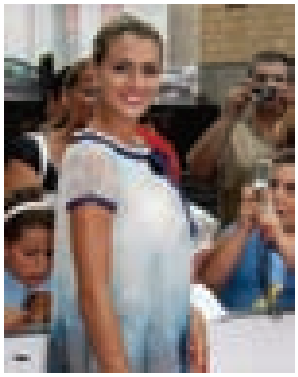
Pupo

Ficarra e Picone

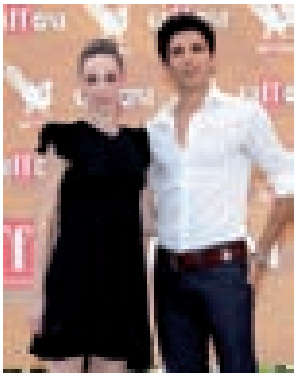

Sam Worthington

Emilio Solfrizzi

Sara Mollaioli

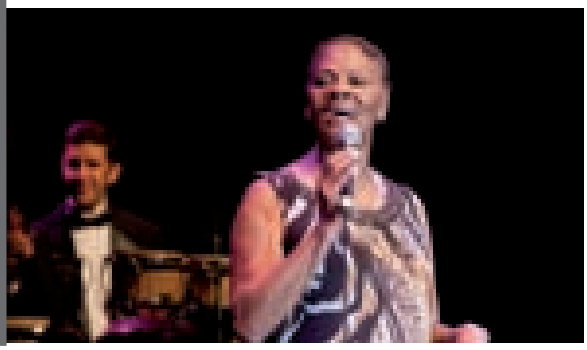

Sofia Bruscoli

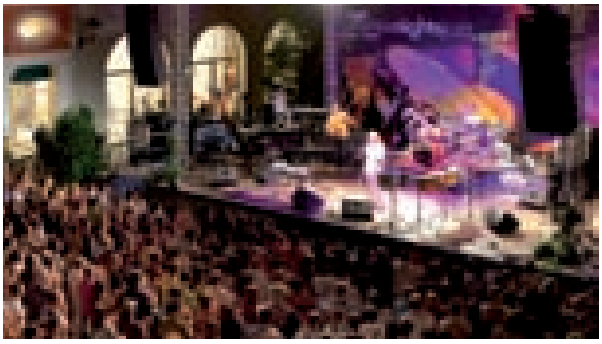
Valeria Solarino


Anbeta Toromani
e Alessandro Macario

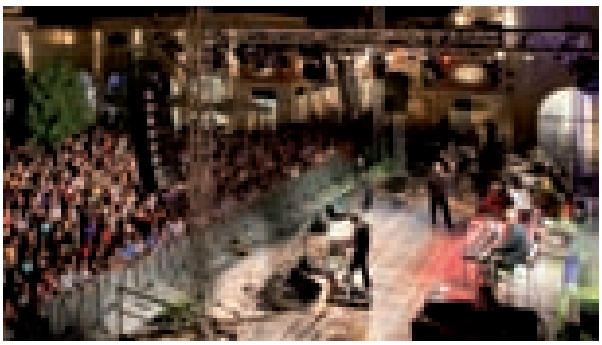
Gianni Capece
NAPOLI

www.giannicapece.it





Dionne Warwick, Tullio De Piscopo, Neapolitan Heart e Avion Travel alla Reggia Design Outlet

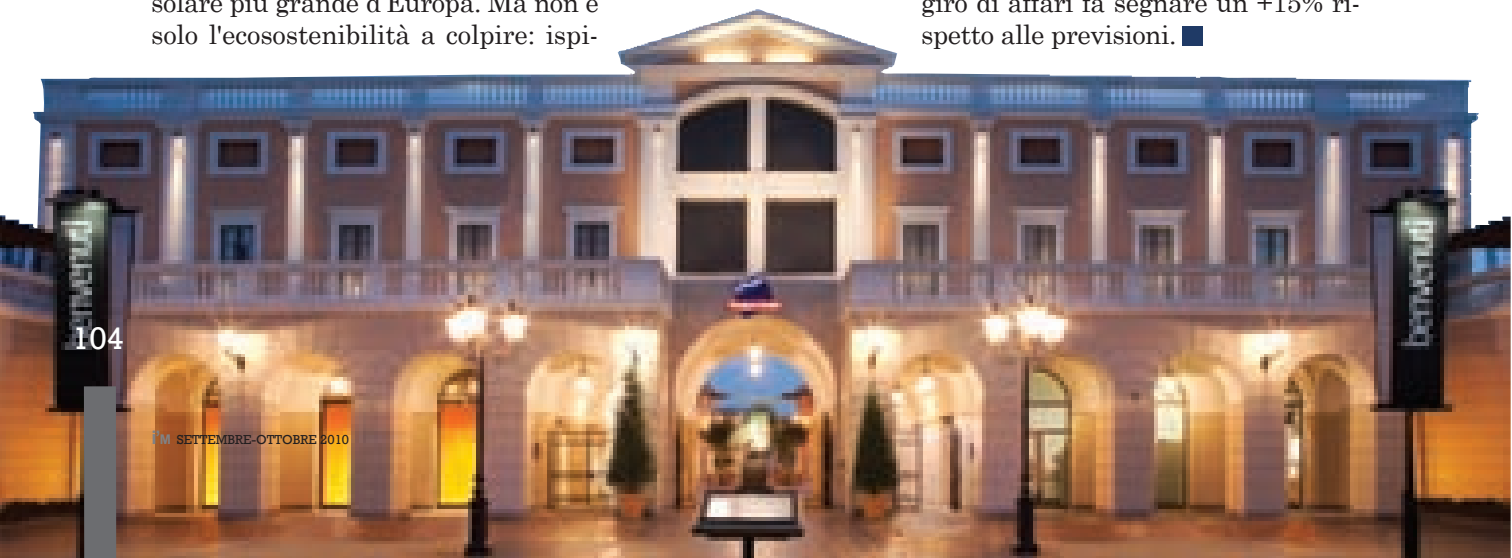


La Reggia Designer Outlet di Marcianise, è stata la prima tappa del tour Summer Nights Jazz. In esclusiva per Mcarthurglen, sono giunti la cantante statunitense Dionne Warwick, il cantautore napoletano Tullio de Piscopo che si è alternato sul palco con i Neapolitan Heart e, infine, la famosissima band casertana degli Avion Travel.

L'evento musicale ha valorizzato ancor di più il neonato outlet, che si distingue per l'attenzione verso l'ambiente. All'interno del centro, infatti, trova spazio uno dei progetti a energia solare più grande d'Europa. Ma non è solo l'ecosostenibilità a colpire: ispirato nello stile alla Reggia di Caserta, è stato premiato come miglior progetto retail, ambito riconoscimento per i progetti più innovativi e architettonicamente omogenei.

Inaugurato il 18 febbraio scorso, in pochi mesi si è imposto nel settore, grazie anche alla presenza di brand prestigiosi come Aspesi, Ballantyne, Camper, Cerruti 1881, Diesel, Tommy Hilfiger e Blumarine.

Un successo confermato dai numeri: se la stima era di arrivare a 70 milioni di euro di fatturato nel primo anno, dal taglio del nastro ad oggi il giro di affari fa segnare un +15% rispetto alle previsioni. ■



BRINKMANN
dal 1900
Alfieri e Paliotti photographers
Piazza Municipio, 21 Napoli
tel. +39 0815520555

7ª edizione del trofeo Banca Aletti

foto di **Francesco Rastrelli**

Il Golfo di Napoli come sfondo, il sole, la brezza e ventiquattro "signore" della vela classica protagoniste di quattro giorni di regate: questi gli ingredienti della 7ma edizione delle Vele d'Epoca a Napoli – Trofeo Banca Aletti, le regate partenopee organizzate dal Reale Yacht Club Canottieri Savoia e dallo Sport Velico della Marina Militare con la collaborazione tecnica dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca (AIVE).

Con l'edizione 2010 è tornato a casa un Marconi cutter varato nel 1930: "The Blue Peter", una lussuosa barca con sede a Cannes di proprietà di Mathew Barker.

Nella classifica per categoria, "The Blue Peter" ha dovuto cedere la vittoria a "Cholita" di Marilinda Nettis. Le due barche hanno lottato fino all'ultima boa con "Kipawa", poi finita terza. Passando alle altre due categorie è stata "Chaplin" della Marina Militare a guadagnarsi la prima posizione tra gli yacht con apm (abbuono per miglio) inferiore a 170; alle sue spalle "Emeraude" dell'armatore Vittorio Cavazzana. Tra gli Yacht Classici con apm superiore a 170 è stata "Bufeo Blanco" di Giu-

seppe Marino a salire sul gradino più alto del podio. "Grifone", il 5.50 Metri Stazza Internazionale della Marina Militare - vincitore nel 1965, proprio nelle acque napoletane, del Campionato del Mondo con l'Ammiraglio Straulino - gli ha dato comunque filo da torcere fino agli ultimi metri di gara, accontentandosi alla fine del secondo posto.

Anche la parata navale ha avuto un vincitore, "Filly", scelto grazie all'equipaggio che ha omaggiato la giuria con il saluto più originale ed ironico: s'è mostrato, infatti, con i costumi della Banda Bassotti, distinguendosi per simpatia e senso dell'umorismo.

Le premiazioni, come da tradizione, sono state celebrate sulla terrazza del Circolo Savoia dal Presidente Pippo Dalla Vecchia, che ha ringraziato tutti gli armatori per la partecipazione e in special modo la Marina Militare - che come di consueto partecipa con le sue imbarcazioni alla manifestazione - e il Comandante di Maridist Napoli il C.V. Bruno Puzone Bifulco. ■

La Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Napoli

A servizio dell'Economia.

L'ATTIVITÀ DELLE AZIENDE SPECIALI:

- AGRIPROMOS
  Valorizzazione dei prodotti agroalimentari e servizi per lo sviluppo delle aziende agricole e alimentari della provincia di Napoli
  Via S. Aspreno, 2 - 80133 Napoli
  Tel. +39 081.7607111 - Fax +39 081.5526940
  E-mail: agripromos@na.camcom.it

- CESVITEC
  Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno
  Palazzo Borsa Medici - C.so Meridionale, 58 - Napoli
  Tel. +39 081.5532101 - 081.5532102 - Fax +39 081.5532136
  E-mail: info@cesvitec.it

- COMLTUR
  Azienda Speciale per la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese del settore commercio, turismo e terziario
  Palazzo Borsa Medici - C.so Meridionale, 58 - Napoli
  Tel. +39 081.266512 - Fax +39 081.5634839 - E-Mail: segreteria@coms-tur.it

- EUROSPORTELLO
  Azienda Speciale per le attività internazionali
  Palazzo Borsa Medici - C.so Meridionale, 58 - Napoli
  Tel. +39 081.284217 - Fax +39 081.287675 - E-mail: info@eurosportello.na.camcom.it

- LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO
  Analisi e certificazioni merceologiche ed ambientali
  Palazzo Borsa Medici - C.so Meridionale, 58 - Napoli
  Tel. +39 081.5547757 - Fax +39 081.5633740
  E-mail: laboratorio@na.camcom.it

- PROTEUS
  Centro per la protezione e lo sviluppo tecnologico delle imprese artigiane
  Via S. Aspreno, 2 - 80133 Napoli
  Tel. +39 081.4971180 - 081.4971188 - Fax +39 081.5527887
  E-mail: info@proteusonline.com

- STAZIONE SPERIMENTALE PER L'INDUSTRIA DELLE PELLI E DELLE MATERIE CONCIANTI
  Via Nuova Poggioreale, 39 - 80143 Napoli
  Tel. +39 081.5979100 - Fax +39 081.265574
  E-mail: ssip@ssip.it

Sede:
Via S. Aspreno, 2 (Piazza G. Bovio)
80133 Napoli
Tel. +39 081.760.71.11
Fax +39 081.552.69.40
E-mail: segreteria.generale@na.camcom.it

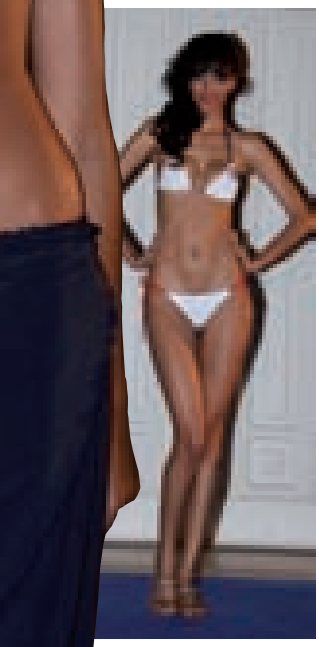
BORSA MERCI:
Corso Meridionale, 58
80143 Napoli
Tel. +39 081.760.76.30
Fax +39 081.28.54.85
E-mail: statistica@na.camcom.it

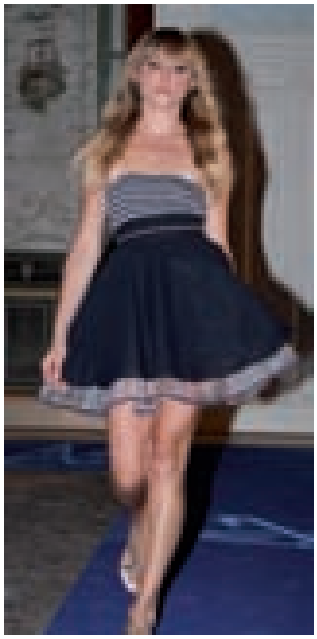
REGISTRO IMPRESE:
Centro Direzionale is. C2
80143 Napoli
Tel. +39 081.760.78.39
Fax +39 081.562.90.72
E-mail:
fernando.marfella@nap.camcom.it

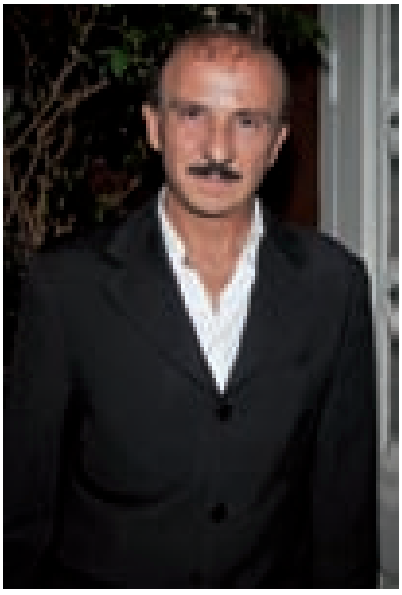
CAMERA ARBITRALE
CAMERA DI CONCILIAZIONE:
Per la risoluzione non contenziosa delle controversie tra imprese, e tra imprese, enti e consumatori c/o uteni
Tel. +39 081.760.73.06
Fax +39 081.760.72.17
E-mail: conciliazione@na.camcom.it

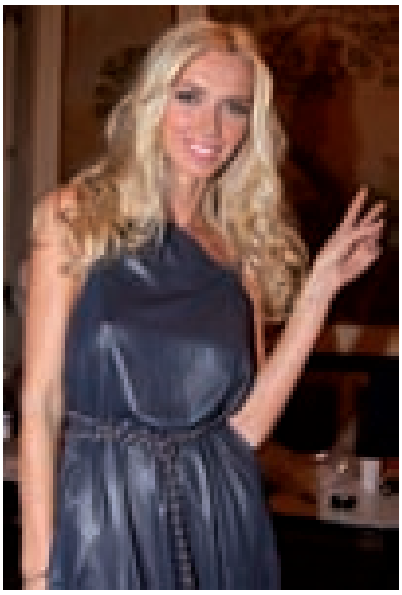
web:www.na.camcom.it

Sfilata di moda di Alessandro Legora de Feo



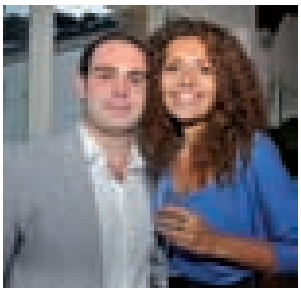


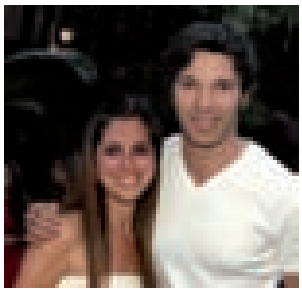




La collezione di pret-a-porter, firmata da Alessandro Legora De Feo, un giovanissimo imprenditore napoletano che ha deciso di investire nel campo della moda nonostante la difficile congiuntura economica, è stata applaudita da un parterre d'eccezione a Villa Rocca Matilde a Napoli.
Hanno tenuto a battesimo la collezione Joe Squillo, che ha presentato la kermesse e Valeria Marini. Hanno sfilato abiti da uomo e da donna di chiara ispirazione mari-

nara, che coniugano il lusso delle decorazioni gioiello alla semplicità dei tessuti come canapa, cotone e misto seta.
La sfilata napoletana di "Alexau", che ha avuto come testimonial Francesco Venditti e Nancy De Lucia, ha seguito quella di piazza Scala a Milano, dove il giovane Legora De Feo ha presentato la sua collezione insieme ai big della moda.
Il parterre ha visto circa 600 persone del jet set napoletano e alcuni vip come Carlo Buccirosso, Beppe Zarbo, Patrizio Rispo, Serena Rossi, Beppe Convertini.





Collezione "Corona"

Studio Morelli Gioielli
via Domenico Morelli, 7
Napoli - Italy
Tel +39 081.7644083

studio morelli
gioielli

FRESCO CUP

10TH EDITION beach golf

Ad aggiudicarsi la coppa il team I'M Magazine

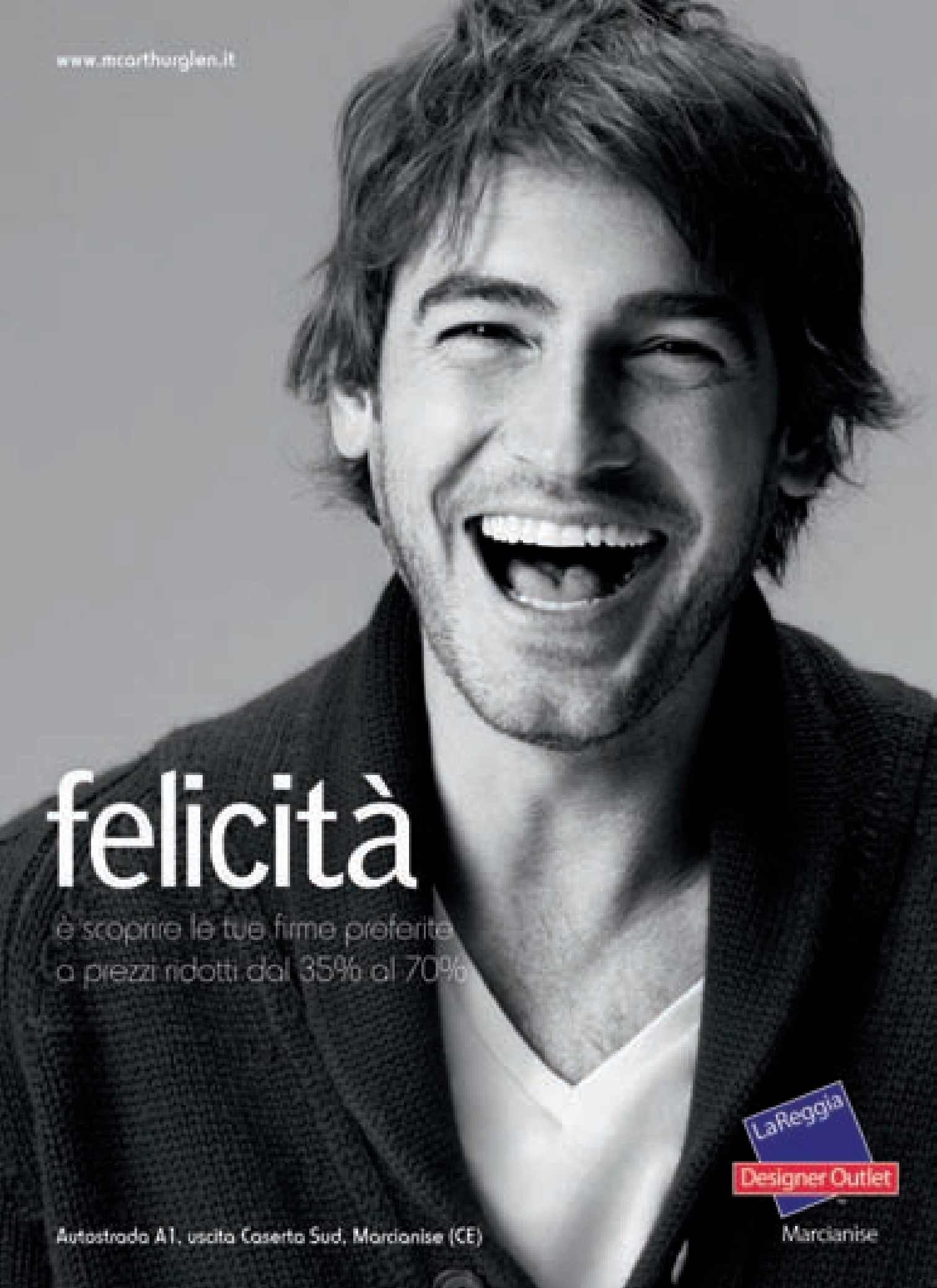
di **Marita Francescon**

Sport, sole, mare, divertimento, musica e 120 bellissime "caddie girls": questa è la ricetta del decimo compleanno del "Beach Golf Tour", l'evento sportivo organizzato dalla Beach Golf Campania A.s. con la società MB3 Solution di Valerio Tremiterra, Luigi Balsamo e Francesco Sangiovanni, che ha regalato momenti esilaranti in questa prima tappa dell'estate 2010 del Tour italiano, svoltasi lo scorso luglio nell'incantevole cornice del complesso turistico del Nabilah di Bacoli.

L'intento degli ideatori è quello di diffondere il golf sfatando la concezione che lo identifica come sport elitario e costoso, grazie alla promozione di attività sulle spiagge che incentivino il turismo e lo sport. Il tutto con una particolarità: mentre le mazze da golf sono quelle tradizionalmente usate sui green di tutto il mondo, la pallina è decisamente più leggera rispetto alla tradizionale, in quanto fatta di poliuretano di soli 35 grammi.

La tappa partenopea è stata caratterizzata da →

divertimento e competizione: tra le oltre venti squadre iscritte alla gara, è stata la coppia composta da Fabrizio Lo Russo e Giuliano Sica del team "I'M Magazine" - la rivista edita dall'attore Maurizio Aiello, media partner della kermesse - ad aggiudicarsi la "Fresco Cup" dopo un avvincente circuito di nove buche ed altrettanti special games.
Alle spalle della coppia vincitrice, si sono piazzati Antonio Lepore, Ivan D'Angelo e l'infortunato Luigi Borrelli del team "Dooa" e Giovanna Aveta e Marco Leone della squadra "Di Gennaro", arrivata terza.
Grande equilibrio tra le venti squadre in gara, tanto che la sfida si è risolta sul filo di lana, grazie anche agli special games disseminati lungo il tracciato: lo special game "Di Gennaro", società specializzata nella raccolta differenziata, aggiudicato dall'omonimo team; lo special game "Schettino", specialisti in cucine e grandi impianti, che è stato di appannaggio del team "I'M Magazine"; Mattia De Rosa e An-


www.mcarthurglen.it
felicità
è scoprire le tue firme preferite
a prezzi ridotti dal 35% al 70%
LaReggia
Designer Outlet
Marcianise
Autostrada A1, uscita Caserta Sud, Marcianise (CE)

tonio De Gennaro con il team "Hamaki-Ho" hanno invece conquistato lo special game del "Bar Cimmino".

Tra i giocatori vip, presente l'attore Mimmo Esposito, neo direttore artistico della rinata struttura del Cine-Teatro Posillipo, rinata dopo tanti anni e importanti lavori di riqualificazione.

A vestire le bellissime "caddie girls" ci hanno pensato le aziende Dooah e Hamaki-Ho del gruppo Sorbino con una linea appositamente ideata per la kermesse.

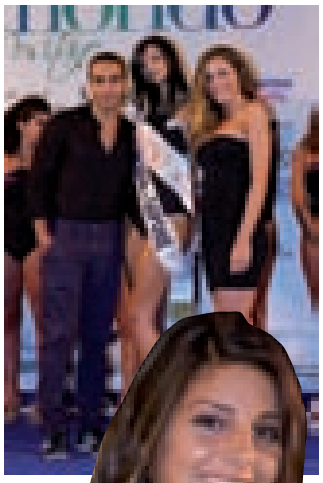
Dopo la tappa napoletana, il Beach Golf ha continuato il suo tour annuale lungo le coste più suggestive della nostra penisola e sarà presente anche a Barcellona in occasione del Campionati Europei di Pitch & Putt.

E come ogni compleanno che si rispetti, non poteva mancare l'enorme torta finale, offerta dal Gran Bar Cimmino, la nota pasticceria di Salvatore e Antonio Fantini, che ha deliziato anche i palati dei clienti milanesi, in occasione dell'apertura del nuovo ristorante "Fresco" lo scorso settembre a Milano.

reverse
collection
Mediterraneo
Centro Orafo "Il Tari" mod. 241
81025 Marcianise (CE) - Zona Asisud
tel. fax: 0823 513112 / 513113 | email: gennaronapoletano@tari.it

miss mondo italia

La campana in lizza è Claudia Paone



Nel suggestivo scenario della spiaggia di Positano, lo scorso agosto è stata selezionata tra 19 bellezze campane, la reginetta che approderà alla finale nazionale di Miss Mondo 2011 in programma a Gallipoli.
Davanti ad un'attenta giuria, hanno sfilato in bikini le splendide Claudia Paone, Corinne Gentile, Ermelinda Di Martino, Federica Maresca, Aurora Russo, Laura Giaquinto, Elina De Angelis, Raffaella Panico, Flavia Avallone, Francesca Manuela Moreno, Federica Tortorelli, Angela Amitrano, Michela Spalliero, Serena Cretella, Cristina Cafiero, Carmela Cesina, Santa Russo, Rachele Coralluzzo e Filomena Apreda.
Tra tutte, però, solo una si è aggiudicata la fascia più ambita: l'elegante Claudia Paone, 16 anni e un viso acqua e sapone.
Non da meno, un'altra bella morettina, a cui è andata l'innovativa fascia I'M Magazine, come ragazza della porta accanto, che meglio rappresenta la nostra rivista. ■

Go advanced.

Nuova Audi A1. La prevendita è finalmente iniziata.
Tutte le informazioni presso gli Showroom Audi.

A&C MOTORS TOUR AUDI A1 MUSIC ON THE ROCK POSITANO

A&CMOTORS
LA TUA CONCESSIONARIA DAL 1962

Torre Annunziata (NA) / via Piombiera 74 / (uscita autostrada A3 Castellammare di Stabia)
info clienti 081 5364092 / www.aecmotors.it

XIV edizione del Neapolis Festival

Venticinquemila persone e un gran finale

Jamiroquai

foto di Lucio Carbonelli

Si è chiusa col botto la kermesse napoletana del Neapolis festival grazie al funky e all'energia dei Jamiroquai, che hanno fatto calare il sipario su questa quattordicesima edizione. Un cartellone che ha mescolato generi e personalità diverse. Dai giovani californiani The Morning Benders ai navigati Carbon/Silicon (Mick Jones, ex Clash, e Tony James, ex Generation X), dal funky dei Jamiroquai al dancefloor di Fatboy Slim, passando per le sonorità partenopee dei 24 Grana e la freschezza dei Perturbazione e degli Atari.

Buona l'accoglienza del pubblico per Yann Tiersen il quale, però, ha rifiutato all'ultimo istante l'incontro coi giornalisti, fissato prima del concerto.

Venticinquemila persone hanno contribuito a evidenziare l'importanza di un Festival storico che ha dimostrato di essere un progetto culturale e imprenditoriale autonomo, che può concretizzarsi anche senza finaziamenti. Soprattutto il dato delle presenze e i ringraziamenti degli artisti hanno dimostrato ancora una volta – e questo è quello che interessa agli organizzatori – come al Sud ci sia tantissima voglia di buona musica. Il Neapolis continuerà così anche l'anno prossimo e oggi si conferma sempre più come uno dei festival di punta del cartellone europeo. ■

sasdas

Yann Tiersen

Mick Jones dei Carbon/Silicon

Se hai Hitachi, si vede.

- Eccezionale silenziosità
- Massimo risparmio energetico
- Design elegante e tecnologico

Distributore per la Campania

D'ARIENZO

www.hitachiaircon.com - aircon.italy@hitachi-eu.com

HITACHI
Inspire the Next

www.darienzo.it - tel. 081/7523262 - darienzo@darienzo.it

Concerti al tramonto di Anacapri

Matti Hivorven, Roberta Capua e Filippa Lagerback

Filippa Lagerback, Roberta Capua e Peter Cottino

Matilda Paulsson e Matti Hirvonen

Si è rinnovato anche quest'anno l'appuntamento musicale dei "Concerti al tramonto" ad Anacapri, evento protagonista dell'estate caprese da decenni.

La kermesse musicale, curata dal pianista svedese Love Derwinger in collaborazione con la fondazione Axel Munthe, ha proposto come sempre un cartellone di grande rilievo con musicisti, cantanti e compositori di fama internazionale.

Location prescelta della manifestazione è stata Villa San Michele, prestigiosa dimora storica, donata da Axel Munthe allo Stato svedese.

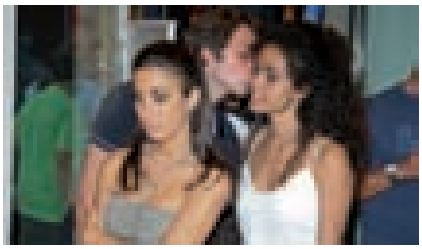
L'intento delle serate è stato quello di fondere l'arte e la musica italiana e svedese in un connubio di alta qualità per allietare i tramonti sull'isola azzurra.

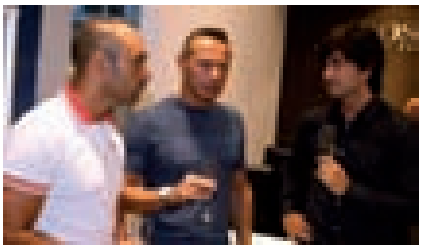
Madrina dell'evento, la svedese Filippa Lägerback, affiancata dall'ex Miss Italia Roberta Capua per rappresentare la doppia identità di Villa San Michele: svedese, perché sede della Fondazione Axel Munthe e del Vice Consolato di Svezia e italiana perché esprime e conserva tutta la bellezza della Capri di un tempo. ■

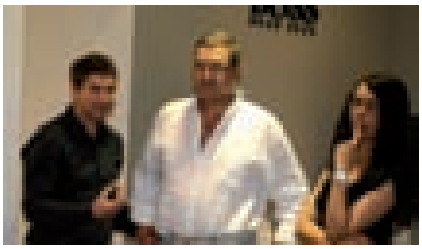
ACQUA DI CAPRI®
Blue
ACQUA DI CAPRI®
Blue
EAU DE PARFUM
Pour Femme
ACQUA DI CAPRI®
Blue
EAU DE TOILETTE
POUR HOMME
distribuito da
Asperula Stellina s.n.c.
Via Camerelle, n. 21 Capri - Na

Velisti per un giorno con Hugo Boss

foto di **Alfieri e Paliotti**







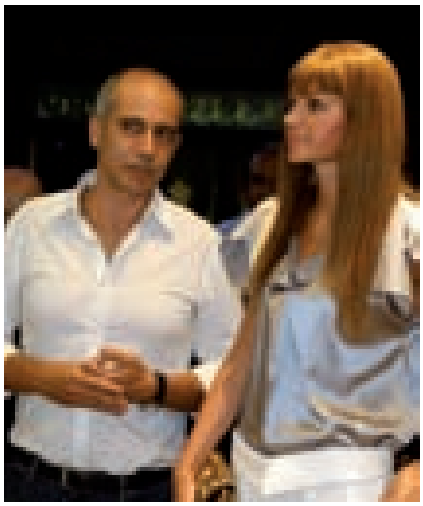
Dopo il battesimo sulle acque del Tamigi e le giornate trascorse sugli Hamptons a New York, il prestigioso yacht da regata Hugo Boss Open 60 è arrivato a fine agosto nelle acque del Mediterraneo facendo tappa nella splendida cornice di Napoli, per poi proseguire alla volta della Sardegna per la Maxi Yacht Rolex Cup.

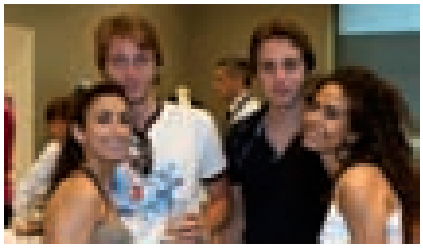
L'Hugo Boss Open 60, con i suoi 18 metri di lunghezza, partecipa a gare di rilievo mondiale, quali la Rolex Cup, la Barcelona World Race e la Vendèe Globe Ocean Race; è capitanato da Alex Thomson, uno dei talenti del Regno Unito nella regata offshore.

Per celebrare l'arrivo dello yacht nel Golfo di Napoli il "Boss Menswear store"di Via dei Mille, con a capo Stefano Franco, ha permesso ai vincitori di provare l'emozionante esperienza di una miniregata sullo spettacolare yacht con un giro nella baia di Napoli.

Numerosi ospiti sono saliti a bordo, tra cui i giornalisti delle testate più importanti, l'amministratore Delegato di Hugo Boss Italia, Nazzario Pozzi e i migliori clienti dell'importante casa di moda tedesca.

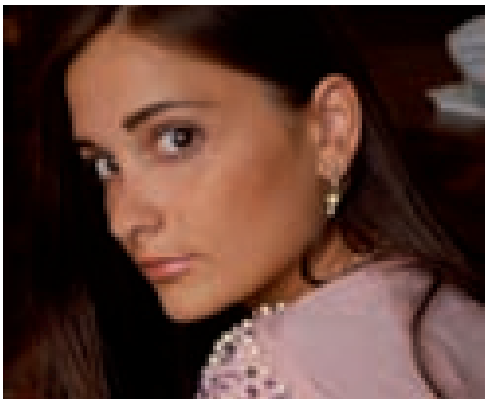
Tutti i partecipanti al concorso sono stati invitati ad un esclusivo cocktail all'interno del negozio Hugo Boss a cui hanno presenziato modelle e personaggi napoletani di spicco, la responsabile Marketing e Comunicazione Hugo Boss Italia, Ingrid Errani e la sua collaboratrice Federica Bevilacqua. ■



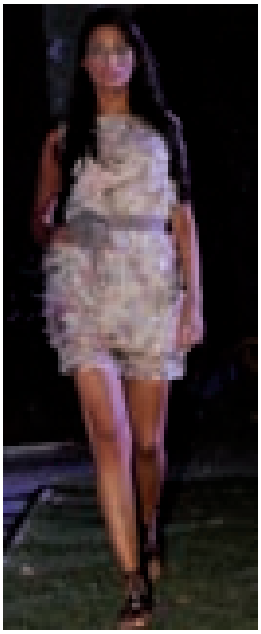


GJ GLAMCHEAP

Concilia la moda all'artigianato dei coralli



Elisa Avvisati



Camei, corallo e perle, ricami a mano. Queste le caratteristiche della collezione primavera estate 2011 Glamcheap, il nuovo marchio lanciato dalla giovane stilista napoletana Elisa Avvisati, che si affaccia sul mercato, scommettendo sulle eccellenze della Campania e valorizzandole proprio mentre la crisi del settore manifatturiero le colpisce duramente. Il nuovo marchio e la prima collezione sono stati presentati a Napoli, al Parco Grifeo, nell'ex residenza della giornalista e scrittrice Matilde Serao. Con una sfilata dal titolo "Heavy and light", sono stati presentati gli abiti per la primavera-estate 2011: pelle e seta mescolati a tessuti come tweed e cotone, pezzi cult, pietre, camei e perle. Beige, bianco, barolo e rosa shocking i colori principali della collezione. "Nella collezione - ha precisato la 22enne stilista napoletana - ho voluto un posto privilegiato per i decori e gli accessori con camei e coralli, forniti direttamente dagli antichi laboratori artigianali di Torre del Greco che tramandano la tradizione di queste lavorazioni. Ho voluto così unire il glamour alla promozione delle eccellenze del territorio napoletano che, al di là delle tante buone intenzioni, hanno bisogno di fatti concreti per ricordare ai mercati internazionali le bellezze che questi maestri sanno produrre. Anche per questo ho scelto di restare a Napoli e di fondare qui il mio brand, convinta che si può fare impresa e coltivare i propri sogni anche senza dover lasciare il Mezzogiorno". ■

da 40 anni

per voi

e con voi

LAUDIERO

Assicuratori dal 1969

Via Seggio del Popolo, 22
80138 - Napoli - tel. 081203261

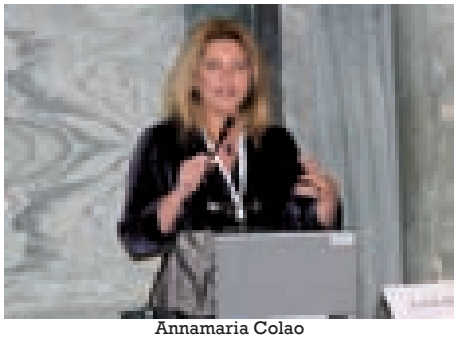
GRUPPO FONDIARIA SAI

MILANO ASSICURAZIONI

Il via alla maratona per la prevenzione

È Piazza del Plebiscito la location prescelta per presentare la prima edizione partenopea della "Race for the cure", la minimaratona con l'obiettivo di raccogliere fondi per la ricerca sui tumori e sensibilizzare i cittadini sulla necessità della prevenzione.

L'evento si svolge dall'8 al 10 ottobre ed è organizzato dalla Susan G. Komen Italia, che da oltre 10 anni realizza l'iniziativa anche in altre tre regioni italiane. Il Comitato Regionale Campania è presieduto dall'avv. Tommaso Mandato, mentre il coordinamento del Comitato Medico Scientifico è affidato alla professoressa Annamaria Colao, Ordinario di endocrinologia all'università Federico II, che al riguardo ha dichiarato: "Finalmente a Napoli arriva questa importantissima iniziativa rivolta alle donne ma non solo. Insieme con uno screening gratuito per i tumori al seno, infatti, ci sarà la possibilità di effettuare controlli sulla tiroide, sulle ovaie, sul fegato, l'addome e le ossa, con un'attenzione particolare rivolta alle persone in difficoltà economiche. I fondi raccolti verranno destinati ai centri di ricerca della Campania, e tutti potranno controllare su internet come verranno utilizzati".


Annamaria Colao

Testimonial della manifestazione sarà Maria Grazia Cucinotta, mentre madrina delle Donne in Rosa, delle donne cioè operate al seno, sarà Rosanna Banfi. Moltissimi i personaggi dello Spettacolo e dello Sport che in questi giorni hanno dato la loro adesione all'iniziativa: da Maurizio Aiello a Enzo De Caro, da Gennaro Iezzo a Patrizio Oliva.

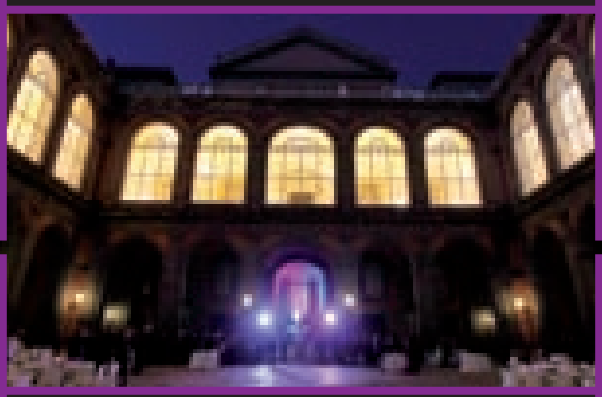
È di otto euro la quota minima di iscrizione che dà diritto a ricevere la maglia ufficiale della manifestazione e una borsa contenente prodotti offerti dai fornitori ufficiali ed è previsto un intensissimo programma di eventi sportivi, ludici e di intrattenimento che si svolgeranno nella tre giorni partenopea.

È QUANDO TI SENTI PICCOLO CHE SAI DI ESSERE DIVENTATO GRANDE.

A volte gli uomini riescono a creare qualcosa più grande di loro. Qualcosa che prima non c'era. È questo che noi intendiamo per innovazione ed è in questo che noi crediamo.
Una visione che ci ha fatto investire nel cambiamento tecnologico sempre e solo con l'obiettivo di migliorare il valore di ogni nostra singola produzione.
È questo pensiero che ci ha fatto acquistare per primi in Italia impianti come la rotativa Heidelberg M600 B24. O che oggi, per primi in Europa, ci ha fatto introdurre 2 rotative da 32 pagine Roto-Offset Komori, 64 pagine-versione duplex, così da poter soddisfare ancora più puntualmente ogni necessità di stampa di bassa, media e alta tiratura.
Se crediamo nell'importanza dell'innovazione, infatti, è perché pensiamo che non ci siano piccole cose di poca importanza.
L'etichetta di una lattina di pomodori pelati, quella di un cibo per gatti o quella di un'acqua minerale, un catalogo o un quotidiano, un magazine o un volantone con le offerte della settimana del supermercato, tutto va pensato in grande.
È come conseguenza di questa visione che i nostri prodotti sono arrivati in 10 paesi nel mondo, che il livello di fidelizzazione dei nostri clienti è al 90% o che il nostro fatturato si è triplicato.
Perché la grandezza è qualcosa che si crea guardando verso l'alto. Mai dall'alto in basso.

AGB | B | A DIFFERENT IMPRINTING.

ARTI GRAFICHE BOCCIA – SALERNO | ROMA | MILANO | PARIS | LONDON | LAUSANNE



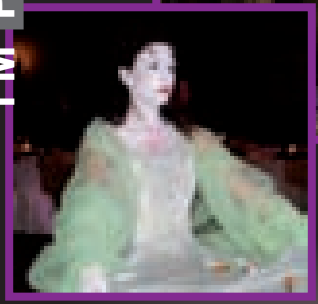
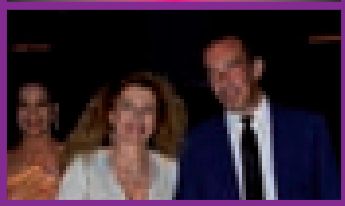
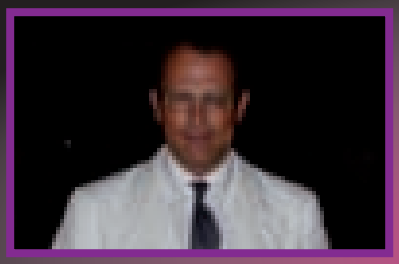
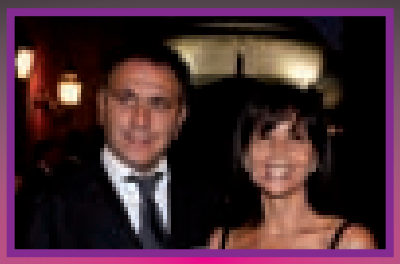
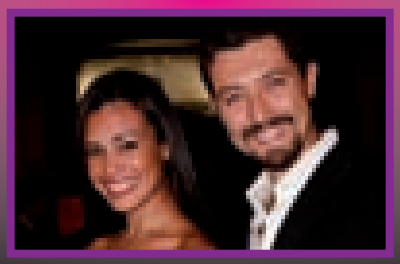
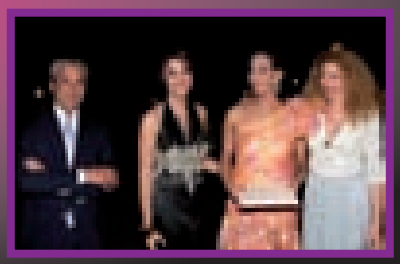


foto di **Mario Zifarelli**

Il Galà Underforty per la prevenzione delle giovani donne



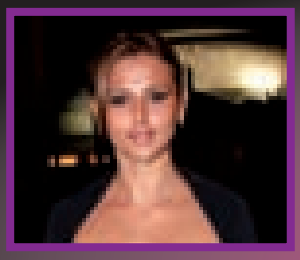
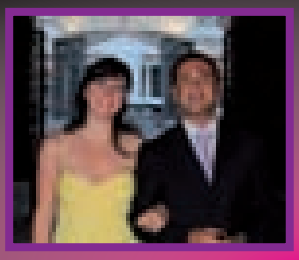



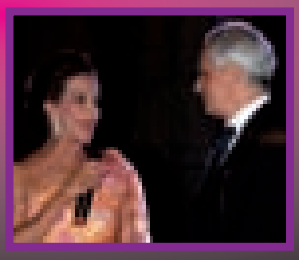
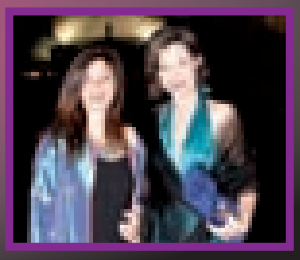



Il cortile d'onore del Palazzo Reale di Napoli ha fatto da cornice a un evento che ha avvicinato il nord (rappresentato dal dott. Paolo Veronesi), il centro (rappresentato da Marisela Federici) e il sud (rappresentato dal dott. Massimiliano D'Aiuto), sul tema della prevenzione senologica nelle donne al di sotto dei 40 anni.

La serata è stata accompagnata dalle note di Vivaldi riprodotte dal quartetto degli orchestrali del Teatro San Carlo in un'atmosfera magica, degna del Cirque du Soleil, con mimi, ballerini, dame dell'ottocento e violinisti itineranti.

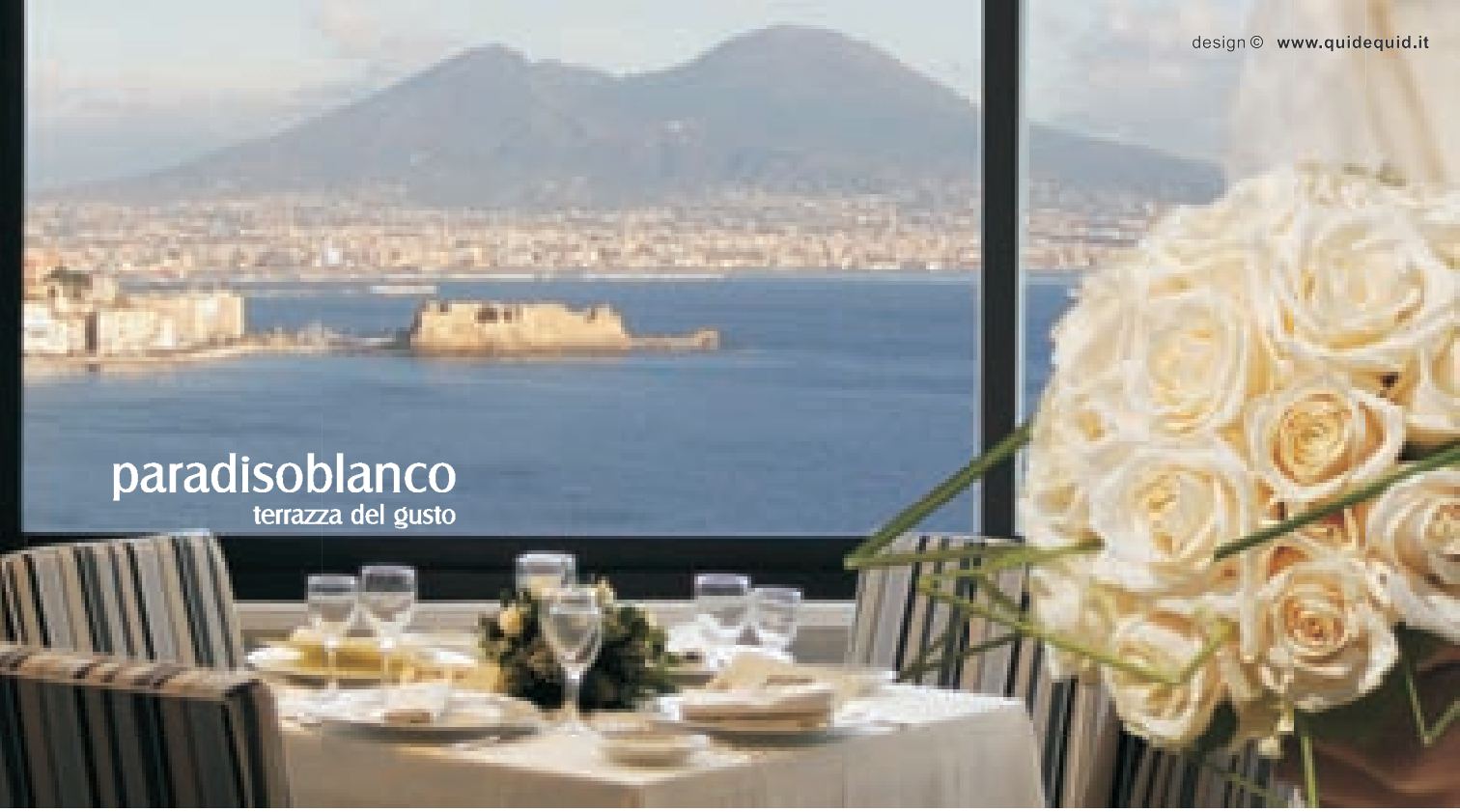
Gli ospiti sono stati omaggiati coi cadeaux offerti da Ulturale Cravatte e dalla catena di gioiellerie Il Punto d'Oro, che hanno presentato la linea di cravatte e di gioielli con il logo dell'Underforty, disponibili da settembre in tutta Italia, il cui ricavato sarà devoluto alla causa. Il Galà ha visto protagonisti diversi personaggi del mondo della scienza, delle istituzioni e dello spettacolo: dott. Paolo Veronesi, Marisela Federici, l'On.le Crescenzo Rivellini, Rodolfo Vincenti Presidente ACOI, il Prof. Maria Giovanna Gatti della Fondazione Umberto Veronesi, l'On.le Tommaso Pellegrino, l'On.le Angelo Giusto, l'On. Giulio Smidth, Lia Trapani Bulgari, Ermanno Russo, Daniele Decibel Bellini di Radio Marte, Pippo Pelo di Radio Kiss Kiss, Giovana Rei, Benedetta Valanzano, Rosa Russo Jervolino, Paolo Colucci interior designer di fama internazionale, Barbara di Palma e tanti altri. Un momento molto toccante è stata la consegna a Marisela Federici del Premio Liliana Dama per il sociale, ispirato alla fondatrice dell'ALTS, Associazione Lotta Tumore al Seno, scomparsa lo scorso Marzo. ■

I edizione del Capri Cine Galà

Lo scorso agosto, nel prestigioso teatro del Grand Hotel Quisisana, si è svolta la prima edizione del Capri Cine Galà con la regia di Annalisa De Paola.
La kermesse ha rappresentato, oltre che un evento mondano, un'occasione di approfondimento culturale attraverso la proiezione di un film rappresentativo degli anni d'oro del cinema italiano: la copia restaurata de "La Mandragola" (1965) di Alberto Lattuada.
Dopo la proiezione, si è tenuto un impegnato talk condotto dal critico Valerio Caprara, con Lina Sastri, Massimo Ghini, Silvia Verdone e il regista Vincenzo Terracciano, in cui si è parlato del cinema italiano e del suo futuro alla presenza di numerose autorità e personaggi tra cui il Generale della Guardia di Finanza Vito Bardi, il presidente della Camera di Commercio Maurizio Maddaloni, lo stilista Rocco Barocco ed il presidente dello Yacht Club Capri Massimo Massaccesi.



quando la buona cucina incontra il panorama più bello del mondo, nasce sempre qualcosa di speciale.

Sulla bellissima collina di Posillipo è nato "**paradisoblanco**" il ristorante mediterraneo dal sapore genuino e napoletano.

Paradisoblanco è un ristorante unico, caldo ed accogliente, caratterizzato dal design minimalista, essenziale ma di grande eleganza, dove il bianco incontra la bellezza mozzafiato del panorama del golfo di napoli in maniera discreta.

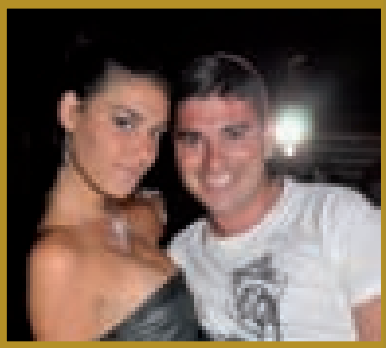
La nuova terrazza esterna è adatta ad occasioni speciali quali matrimoni, cerimonie, eventi, cene di gala ed incontri di lavoro la terrazza può ospitare fino a 120 persone, diventando una location unica ed esclusiva per un matrimonio "*da favola*".

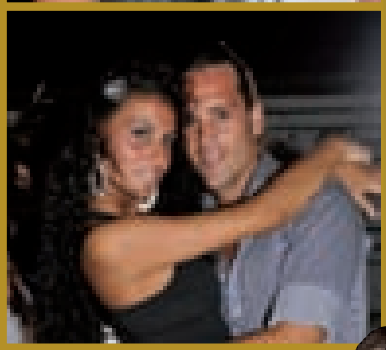
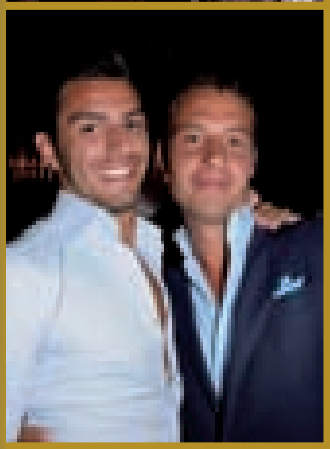
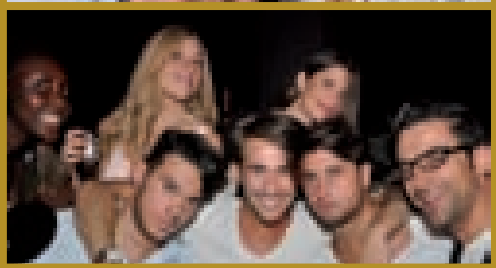
paradisoblanco
terrazza del gusto

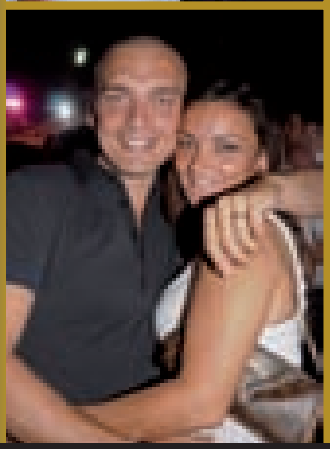
via catullo 13, napoli 80122 telefono 081 2475107 www.paradisoblanco.it

foto di **Mario Luise**

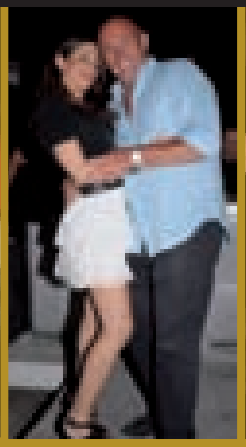
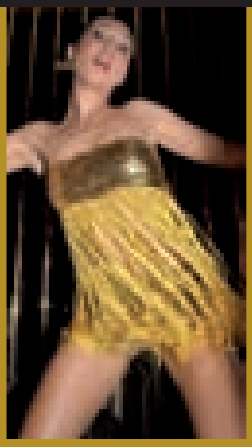
Oro Oro Oro

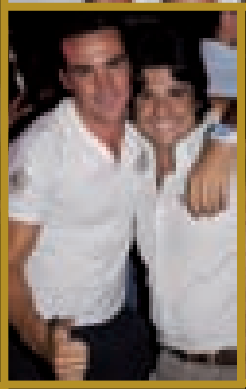
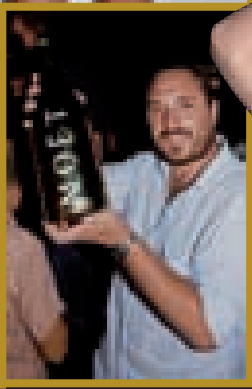




Lo scorso luglio all'Arenile di Bagnoli, si è celebrato il nono anniversario dei Joker. Il gruppo di promoter napoletani, nato nell'estate 2001, ha organizzato in collaborazione con Moet & Chandon un Golden Party in grande stile: ragazze immagine ricoperte d'oro che si dimenavano in gabbie dorate e il servizio ai tavoli rigorosamente con il Gold Kit di bicchieri e bottiglie dorate.
Madrina della serata la bellissima

Isa B, vocalist di fama nazionale che insieme ai dj's Marco Piccolo, Dario Guida e Checco Tè, che hanno tenuto l'entusiasmo alle stelle. Tantissimi gli amici che hanno partecipato all'evento, tra cui il tennista Potito Starace, accompagnato dagli amici Piero Barenghi e Toto Angelone, il portiere Alfonso De Lucia, Peppe Di Napoli, Salvatore Maresca, i fratelli Anna ed Amedeo Di Pietro, Ivan Vigilante, Stefano Cristiano, Diego Esposito, Alessandra Cappiello, Valeria Puzo, Manuela Giustiniani, Marianna Formisano e tanti altri. ■

Banca Popolare di Sviluppo

800.603300

www.bancapopolaredisviluppo.it

NAPOLI
Via G. Verdi

NAPOLI
Via Luca Giordano

NAPOLI
Via G. Leopardi

NOLA
CIS

NOLA
Vulcano Buono

CASERTA
Corso Trieste

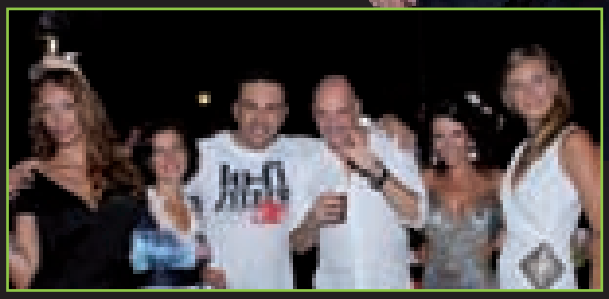
FRATTAMAGGIORE
Via V. Emanuele III

Banca Popolare di Sviluppo

La banca della tua regione

Sea touch Party

400 ospiti al sea touch party di Annalaura di Luggo, che ha accolto tutti gli invitati omaggiandoli all'ingresso di divertenti cappelli a tema creati dallo stilista Alessio Visone che ha anche realizzato il vestito a sirena della festeggiata.
Durante l'aperitivo a bordo piscina, la campionessa europea di nuoto sincronizzato, Giovanna Burlando e due sue colleghe, hanno assunto le sembianze di sirene per esibirsi in una splendida performance di nuoto sincronizzato.
Il party ha avuto anche una valenza benefica, in quanto tutti gli ospiti hanno contribuito al progetto per la costruzione di un orfanotrofio a Medugorje.
Tra gli ospiti presenti: Paolo Brosio, Adriano Aragozzini, la giornalista Ludovica Cedrati, l'attrice Marjo Berasetegui, la campionessa di tennis Mara Santangelo, l'attore Alberto Rossi, la quarta a miss mondo Valeria Altobelli, il cantante Sal da Vinci e tanti altri, che sono rimasti fino alle 4 del mattino per ballare ai ritmi della band di Jenny Vella. Gran finale, un tuffo collettivo in piscina. ■



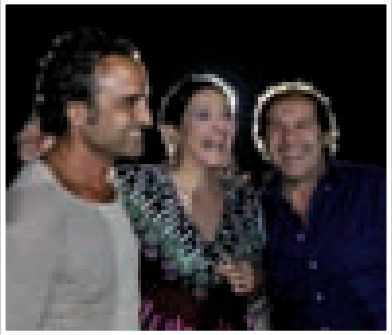
tennolife CUP

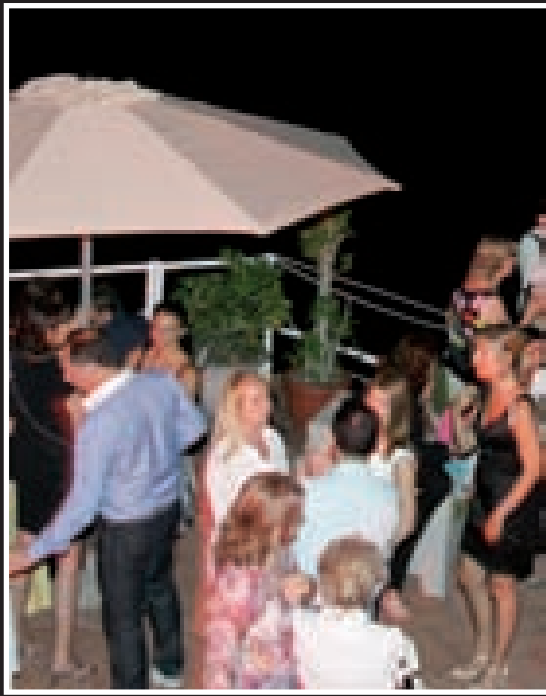
trofeo KIMBO®

torneo **internazionale** maschile
atp challenger / 50mila usd

25 settembre | 03 ottobre 2010
green park posillipo
viale virgilio 12 | napoli

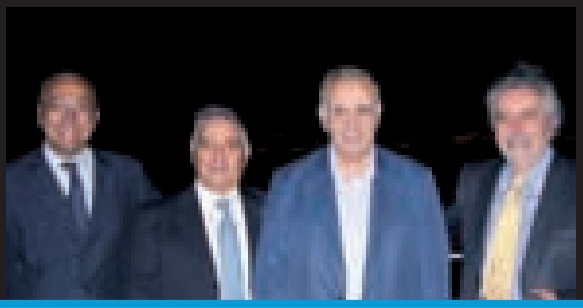
Happy birthday Fabrizio Fierro!

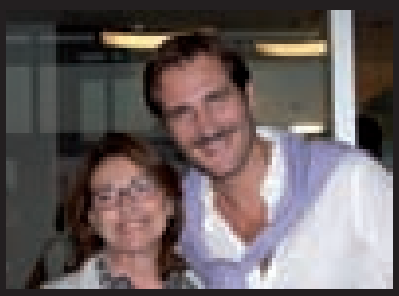


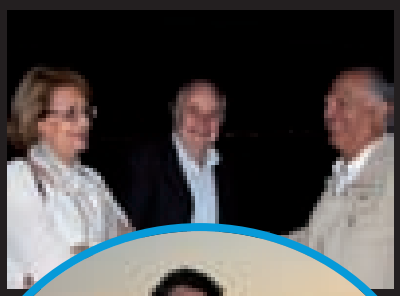


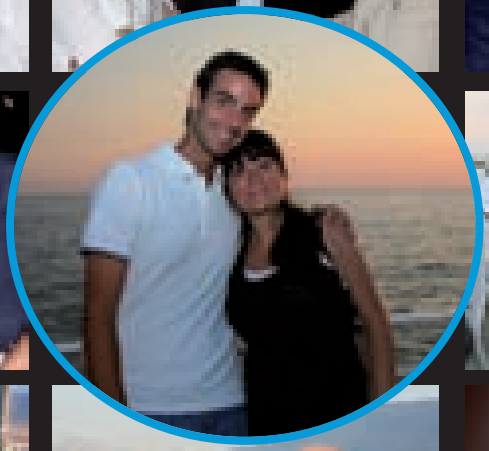
Il genetliaco del rocker Fabrizio Fierro, è stato festeggiato sulla splendida terrazza del circolo Rari Nantes, gestito da Carlo Pane con la direzione artistica di Alessandro Salmieri. Tantissimi amici, dello show biz e non, sono intervenuti al party, a dimostrazione del grande affetto per l'erede di Aurelio Fierro, indimenticato portabandiera della tradizionale musica napoletana.
Tra gli ospiti, la show woman Lucia Cassini, il profumiere dei vip Luigi Russo, i tronisti di Maria De Filippi Ramona Amodeo e Mario De Felice, Andrea Cannavale, Lisa Fusco, Rosaria De Cicco col manager Sergio Marra e la regista Cristina Fajad. Accolti dal festeggiato e dalla sua inseparabile compagna Lina Carcuro, anche Paolo Varriale, gli avvocati Francesco Colonnesi e Alfredo Rajola, l'assessore Alfredo Ponticelli, il vice prefetto Angelo Savino, l'ex vice presidente della provincia Antonio Pugliese, Pino Maccauro, il prefetto Dino Sorbo, Corrado Giardina e Assunta Marola, Agar Di Tuoro, Paola Sciannimanica, Nina Maraniello e tanti altri. ■

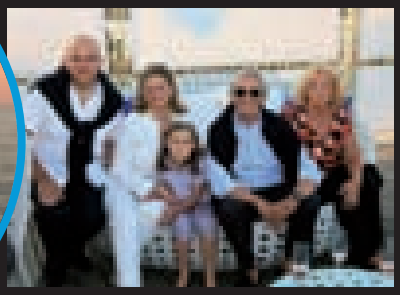
L'esclusivo Yachting club di Castellammare di Stabia

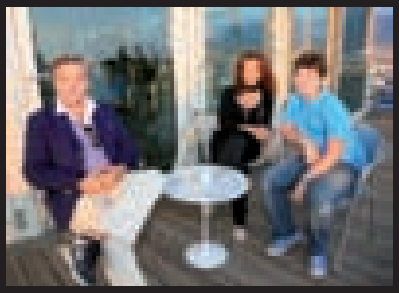


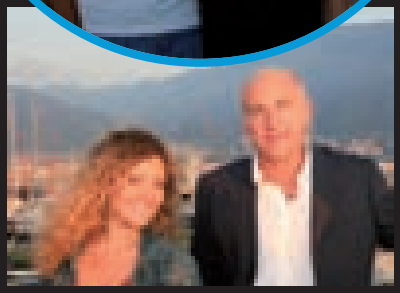






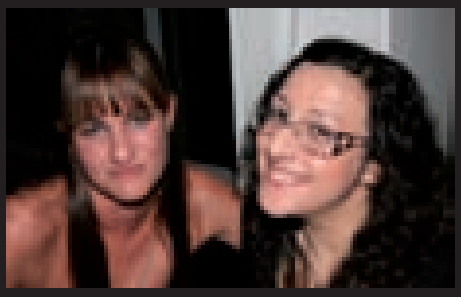


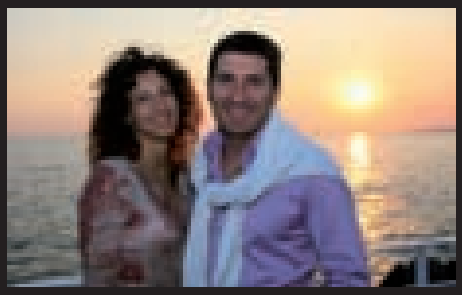


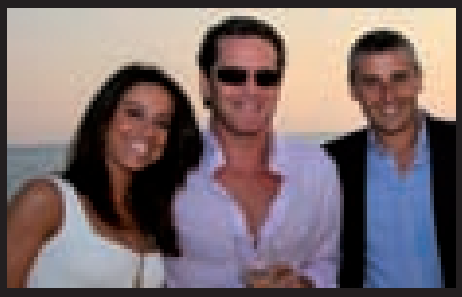


di Carlo Franco

foto di Edoardo Izzo

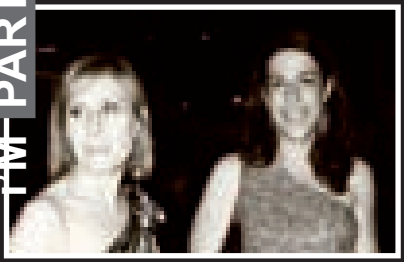


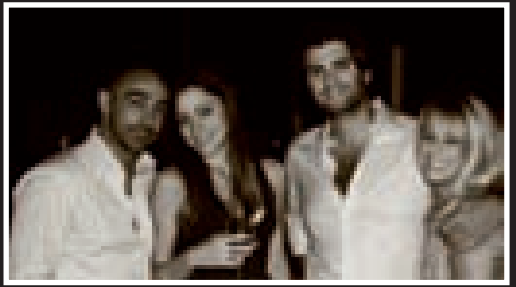


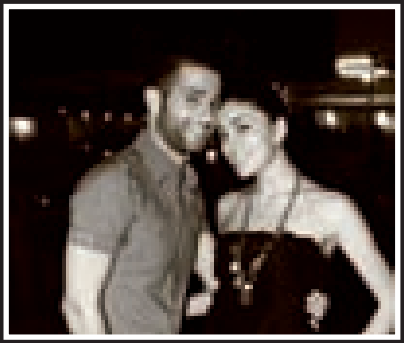


Una terrazza sul Golfo molto più bella della mitica rotonda di Fred Bongusto e una visione del tutto inedita del Vesuvio, che dalla tolda di Marina di Stabia somiglia ad una bella signora di mezza età dolcemente adagiata su una dormeuse.
Con questo scenario negli occhi è iniziato, il 23 giugno scorso, l'incontro tra Castellammare di Stabia e il suo porto turistico finalmente tirato a lucido. La festa è andata avanti per tre giorni, ha richiamato più di mille invitati che, dovendo scegliere tra Marina di Stabia e i mondiali di calcio, non hanno avuto dubbi e hanno optato per il "loro" porto.
L'occasione per la prima ideale stretta di mano, è stata fornita dal vernissage del Circolo del "Marina" che è la "casa" a mare dei soci diportisti, ma è aperta anche alla città e al territorio. Bella, armoniosa, confortevole, dotata di sale per meeting, di una terrazza-bar e di un ristorante a cinque stelle gestito dal mago del "Buco" di Sorrento, Peppe Aversa, la sede del Circolo è destinata a dare un fortissimo impulso alla mondanità stabiese, napoletana e sorrentina. Ne siamo convinti anche per l'originalità della formula scelta per la gestione del sodalizio che accontenta sia i proprietari delle barche che i frequentatori "esterni" e crea un ideale e raffinato punto d'incontro con la città e con la penisola sorrentina. La club house inaugurata dal presidente del Consiglio di amministrazione di Marina di Stabia, avvocato Giovanni La Mura e dai consiglieri, si candida, di fatto, a interpretare i gusti e le aspettative del territorio. Anche per gli eventi di altissimo richiamo spettacolare e culturale che sono in cantiere. Il "rodaggio", tra l'altro, è stato molto incoraggiante, l 'avvio un po' timido, ma nella seconda e nella terza serata l'affluenza è stata regale.

Ecco la neonata in casa Fiat: la 500 c







È stata inaugurata al Voga Club di Napoli, la II edizione del Fiat Open Lounge, con un'ospite d'onore: la piccola convertibile di casa Fiat "500c".

Una suggestiva cornice in riva mare di arredi ed allestimenti di design, insegne e cubi luminosi, proiezione d'immagini, tavolini a forma di cerchi, comodi cuscini e materassini e una maxi seduta a forma di logo 500c, ha contornato l'esposizione della vettura esposta come una star cinematografica.

All'ingresso ammiccanti modelle con esclusive polo personalizzate, hanno accolto gli ospiti consegnando un bracciale d'accesso all'area riservata.

Più di 400 gli ospiti intervenuti: 100 tra responsabili interni Fiat, titolari di concessionarie sul territorio di Napoli e provincia, giornalisti, artisti del mondo dello spettacolo: Gianpaolo Lavaggi, Giuliano Amato, Fabio Argano, Emanuele Buonanno, l'onnipresente Alessandro Claudi, i coniugi Francesco e Stefania Gentile, gli inseparabili Franzo e Fransisca, gli amici di sempre Alberto Maianti e Tommy Scolarici, le bellissime Marina, Erica & Erica, Valeria, Francesca, Simona, Elena, Valentina, Ketelle. 300 gli invitati "ever green e trend setter", degli addetti alle P.R. (Giulio Morelli, Paolo Arianetto, Benedetta Cerelli, Riccardo Lius, Edoardo Giannuzzi e tutto lo staff del Voga Club). ■

DECRISTOFARO
scarpe fatte a mano

Audi A1. The next big Audi.
Adesso, negli Showroom.

www.audi.it

Consumo di carburante circuito combinato (l/100 km) da 3,9 a 5,3; emissioni CO_2 (g/km) da 103 a 124.

Audi
All'avanguardia della tecnica

funari

Via Appia, 143 - Casagiove
400 metri dal Casello Autostrade CASERTA Nord
Tel. 0823 494255 - www.gruppofunari.it

GRUPPOFUNARI